

insieme per la sostenibilità

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA
DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
ALTO ADIGE 2022 ai sensi del D. Lgs. 254/2016



**Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen**
Südtirol / Alto Adige

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4		
1. LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A. SI PRESENTA	6		
1.1. Informazioni generali sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige	9		
1.2. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e l'Organizzazione bancaria Raiffeisen: principi e convinzioni	12		
1.3. Modello di business	14		
2. LA SOSTENIBILITÀ COME FATTORE DI SUCCESSO	16		
2.1. Che cosa si intende per sostenibilità?	21		
2.2. Strategia di sostenibilità	22		
2.3. Analisi di materialità	27		
2.4. Coinvolgimento degli stakeholder	35		
3. CORPORATE GOVERNANCE	38		
3.1. Governance – principi generali	43		
3.2. Etica e integrità nella gestione del business	48		
3.3. Lotta alla corruzione interna ed esterna	50		
3.4. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	52		
3.5. Effetti, rischi e opportunità	55		
4. LA BANCA RESPONSABILE	58		
4.1. Sostenibilità economica	63		
4.1.1. Valore economico generato e distribuito	64		
4.1.2. Fornitori di beni e servizi	68		
4.1.3. L'approccio alla fiscalità	70		
4.2. Responsabilità di prodotto	71		
4.2.1. Responsabilità nel <i>core business</i>	73		
4.3. La Tassonomia Europea	85		
4.3.1. Le attività economiche della Banca ammissibili ai sensi della Tassonomia Europea	87		
4.3.2. Informativa (<i>Discosure</i>) obbligatoria	88		
4.3.3. Informativa (<i>Discosure</i>) volontaria	91		
4.3.4. Nota metodologica	91		
4.4. <i>Privacy</i> e protezione dei dati	96		
4.5. Soddisfazione dei clienti e gestione dei reclami	98		
5. ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	100		
5.1. Indirizzo strategico	105		
5.1.1. <i>Diversity Management</i> , pari opportunità e diritti umani	106		
5.1.2. Attenzione alla famiglia – audit famigliaelavoro	107		
5.2. Gestione e sviluppo del personale	110		
5.3. Salute e sicurezza sul lavoro	116		
5.3.1. Provvedimenti di contrasto alla pandemia da Coronavirus	117		
5.3.2. Salute	118		
5.3.3. Sicurezza sul lavoro	119		
5.4. Politica di remunerazione e performance management	120		
5.4.1. Sistema premiante	122		
5.4.2. Equal Pay	123		
5.4.3. Benefit	124		
5.5. Fatti e cifre	126		
6. GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	130		
6.1. Emissioni e consumo di risorse	135		
6.1.1. Consumo energetico e impiego di fonti rinnovabili	136		
6.1.2. Consumo di materiali e risorse	140		
6.1.3. Rifiuti	142		
6.1.4. Mobilità	143		
6.1.5. Emissioni di CO ₂	145		
6.2. Provvedimenti tesi alla prevenzione e alla riduzione dell'impatto ambientale	148		
6.3. La neutralità climatica entro il 2025	150		
APPENDICE	152		
Nota metodologica	152		
GRI Content Index	157		
Relazione della società di revisione	163		

Impressum

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Sede Legale e Direzione Generale:

Via Laurin 1, 39100 Bolzano
Tel.: 0471 946511
cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it
www.cassacentraleraiffeisen.it

Coordinamento editoriale:

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA
Reperto Legale, Governance
& ESG Management

Concetto grafico e design:

Mugele's srl

Lettera agli stakeholder

Stimati azionisti e partner,
gentili lettrici e lettori!

Il 2022 è stato caratterizzato dall'incertezza: quello che prometteva di essere un anno di ripresa, si è rivelato ben presto un anno difficile che ha messo a dura prova in particolare l'Europa. Mentre la pandemia ha scosso l'economia globale ponendo sfide inaudite, la crisi bellica in Ucraina ha ci ha sorpreso con paure che l'Europa sperava dimenticate. Il duplice shock ci proietta in una crisi sanitaria, sociale, economica ed energetica a cui si aggiunge la pressante minaccia ambientale e climatica. Da tale scenario è derivato un nervosismo evidente sui mercati finanziari.

Tuttavia, per la Cassa Centrale Raiffeisen essere sostenibili significa anche essere pronti ad affrontare le sfide: siamo una Banca solida e un partner affidabile per i nostri clienti anche in momenti di incertezza.

Le sfide ci rendono più consapevoli delle fragilità su cui è necessario lavorare insieme, attraverso un impegno comune di imprese e privati oltre che della mano pubblica. Come parte del movimento cooperativo Raiffeisen crediamo da sempre nel valore della collaborazione e ora più che mai dobbiamo unire le forze: banche e aziende giocano un ruolo cruciale nel reindirizzare l'economia verso un modello sostenibile, integrando la valutazione degli impatti sociali e ambientali nel proprio modello di business.

La sostenibilità ci riguarda tutti e, per questo, nel 2019 con la prima Dichiarazione

non finanziaria (DNF) abbiamo sposato il motto "insieme per la sostenibilità".

Per raggiungere obiettivi concreti bisogna essere in grado di misurare l'impatto e confrontare i progressi. La reportistica non finanziaria rappresenta il principale strumento a tal fine. Con questa Dichiarazione, che giunge alla sua quarta edizione, la Banca vuole rendere conto a tutti i suoi stakeholder degli aspetti ambientali e sociali che hanno un impatto sia sulla Banca stessa che sull'ambiente e sul contesto sociale in cui essa opera.

Quest'anno abbiamo fatto importanti progressi verso l'integrazione strutturale dei fattori di sostenibilità nelle diverse aree della Banca, aprendo nuove progettualità in ambito crediti, finanza e risk management per anticipare le crescenti richieste normative e rispondere alle ambiziose aspettative della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia. La nostra visione di sostenibilità è in linea con la nostra strategia come Banca e giocherà un ruolo cruciale nel prossimo piano industriale.

Anche nel 2022 la Banca ha continuato a erogare finanziamenti green, in particolare nelle energie rinnovabili, e social per progetti a favore di comunità svantaggiate. Con l'emissione della nostra terza obbligazione sostenibile (*green bond*) con un volume di 30 milioni di euro ci siamo impegnati a continuare a cercare, incen-

tivare e sostenere aziende virtuose dal punto di vista ambientale.

Come Banca ci siamo imposti di ridurre anche la nostra impronta carbonica e continuiamo per questo a monitorare le nostre emissioni di CO₂ e a promuovere misure tese al risparmio energetico e alla compensazione delle emissioni non evitabili.

Per sensibilizzare i dipendenti alle tematiche ambientali e sociali abbiamo organizzato due giornate, cosiddetti *green day* e *social day*, in cui i partecipanti hanno potuto prestare servizio sociale o ambientale in orario lavorativo. In questa Dichiarazione si parlerà infatti di attenzione verso i dipendenti, in particolare di politiche a favore del connubio tra lavoro e vita privata e a sostegno della parità di genere e dell'inclusione.

Ci siamo impegnati a promuovere questi temi anche verso l'esterno attraverso il dialogo con clienti e concittadini in

occasione del primo evento interamente dedicato alla sostenibilità, organizzato in collaborazione con altri attori del movimento Raiffeisen e prendendo parte alle Giornate della Sostenibilità della Provincia di Bolzano. Sempre con spirito di collaborazione all'interno dell'Organizzazione Raiffeisen è stato lanciato nel 2022 un concorso di idee per premiare progetti innovativi e sostenibili di giovani start-up e aziende locali.

Dal 2019 ad oggi la nostra visione di sostenibilità ha visto un importante percorso di crescita e graduale strutturazione. Quest'anno in particolare ci siamo focalizzati sull'elaborazione di un piano triennale ESG che ci guiderà negli anni a venire.

Negli ultimi anni abbiamo mosso i primi passi nella giusta direzione, ma la strada è ancora lunga e bisogna continuare a seguire il sentiero, talvolta in salita, per lasciare alle nuove generazioni un pianeta vivibile e una società più giusta.



ZENONE GIACOMUZZI
Direttore Generale



HANSPETER FELDER
Presidente

1.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. si presenta



Foto: Alex Filiz

“Nel 2022 abbiamo iniziato a sviluppare un piano triennale ESG. Questo piano d'azione sarà la nostra linea guida per gli anni a venire.”

ZENONE GIACOMUZZI
Direttore Generale

Dati chiave

STATO PATRIMONIALE in migliaia di euro	2021	2022	Δ%
Totale di bilancio	6.968.247	6.226.349	-10,65 %
Crediti	1.767.538	1.943.067	9,93 %
Raccolta diretta da clientela	1.152.226	1.507.057	30,80 %
Patrimonio netto	465.954	445.734	-4,34 %

CONTO ECONOMICO in migliaia di euro	2021	2022	Δ%
Utile d'esercizio	42.739	11.904	-72,15 %


RATING	2021	2022
Moody's	Baa1	Baa1

INDICI DI STABILITÀ valori percentuali	2021	2022	Δ%
Capitale primario di classe 1 / attività ponderate per il rischio (CET 1)	21,09 %	20,65 %	-2,08 %

INDICI DI REDDITIVITÀ valori percentuali	2021	2022	Δ%
Utile d'esercizio / Patrimonio di vigilanza (ROE)	9,59 %	2,61 %	-72,77 %
Dividendi distribuiti	3.938	17.100	334,29 %
Rendimento da dividendi	1,75 %	7,23 %	313,03 %

INDICI DI EFFICIENZA valori percentuali	2021	2022	Δ%
Cost Income Ratio (ABE/Banca d'Italia)	41,51 %	46,39 %	11,77 %

INDICI DI RISCHIO valori percentuali	2021	2022	Δ%
NPL Ratio	3,62 %	3,82 %	5,60 %
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	50,09 %	50,71 %	1,23 %

SOSTENIBILITÀ – ESG (E= ENVIRONMENTAL, S= SOCIAL, G = GOVERNANCE)	2021	2022	Δ%
Carbon footprint (impronta carbonica) (in tonnellate)	126,29	112,84	-10,65 %
Dipendenti totali (numero)	229	237	3,49 %
Dipendenti donne (numero) 	103	111	7,77 %
Dipendenti a tempo parziale (numero)	44	53	20,45 %
Dipendenti a tempo indeterminato (numero)	218	228	4,59 %
Valore economico generato*	88.876	75.028	-15,58 %
Valore economico distribuito*	58.704	68.096	16,00 %
Crediti per energie rinnovabili*	210.071	209.318	-0,36 %
Fondi sostenibili ¹ (oltre 40 fondi di investimento sostenibili)*	464.050	501.570	8,09 %

*importi in migliaia di euro

1.1. Informazioni generali sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (di seguito anche la "Cassa Centrale Raiffeisen" o la "Banca") è parte del movimento cooperativo Raiffeisen altoatesino e funge da istituto centrale di 39² Casse Raiffeisen operanti in provincia.

L'operato del movimento cooperativo Raiffeisen altoatesino è improntato al principio "**Uno per tutti, tutti per uno**". In quest'ottica la Cassa Centrale Raiffeisen funge da cardine all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e, allo stesso tempo, ne costituisce il ponte verso il mondo.

La Cassa Centrale Raiffeisen supporta e coordina l'operatività delle Casse Raiffeisen sul mercato creditizio e finanziario erogando servizi e consulenza e occupandosi di compiti comuni in applicazione del principio

di sussidiarietà. In particolare, essa mette a disposizione gli opportuni prodotti e processi e fornisce know how specialistico, contribuendo in modo significativo all'indipendenza delle Casse Raiffeisen. Tale attività di supporto e di rafforzamento del sistema delle Casse Raiffeisen indipendenti consente altresì di espandere la quota di mercato delle stesse in Alto Adige.

Accanto al suo ruolo di istituto centrale delle Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge anche una funzione di Banca commerciale nonché di fornitore di servizi bancari a favore della clientela istituzionale. In questo contesto funge anche da Banca corrispondente per operatori finanziari esteri, mantenendo, quale istituto bancario centrale, contatti diretti con controparti istituzionali a livello sia nazionale che internazionale.

¹ In totale sono 342 i fondi sostenibili che risultano conformi agli articoli 8 e 9 della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation).

² Stato al 31 dicembre 2022

CAPISALDI STORICI

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige affonda le sue radici nel XIX secolo. Di seguito una panoramica degli eventi che hanno maggiormente impattato sulla storia e sullo sviluppo della Banca:

1894

Il 29 maggio 1894 si tiene a Bressanone l'assemblea plenaria della confederazione generale (*Generalverband*), nell'ambito della quale viene deliberato all'unanimità di fondare una cassa centrale per le associazioni Raiffeisen del Tirolo tedesco (la "*Zentralkasse der Raiffeisenvereine Deutschtirols*"), con sede a Innsbruck.

L'ente è inteso come centro di compensazione in cui le singole Casse Raiffeisen possono investire in modo redditizio i fondi in eccedenza.

1895

La Cassa Centrale, corrente sotto la denominazione "*Verband der Raiffeisenkassen und landwirtschaftlichen Genossenschaften Deutschtirols*", inizia la propria attività nella propria sede di Innsbruck.

1918

La fine della prima guerra mondiale e la cessione dell'Alto Adige all'Italia comporta inevitabilmente l'interruzione dei rapporti tra le Casse Raiffeisen altoatesine e la Zentralkasse di Innsbruck.

I tassi di cambio, dapprima di 40 e successivamente di 60 lire italiane per 100 corone austriache, oltre all'inesigibilità delle obbligazioni di guerra austriache, mettono in una situazione di grande difficoltà le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

1972

Il 29 gennaio 1972 il Ministero del Tesoro, in conformità a quanto previsto dal cosiddetto Pacchetto per l'Alto Adige, accorda una deroga al divieto di costituzione di nuovi istituti bancari, consentendo la fondazione di una Cassa Centrale rispettivamente a Bolzano e a Trento.

1973

Il 14 luglio 1973 si tiene l'assemblea costituente della Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A.

La Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A. diventa l'istituto finanziario e creditizio di riferimento delle cooperative e delle associazioni.

1994

La Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A. cambia nome in Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Alla fine degli anni '90 viene modificato il panorama degli investimenti (con l'estensione della gamma di prodotti a una gestione patrimoniale e a diversi fondi di investimento) e la Cassa Centrale Raiffeisen assume il ruolo di Banca corrispondente.

2014

Dal 1° febbraio 2014 la Cassa Centrale Raiffeisen funge da soggetto istitutore del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, occupandosi anche della sua gestione.

2016

Riforma del Credito Cooperativo

La Banca d'Italia emana le disposizioni di attuazione della legge n. 49 dell'8 aprile 2016.

2018

La L. 136 del 17.12.2018, con cui è stato convertito il D.L. n. 119 del 23.10.2018 aggiungendo l'articolo 20-bis, introduce per gli enti creditizi con sede nelle province autonome di Trento e di Bolzano la facoltà di scegliere tra l'adesione a un gruppo bancario cooperativo o, in alternativa, l'adozione di un sistema di tutela istituzionale (IPS - *Institutional Protection Scheme*).

2019

Il 14 giugno 2019 viene fondata la "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa", alla quale la Cassa Centrale Raiffeisen aderisce assieme alle 39 Casse Raiffeisen.

2020

Il 18 maggio 2020 è stata approvata la prima Dichiarazione di Carattere non Finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen, redatta su base volontaria.

L'IPS è stato approvato dalla Banca d'Italia il 4 novembre 2020. Le Casse Raiffeisen, la RK Leasing e la Cassa Centrale Raiffeisen possono ora contare su una protezione supplementare in tempi di crisi. La Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa, in qualità di soggetto istitutore, si occupa di tutti gli aspetti operativi.

Da molti anni la Cassa Centrale Raiffeisen e la sua omologa Raiffeisen Landesbank Tirol detengono una Banca focalizzata sul private banking, la Alpenbank. Nell'ambito di un piano di riorganizzazione, che prevede anche la fusione tra Alpenbank e Walser Privatbank (Raiffeisen Vorarlberg), un ramo della succursale bolzanina della Banca è stato trasferito alla Cassa Centrale Raiffeisen. Il contratto di cessione è stato sottoscritto il 31 dicembre 2020.

DATI E FATTI ATTUALI

Di seguito alcuni dati e fatti significativi sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige:

250 Mio.

di euro di **CAPITALE SOCIALE** interamente versato

6,23 Mrd.

di euro **TOTALE ATTIVO** al 31.12.2022

ISTITUTO CENTRALE di

39

CASSE RAFFEISEN
ALTOATESINE

237

DIPENDENTI
al 31.12.2022

99,7 %

del capitale sociale detengono le
CASSE RAFFEISEN ALTOATESINE

68

AZIONISTI:

- 41 Casse Raiffeisen
- 10 cooperative ortofrutticole
- 7 cooperative vitivinicole
- 2 cooperative lattiero-casearie
- 8 altre cooperative

169

SPORTELLI
sul territorio

Da ottobre 2018 la Cassa Centrale Raiffeisen vanta un rating Moody's Baa1 sui depositi a lungo termine e Baa2 sulle emissioni obbligazionarie.

1.2. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e l'Organizzazione bancaria Raiffeisen: principi e convinzioni

L'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige si basa sull'idea cooperativa di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, un grande riformatore sociale vissuto nel XIX secolo. Friedrich Wilhelm Raiffeisen è sinonimo di solidarietà, aiuto all'autoaiuto, carità e spirito di comunità. Il pensiero di Raiffeisen ha profondamente segnato il cooperativismo: ancora oggi la parola d'ordine "Un'unione di successo" gioca un ruolo centrale all'interno del movimento cooperativo altoatesino.

In tale ottica l'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige rappresenta una rete coesa di cooperative e altre imprese che operano in autonomia, ciascuna in conformità con la propria missione cooperativa. Dal 2020, le 39 Casse Raiffeisen¹ dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e la RK Leasing S.r.l. si sono riunite nel sistema di tutela istituzionale Raiffeisen (*Institutional Protection Scheme*, abbreviato RIPS), il primo sistema di protezione istituzionale in Italia. Grazie a tale sistema, le Casse Raiffeisen mantengono la loro autonomia nella conduzione della propria attività e, in caso di crisi, si sostengono a vicenda. Questa rete consente di combinare i vantaggi del radicamento locale e della vicinanza al cliente, della responsabilità aziendale, dell'efficienza dei servizi e delle conoscenze specialistiche al fine di rafforzare ogni singola cooperativa associata.



Foto: CC BY 3.0

Oggi più che mai il marchio Raiffeisen incarna e manifesta i principi dell'autogestione, della sussidiarietà, del pensiero economico solidale e della sostenibilità. Ciò si riflette anche nelle strategie di fondo e nelle decisioni chiave della Cassa Centrale Raiffeisen quale parte delle banche RIPS e, di conseguenza, dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen dell'Alto Adige.

Il ruolo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è quello di un competente operatore finanziario che eroga i propri servizi a clienti privati e commerciali, oltre che alle Casse Raiffeisen della provincia. In quest'ottica è compito essenziale della Cassa Centrale Raiffeisen sostenere le Casse Raiffeisen, contribuire al loro

sviluppo e prestare loro assistenza; inoltre, essa si occupa dell'operatività bancaria e finanziaria per conto delle stesse. La Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in misura rilevante al rafforzamento dell'indipendenza delle banche cooperative del sistema Raiffeisen, fortemente radicate nel territorio, concorrendo, quindi, indirettamente anche alla promozione dello sviluppo economico dell'Alto Adige.



BASE DI VALORI CONDIVISI TRA LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN E LE BANCHE RIPS:

1. Indipendenza:

fedele al principio di sussidiarietà, la Cassa Centrale Raiffeisen supporta e integra l'operato delle Casse Raiffeisen altoatesine sul mercato creditizio e finanziario, proponendo loro, in particolare, servizi operativi e consulenziali nonché occupandosi di compiti comuni.



2. Crescita e innovazione:

la Banca investe in modo mirato in prodotti innovativi e nuove tecnologie.



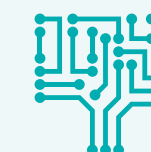
3. Solidità patrimoniale:

la solida base di capitale proprio e la solida redditività costituiscono i presupposti per salvaguardare e sviluppare l'efficienza della Cassa Centrale Raiffeisen e, di riflesso, delle banche RIPS.



4. Generazione di valore per il territorio:

la Banca è strettamente legata al territorio e alla popolazione e promuove perciò attività tese alla creazione di valore per la comunità locale e allo sviluppo regionale sostenibile.



³ Senza Cassa Rurale Renon Soc.coop. e Cassa Raiffeisen S. Martino in Passiria Soc.coop.

1.3. Modello di business

La Cassa Centrale Raiffeisen opera in due ambiti strategici:



I. ISTITUTO CENTRALE DELLE CASSE RAIFFEISEN

La Cassa Centrale Raiffeisen funge da istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen che con i loro sportelli sono presenti sull'intero territorio dell'Alto Adige. In qualità di struttura sussidiaria all'interno del sistema RIPS, la Cassa Centrale Raiffeisen esplica pertanto un ruolo di supporto, proponendo servizi bancari a costi contenuti, sviluppando nuovi prodotti e fornendo consulenza professionale alle Casse Raiffeisen. Lo spirito di solidarietà e il perseguimento

coordinato degli obiettivi comuni sono un importante fattore di successo dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen. In questa visione si inserisce la missione della Cassa Centrale Raiffeisen: mettere a disposizione delle singole Casse Raiffeisen una gamma di servizi tale da consentire alle stesse di concentrare tutte le energie sul proprio core business, ossia quello di servire al meglio i rispettivi clienti.

NELL'AMBITO DEI COMPITI SVOLTI A FAVORE DELLE BANCHE RIPS LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

- » funge da centro di compensazione della liquidità delle Casse Raiffeisen
- » si occupa della gestione dei servizi di pagamento nazionali e internazionali delle Casse Raiffeisen
- » regola l'operatività con l'estero e la negoziazione di valuta estera delle Casse Raiffeisen
- » garantisce alle Casse Raiffeisen l'accesso ai mercati monetari e dei capitali nazionali e internazionali
- » provvede alla gestione finanziaria del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, di cui è soggetto istitutore
- » affianca le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige con servizi specializzati in materia di finanziamenti in pool, project financing, finanziamenti all'esportazione e all'importazione, leasing aziendale
- » eroga alle Casse Raiffeisen servizi di consulenza (in materia di gestione del rischio, compliance, contabilità e bilancio, segnalazioni di vigilanza, operazioni finanziarie)

II. BANCA COMMERCIALE

La Cassa Centrale Raiffeisen serve direttamente il mercato altoatesino fungendo da Banca commerciale sussidiaria. A tale scopo essa dispone nel capoluogo altoatesino di uno sportello dedicato alla consulenza e alle operazioni bancarie. Il target principale è costituito dalle imprese e dalla clientela commerciale in senso lato. La presenza diretta sul mercato consente alla Banca di acquisire uno specifico know-how, utile nell'ambito dello sviluppo dei prodotti e ai fini del supporto alle Casse Raiffeisen. Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen collabora intensamente con le Casse Raiffeisen ogni qualvolta queste necessitano di disporre di una base più ampia, ad esempio nel caso dei finanziamenti in pool o dell'assistenza congiunta

a grandi clienti. Anche l'investimento del portafoglio titoli di proprietà rientra tra le sue attività primarie quale Banca commerciale.

La Cassa Centrale Raiffeisen, infatti, gestisce i depositi dei suoi clienti privati e istituzionali che investono la propria liquidità presso la Banca. Infine, la Banca svolge una funzione di importante motore economico supportando le imprese altoatesine mediante l'erogazione di prestiti a breve termine e di mutui nonché attraverso la concessione di finanziamenti in leasing.

2.

La sostenibilità come fattore di successo

Foto: Thomas Monsorno

“Il maggior benessere sociale si raggiunge quando ogni individuo sta bene. Ognuno deve contribuire affinché esista una società giusta.”

CHRISTIAN ANDERLAN

Analisi crediti
Membro del direttivo housing first bozen

IL SOCIAL DAY DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DORMIZIL – DORMITORIO PER PERSONE SENZATETTO

Un letto di emergenza per tutti – tutti per un letto di emergenza

Una comunità sostenibile include tutti, compresi i più deboli. Il pilastro sociale della sostenibilità viene spesso trascurato e merita quindi un sostegno speciale. Di questo, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è fermamente convinta e, oltre a finanziamenti per gruppi svantaggiati, promuove regolarmente iniziative in ambito sociale.



Foto: Thomas Monsorno

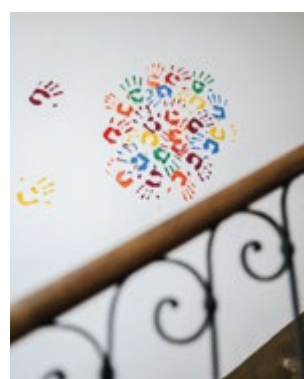


Foto: Thomas Monsorno

Il dormitorio Dormizil
in via Renon a Bolzano

Tra queste rientra, ad esempio, il progetto "Dormizil", un dormitorio per persone senzatetto a Bolzano. Questo dormitorio è gestito dall'associazione housing first bozen – EO e offre a 25 persone senza-tetto un letto caldo e una colazione al mattino durante i freddi mesi invernali.

Una delle persone che hanno dato vita al progetto e che dedicano molte ore del proprio tempo al volontariato presso l'associazione è il nostro dipendente Christian Anderlan, che è anche colui che ci ha fatto da tramite per questa speciale iniziativa.



Foto: Thomas Monsorno

Entusiasta del progetto e della grande passione dei volontari dell'associazione, dal 2022 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sostiene questo importante progetto per contribuire alla lotta contro la povertà e la disuguaglianza.

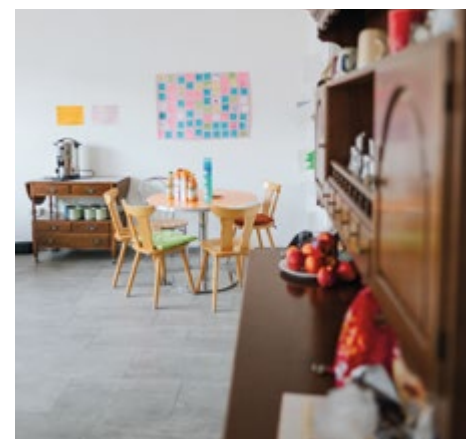


Foto: Thomas Monsorno



Foto: Thomas Monsorno

Magdalena Amonn, membro del direttivo dell'associazione housing first bozen EO



19

DIPENDENTI
hanno partecipato
all'iniziativa



Foto: Thomas Monsorno



L'anno scorso, perciò, è stata realizzata una campagna di raccolta fondi assieme a Ethical Banking. Lo stesso Social Day 2022 della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è svolto al servizio del dormitorio "Dormizil". Nelle prime due settimane di marzo 19 dipendenti hanno dato prova di impegno sociale e hanno coperto il turno notturno o di prima colazione presso il dormitorio.

Alcuni dipendenti hanno inoltre prestato regolarmente servizio nel "Dormizil" durante tutto l'inverno.

Dopo la fine di questa seconda stagione invernale, il dormitorio di Bolzano sarà ricostruito per dare a nove persone senz'altro di lunga data un piccolo appartamento, in linea con il concetto "Housing First", offrendo loro in tal modo un ponte per reinserirsi nella società. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige intende appoggiare anche questo progetto, secondo il motto Raiffeisen: Uno per tutti, tutti per uno.



2.1. Che cosa si intende per sostenibilità?

Da oltre 125 anni Raiffeisen unisce il successo economico all'azione socialmente responsabile. La sostenibilità costituisce uno dei principi fondamentali del pensiero cooperativo e, di riflesso, anche della Cassa Centrale Raiffeisen. Nei tre ambiti di responsabilità legati alla sostenibilità strettamente connessi all'attività commerciale, ossia **"Governo societario"**, **"Contesto sociale"** e **"Ambiente"**, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna per un modello di governo societario e di sviluppo economico sostenibile. In tale contesto la Cassa Centrale Raiffeisen intende mettere in atto al meglio i suoi valori e le sue competenze. Il suo obiettivo dichiarato è quello di imprimere saldamente il concetto di sostenibilità nelle proprie azioni, migliorando costantemente l'impatto sulla sostenibilità delle proprie attività commerciali. In questo contesto anche i fattori di sostenibilità *Environmental*, *Social* e *Governance*, riconosciuti a livello internazionale e riassunti nell'acronimo ESG, contribuiscono a chiarire il concetto della sostenibilità. La Cassa Centrale Raiffeisen è convinta del fatto che la sostenibilità non vada limitata alle sole questioni climatiche, ma che debbano essere considerate anche altre tendenze ecologiche e sociali, poiché da esse possono scaturire seri rischi finanziari. La tabella seguente riporta, per una migliore comprensione, una rappresentazione (esemplificativa) dei fattori ESG.

FATTORI ESG

AMBIENTE (ENVIRONMENTAL)

- » Protezione dell'ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici
- » Adattamento ai cambiamenti climatici
- » Tutela della biodiversità
- » Impiego sostenibile delle risorse
- » Passaggio a una forma di economia circolare, riduzione e riciclaggio dei rifiuti
- » Riduzione e prevenzione dell'inquinamento ambientale
- » Impiego sostenibile del suolo
- » Catene di approvvigionamento sostenibili

CONTESTO SOCIALE (SOCIAL)

- » Rispetto dei diritti umani
- » Rispetto di norme giuslavoristiche universalmente riconosciute (p.es. rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione)
- » Rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- » Remunerazione adeguata, condizioni eque sul posto di lavoro, diversità e opportunità formative
- » Libertà sindacale e di riunione
- » Parità di requisiti per fornitori di beni e servizi

GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE)

- » Corporate Governance
- » Gestione della sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione
- » Onestà fiscale
- » Misure di prevenzione della corruzione
- » Sistema dei controlli interni
- » Garanzia dei diritti dei lavoratori
- » Garanzia della protezione dei dati
- » Comunicazione delle informazioni
- » Trasparenza

Questi fattori ESG sono tesi a garantire che il governo societario, oltre che degli obiettivi economici e di rischio, tenga conto in maggior misura anche della responsabilità sociale.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha formalizzato la sua visione di sostenibilità nonché i principi generali della sua strategia ESG nella politica in materia di sostenibilità, che è applicabile a tutti i settori di attività della Banca. In questo modo essa intende garantire che la strategia di sostenibilità funga da guida nelle decisioni di governo societario e che nell'operatività aziendale si tenga adeguatamente conto dei fattori ESG.

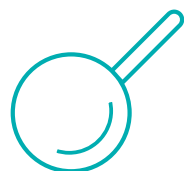
2.2. Strategia di sostenibilità

La Cassa Centrale Raiffeisen persegue l'economicità attraverso una gestione aziendale responsabile e sostenibile. In un mondo complesso, tuttavia, un futuro sostenibile può essere raggiunto solo collaborando tutti insieme. La strategia di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, formalizzata tra l'altro nel piano pluriennale 2021-2023, è stata sviluppata proprio in tale ottica e si ispira al principio "**Insieme per la sostenibilità**".

La Cassa Centrale Raiffeisen è convinta che sarà in grado di esercitare con successo e in modo sostenibile la propria attività solo se mantiene uno scambio aperto e costruttivo con i propri stakeholder.

Solo in questo modo è possibile trovare soluzioni equilibrate anche nelle questioni controverse. Il coinvolgimento degli stakeholder e il dialogo con gli stessi costituiscono pertanto la base per lo sviluppo di una strategia di sostenibilità equilibrata.

Nel confronto con gli stakeholder, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha individuato i temi che considera significativi ai fini di una gestione aziendale sostenibile. Partendo da questi temi, sono stati definiti gli obiettivi e gli interventi chiave ed è stato altresì predisposto un catalogo di provvedimenti.



Nel confronto con gli stakeholder vengono individuati i temi significativi.



responsabile

Insieme per la sostenibilità



sociale



ecologica

Gli **INTERVENTI CHIAVE** previsti dalla strategia di sostenibilità si declinano nei tre fattori ESG.

(I) GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE) – BANCA RESPONSABILE

Il mandato statutario della Cassa Centrale Raiffeisen prevede che essa rafforzi e completi l'attività delle Casse Raiffeisen altoatesine sul mercato creditizio e finanziario. Ciò avviene attraverso l'assunzione di compiti comuni, il coordinamento, la consulenza nonché la proposta di prodotti e servizi al prezzo di costo. L'obiettivo è quello di favorire l'indipendenza delle Casse Raiffeisen, proprietarie di maggioranza e allo stesso tempo maggiori clienti della Banca, fornendo loro i servizi necessari alle condizioni ottimali.

Con le loro decisioni, le banche incidono in misura significativa sugli sviluppi in altri settori dell'economia. La Cassa Centrale Raiffeisen ha sempre preso sul serio questo suo ruolo ed è impegnata attivamente nella promozione di un governo societario sostenibile. In qualità di istituto specializzato in finanziamenti sindacati, project financing, finanziamenti all'esportazione e all'importazione nonché in leasing per le imprese, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce un ruolo centrale alla responsabilità di prodotto. Anche per quanto riguarda la consulenza in materia di investimenti, oltre che nel suo ruolo di soggetto istitutore e gestore finanziario del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, essa è consapevole della propria responsabilità ed è pertanto attenta a tenere conto nelle sue scelte di investimento anche di fattori non finanziari al fine di generare un valore aggiunto duraturo per i propri clienti.

La Cassa Centrale Raiffeisen garantisce lo **sviluppo socialmente responsabile**

dei prodotti, interpretando le necessità dei propri clienti e tenendo conto degli aspetti sociali nei finanziamenti e nella proposta di prodotti finanziari. In virtù del suo forte radicamento nella comunità in cui opera, la Cassa Centrale Raiffeisen genera valore aggiunto soprattutto a livello locale, promuovendo e sostenendo così lo sviluppo socioeconomico del territorio.

Nell'ambito del project financing e nella proposta di prodotti finanziari, la Cassa Centrale Raiffeisen garantisce lo **sviluppo ecologicamente responsabile dei prodotti**, facendo rientrare sempre di più nelle proprie valutazioni anche l'aspetto della compatibilità ecologica. La sua gamma di prodotti viene costantemente ampliata attraverso l'inserimento di finanziamenti e prodotti di investimento sostenibili, tra cui i *sustainable loans* e i *green bond*.

La Cassa Centrale Raiffeisen vuole essere un **interlocutore leale** per i suoi clienti e i suoi partner d'affari, per cui si impegna a garantire un livello massimo di lealtà e trasparenza nelle relazioni, chiarezza nella comunicazione e nella rendicontazione, efficacia nella protezione dei dati e nella lotta alla corruzione e alle frodi.

Affinché la strategia di sostenibilità rimanga ancorata in modo indissolubile nell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen, è stata istituita all'interno della stessa un'apposita funzione di ESG management. Questa funzione si occupa del monitoraggio e del reporting di sostenibilità, oltre che della predisposizione dell'annuale Dichiarazione

di Carattere non Finanziario, e supporta le varie aree interne per quanto riguarda le attività legate alle tematiche ESG nonché il rispetto degli obblighi di informativa sulla sostenibilità (come la SFDR – *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, Regolamento UE 2019/2088 del 27/11/2019 e il Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia).

È stato inoltre costituito in seno alla Banca un **Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità**, grazie al quale la strategia di sostenibilità

della Banca potrà essere più saldamente ancorata nella cultura aziendale. I compiti principali di tale gruppo di lavoro includono la valutazione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario, lo sviluppo di un catalogo annuale di iniziative e la verifica del loro stato di avanzamento, il confronto su questioni legate alla sostenibilità e la revisione periodica degli obiettivi. Le funzioni principali del Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità sono definite in dettaglio all'interno della Politica sulla Sostenibilità.

(II) RESPONSABILITÀ SOCIALE (SOCIAL) – ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI

Il cuore della Cassa Centrale Raiffeisen sono i suoi dipendenti. I suoi collaboratori, esperti e ben istruiti, sono il fattore chiave del pluriennale successo della Banca. Per questo la Cassa Centrale Raiffeisen pone i suoi dipendenti, di cui si considera un partner, al centro della strategia di sostenibilità. Garantendo un'ampia gamma di prestazioni sociali e condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla vita familiare, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige promuove il successo lavorativo senza trascurare le esigenze private, sociali, culturali e sanitarie. Per questa ragione, la Cassa Centrale Raiffeisen ha deciso di introdurre in azienda l'audit famigliaelavoro, uno strumento di gestione strategica teso allo sviluppo e all'implementazione di provvedimenti favorevoli alla famiglia in ogni fase della vita dei lavoratori. Dopo aver concluso con successo il percorso di auditing, il 15 settembre 2020 la Banca ha ottenuto la certificazione audit famigliaelavoro e nei tre anni successivi è tenuta a raggiungere gli obiettivi concordati.

Il complesso mondo bancario attuale impone più che mai che l'attività si basi su valori di fondo condivisi, che vi sia una

prospettiva unitaria per la leadership e che la relativa comunicazione sia trasparente ed efficace. Per questo motivo a partire dal 2020 i dirigenti e i quadri vengono sostenuti nel loro lavoro con interventi di professionalizzazione delle loro competenze manageriali. La Cassa Centrale Raiffeisen, peraltro, non considera importante solo il perfezionamento dei propri dirigenti, bensì promuove anche l'aggiornamento professionale di tutti i suoi dipendenti e, quindi, lo sviluppo delle competenze professionali, metodiche e personali di ciascuno di essi.

Al fine di garantire il raggiungimento duraturo degli obiettivi di sostenibilità concordati vengono sviluppati, tra le altre cose, adeguati sistemi di incentivazione per i dipendenti; questi sono volti, da un lato, a sensibilizzare i dipendenti alla problematica in questione e, dall'altro, a garantire nel tempo la focalizzazione della Cassa Centrale Raiffeisen sulla sostenibilità. Per il 2021 è pertanto stato deciso di vincolare, con riferimento a tutti i dipendenti, l'erogazione del premio di risultato previsto dal contratto collettivo al raggiungimento di determinati indicatori di sostenibilità.



(III) AMBIENTE (ENVIRONMENTAL) – GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

La gestione dei rischi climatici, non solo nell'ambito dell'ecologia operativa, è diventata sempre più un impegno centrale dell'economia. La Cassa Centrale Raiffeisen considera la tutela dell'ambiente e del clima una parte integrante della propria responsabilità sociale.

A differenza di ciò che si rileva nei settori manifatturieri, l'impatto ambientale diretto dell'operatività bancaria è limitato. Ciò nonostante, attraverso l'impiego responsabile delle risorse, la Cassa Centrale Raiffeisen persegue l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale della propria attività. Ai fini della tutela dell'ambiente, si punta al raggiungimento della neutralità climatica della Banca e, con esso, ad una politica degli acquisti sostenibile, all'aumento dell'efficienza

energetica, all'uso di energie rinnovabili e alla mobilità compatibile con la tutela del clima. Al fine di promuovere la mobilità sostenibile, la Cassa Centrale Raiffeisen ha redatto nel 2021 un apposito piano di mobilità (Piano Spostamenti Casa-Lavoro) e ha nominato una propria mobility manager. Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen scorge anche nella digitalizzazione dei processi un potenziale per il raggiungimento dei suoi obiettivi di ecologia operativa.



Lo sviluppo della strategia di sostenibilità e di un corrispondente piano di azione non può prescindere dai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, abbreviato SDG) definiti dalle Nazioni Unite. Partendo dai tre ambiti di interventi chiave individuati dalla Banca, sono stati identificati gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali la Cassa Centrale Raiffeisen può contribuire tramite le sue attività e attraverso azioni dirette e indirette.

GOVERNANCE / GOVERNO SOCIETARIO – BANCA RESPONSABILE



SOCIAL/ RESPONSABILITÀ SOCIALE – ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI



ENVIRONMENTAL / AMBIENTE – GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPATTO AMBIENTALE



2.3. Analisi di materialità

Il significato che la Cassa Centrale Raiffeisen e i suoi stakeholder attribuiscono al concetto di sostenibilità è di fondamentale importanza per lo sviluppo della strategia di sostenibilità.

Nell'ambito di una serie di workshop e di sondaggi che hanno coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti, nell'esercizio 2019 la Banca ha effettuato per la prima volta una cosiddetta analisi di materialità, riflettendo su una comune concezione della sostenibilità. In seguito, il focus tematico della "sostenibilità" è stato inglobato e formalizzato anche nel piano pluriennale 2020-2023.

Lo scopo dell'analisi di materialità è quello di individuare i temi che, dal punto di vista degli stakeholder e della Cassa Centrale Raiffeisen, riflettono gli impatti più significativi della Banca sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

I temi ritenuti rilevanti da parte degli stakeholder coinvolti e i rispettivi impatti potenziali sulla Cassa Centrale Raiffeisen sono rappresentati per mezzo di una matrice di materialità. Nell'esercizio 2021, l'analisi di materialità è stata condotta nuovamente in linea con gli standard internazionali per la rendicontazione della sostenibilità (GRI Standards) e il processo è stato ulteriormente sviluppato di conseguenza. A tale scopo, è stato coinvolto un numero di stakeholder più grande e differenziato possibile, poiché solo impegnandosi insieme, è possibile imprimere alla società e all'economia un orientamento sostenibile.

PER TALE RAGIONE NELL'ANALISI DI MATERIALITÀ 2021 SONO STATI COINVOLTI I SEGUENTI STAKEHOLDER:

- » clienti corporate
- » clienti retail, ossia privati
- » membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
- » membri della Direzione
- » Dipendenti



Grazie a questa complessa indagine è stato possibile presentare i temi in una matrice ben delineata e identificare e classificare gli aspetti più importanti in tema di sostenibilità. Nell'esercizio finanziario in rassegna, l'elenco dei temi considerati significativi è stato esaminato

più da vicino al fine di concretizzare i più importanti ambiti d'azione a livello di sostenibilità. I risultati di questa revisione sono stati consolidati in un apposito workshop con il Comitato Rischi che ricopre anche la funzione di Comitato per la Sostenibilità.

NEL CORSO DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ EFFETTUATA ALLA FINE DEL 2021, SONO STATI INDIVIDUATI E RITENUTI RILEVANTI PER LA BANCA 16 TEMI, RICADENTI NEI SETTORI PRODOTTI, ENVIRONMENTAL, SOCIAL E GOVERNANCE, OSSIA:

1. Responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente ●
2. Sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile dei prodotti – Prodotti ●
3. Customer satisfaction – Prodotti ●
4. Privacy e protezione dei dati – Prodotti ●
5. Etica e integrità – Governance ●
6. Valore economico generato e distribuito – Governance ●
7. Gestione sostenibile delle catene di fornitura – Social ●
8. Prevenzione e mitigazione dell'impatto ambientale – Environmental ●
9. Mobilità sostenibile – Environmental ●
10. Consumo di materiali e risorse – Environmental ●
11. Sviluppo delle risorse umane e formazione professionale – Social ●
12. Aumento dell'attrattiva della Cassa Centrale Raiffeisen come datore di lavoro – Social ●
13. Diversity management e pari opportunità - Social ●
14. Salute e sicurezza sul lavoro – Social ●
15. Work-Life Balance – Social ●
16. Diritti umani – Social ●

Valutazione dell'impatto

dei **16 TEMI**



da parte del Comitato Rischi

(Conformità al nuovo standard **GRI-3** del 2021)

Per la Dichiarazione di Carattere non Finanziario 2022, il Comitato Rischi, in qualità di Comitato per la Sostenibilità, si è occupato durante il workshop esattamente di questi 16 temi e del loro impatto effettivo e/o potenziale sul business, la società, i diritti umani e l'ambiente. Per la prima volta, sono stati

individuati e valutati questi impatti, al fine di soddisfare i requisiti specifici del nuovo standard GRI-3 del 2021. I corrispondenti risultati sono riepilogati nella tabella seguente.

I TEMI SIGNIFICATIVI (O ANCHE TEMI MATERIALI) SONO STATI ORDINATI ALL'INTERNO DELLA TABELLA IN BASE

» alla rilevanza degli impatti positivi (dalla priorità più alta a quella più bassa)

» l'importanza che gli stakeholder interni ed esterni, che hanno partecipato all'indagine nel 2021, hanno attribuito ai diversi temi (dalla priorità più alta a quella più bassa)


TEMA ESSENZIALE **DESCRIZIONE** **IMPATTI SULL'ECONOMIA, SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE** (compresi i diritti umani) **SDG**

CUSTOMER SATISFACTION

Garantire relazioni stabili e leali con i clienti, tenendo conto delle loro esigenze dei clienti e agendo nei loro confronti in modo corretto e onesto.

» Il tema ha impatti positivi nel lungo termine: Mediante delle indagini periodiche sulla soddisfazione dei propri clienti, la Banca accoglie i feedback di questi ultimi per migliorare continuamente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

» Il tema ha impatti negativi nel lungo termine, poiché se viene trascurata la soddisfazione dei clienti, questi ultimi non possono percepire la Banca come un partner affidabile.




VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Creazione di valore economico duraturo e sostenibile a beneficio del territorio in cui opera la Banca.

Esercizio dell'attività bancaria, tenendo presente gli impatti economici, ambientali e sociali.

» Generando valore economico grazie alla sua attività commerciale, la Banca crea valore aggiunto sostenibile e a lungo termine per la società, i suoi azionisti (shareholder) e gli altri stakeholder nonché per il suo territorio.

» La creazione di valore economico negativo ha impatti negativi sulla Banca e, di rimando, sull'economia locale e quindi sulla società.





RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ E DELL'AMBIENTE

Rispetto dei principi di fiducia, affidabilità e responsabilità nei confronti della società, dell'economia locale e dell'ambiente nell'esercizio dell'attività bancaria.

» Il tema ha impatti positivi nel lungo termine, perché esercitando la propria attività in modo responsabile e attento, la Banca costruisce un successo sostenibile per se stessa e per il territorio in cui opera. Per tale ragione, la Banca attribuisce grande importanza all'offerta di prodotti bancari e finanziari ideati in modo sostenibile.

» Il fatto di trascurare questo tema, comporta degli impatti negativi nel lungo termine, poiché il rischio di reputazione della Banca aumenta e la trasformazione sostenibile dell'economia non viene incentivata.






SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Promuovere lo sviluppo delle risorse umane attraverso programmi di formazione e processi appropriati, al fine di attrarre, trattenere e sviluppare dipendenti adatti alle esigenze della Banca.

» Il tema ha, nel lungo termine, impatti positivi per la Banca e i suoi dipendenti: una gestione del personale che promuove in maniera mirata i dipendenti e sostiene la loro formazione professionale ha effetti positivi sul loro grado di soddisfazione. Creando prospettive professionali, la Banca è in grado di fidelizzare i propri dipendenti e far sì che rimangano a lungo.

» Il tema ha impatti negativi per la Banca nel lungo termine: una cattiva gestione del personale aumenta il tasso di turnover tra i dipendenti. Di conseguenza, la Banca perde il know-how accumulato e deve anche far fronte a elevati costi aggiuntivi per la ricerca di nuovo personale qualificato.





ETICA E INTEGRITÀ

La Banca e i suoi dipendenti svolgono la loro attività nel rispetto del Codice Etico, delle linee di condotta e dei principi di trasparenza e integrità.

» Una condotta integra, etica e conforme alla legge nello svolgimento delle proprie mansioni, ha, nel lungo termine, un impatto positivo sulle relazioni commerciali e la reputazione della Banca.

» Se la Banca e i suoi dipendenti non svolgono la loro attività in conformità alla legge, ciò avrà un impatto negativo diretto sulla Banca, poiché il rischio di essere sanzionati dalle autorità di vigilanza aumenta e la reputazione della Banca viene danneggiata.




PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Implementazione di misure strutturali e organizzative e rispetto delle norme di legge per garantire la più alta protezione dei dati personali dei clienti e dei dipendenti.

» Il tema ha impatti positivi nel lungo termine: la protezione dei dati personali dei clienti e dei dipendenti è un elemento essenziale di una Banca ben funzionante e riduce il rischio di reclami.

» Il tema ha un impatti negativi diretti, poiché se le norme sulla protezione dei dati personali non vengono rispettate coscientemente durante lo svolgimento delle attività, il rischio che la Banca riceva reclami dai clienti e dalle autorità di vigilanza aumenta.




AUMENTO DELL'ATTRATTIVA DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN COME DATORE DI LAVORO

Temi quali recruiting, employer branding, talent management e engagement per rafforzare la posizione della Cassa Centrale Raiffeisen come datore di lavoro.

» Dare importanza a questo tema ha impatti positivi per la Banca sia nel breve che nel lungo termine, poiché aiuta a contrastare il rischio di carenza di personale qualificato.

» Il tema ha impatti negativi nel breve e lungo termine, poiché la mancanza di sforzi in questo ambito indebolisce nel lungo termine la posizione della Banca, rispetto alla concorrenza, nella ricerca di lavoratori qualificati.




SVILUPPO SOCIALMENTE ED ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILE DEI PRODOTTI

Fornire ai clienti i giusti prodotti e servizi bancari e finanziari senza trascurare l'impatto sulla società e sull'ambiente.

» Offerta di prodotti bancari e finanziari, che non trascurano l'impatto sulla società e sull'ambiente, ha un impatto positivo a lungo termine sulla Banca e sul suo settore di attività. Un'ampia gamma di prodotti nonché soluzioni di banking innovative e digitali aumentano la soddisfazione dei clienti.


» Se la Banca non tiene conto della sostenibilità nell'offerta di prodotti bancari e finanziari, ciò influirà negativamente sulla soddisfazione e sul rapporto con i clienti.



SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

Strutture e processi che promuovono la salute per prevenire le malattie fisiche e mentali sul posto di lavoro.


- » Il tema ha impatti positivi sui dipendenti nel breve e lungo termine: La Cassa Centrale Raiffeisen promuove la salute fisica e mentale dei suoi dipendenti attraverso una gestione efficiente della salute, il rispetto obbligatorio dei requisiti di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'appello al senso di responsabilità dei suoi dipendenti e l'attuazione di misure preventive. Con ciò si riduce il rischio di infortuni sul lavoro e di malattie dovute al lavoro, nonché i giorni medi di malattia per dipendente.
- » Il tema ha impatti negativi sui dipendenti e sulla Banca a breve e lungo termine: un ambiente di lavoro poco sano aumenta il rischio di incidenti sul lavoro, il numero medio di giorni di malattia per dipendente e le malattie legate allo stress.



DIRITTI UMANI

Attenzione e rispetto verso i diritti umani tramite la prevenzione di qualsiasi forma di molestie, minacce o altri comportamenti ostili o scorretti sul posto di lavoro.


- » Il tema ha in genere un impatto positivo sulla società: la Banca rispetta il proprio Codice Etico e i diritti umani, e lo richiede anche ai propri partner commerciali, fornitori e prestatori di servizi.
- » Il tema ha un impatto negativo sulla reputazione della Banca e in generale sulla sostenibilità sociale della propria attività, se essa non tiene conto del rispetto dei diritti umani nello svolgimento della propria attività.



CONSUMO DI MATERIALI E RISORSE

Ecologia operativa rispettosa dell'ambiente e uso responsabile delle risorse: Ridurre il consumo di risorse, ad esempio digitalizzando i processi di lavoro.


- » Il tema ha concreti impatti positivi: il riciclaggio efficiente, le misure di sensibilizzazione e la digitalizzazione dei processi di lavoro riducono il consumo di risorse già nel breve termine e comportano la produzione di meno rifiuti nel lungo termine.
- » Il tema può avere impatti potenzialmente negativi sull'impronta carbonica della Banca e, di rimando, sull'ambiente e sulla società.



WORK-LIFE BALANCE

Politica del personale attenta alla famiglia e alle diverse fasi della vita, nonché condizioni di lavoro che consentono di conciliare vita privata e lavorativa.


- » Il tema ha impatti positivi nel lungo termine, poiché delle condizioni di lavoro che sostengono la famiglia e ogni fase della vita si ripercuotono positivamente sulla fedeltà dei dipendenti al proprio datore di lavoro. Questo tema, inoltre, può anche rafforzare l'attrattiva della Banca come datore di lavoro. Alcune misure di successo introdotte per promuovere un buon equilibrio tra vita lavorativa e vita privata (work-life balance) sono la certificazione "audit famigliaelavoro" e la possibilità di lavorare in home office.
- » Il tema ha impatti negativi nel lungo termine, soprattutto per la Banca come datore di lavoro. Delle condizioni di lavoro che non consentono un buon equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, infatti, aumentano il rischio di turnover dei dipendenti e hanno un impatto negativo sulla ricerca di forza lavoro.



PREVENZIONE E MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Ridurre le emissioni di CO₂ della Banca fino ad arrivare alla neutralità climatica.


- » Il tema ha concreti impatti positivi: grazie misure di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti, è possibile conseguire un risparmio in termini di consumo di elettricità e gas. In questo modo, la Banca ridurrà a lungo termine la propria impronta carbonica (in termini di scope 1, 2 e 3) per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica.
- » Il tema ha anche concreti impatti negativi nel lungo termine: se le misure per ridurre le emissioni dirette della Banca non saranno attuate, la Banca non sarà in grado di raggiungere l'obiettivo climatico posto dall'UE.



DIVERSITY MANAGEMENT E PARI OPPORTUNITÀ

Promuovere la diversità, le pari opportunità e l'inclusione attraverso un ambiente di lavoro privo di pregiudizi e discriminazioni.


- » Il tema ha impatti positivi nel lungo termine, poiché un ambiente di lavoro privo di pregiudizi e che offre pari opportunità promuove lo sviluppo professionale dei lavoratori.
- » Il tema ha, nel lungo termine, impatti negativi sulla soddisfazione dei dipendenti, in quanto una struttura del personale poco equilibrata e un sistema di promozione iniquo aumentano il rischio di turnover.



GESTIONE SOSTENIBILE DELLE CATENE DI FORNITURA

Introdurre una politica di approvvigionamento responsabile ed etica che, nella scelta dei fornitori e dei prestatori di servizi, tenga conto del loro impegno in ambito ESG.


- » Il tema ha un impatti positivi nel lungo termine, poiché, attraverso un adeguamento responsabile della politica di approvvigionamento, i fattori ESG ricoprono un ruolo sempre più importante nella selezione dei fornitori e dei prestatori di servizi. In tal modo, la Banca accompagna i propri fornitori / prestatori di servizi nel processo di trasformazione in ambito ESG.
- » La mancata considerazione di questo tema può avere impatti negativi nel lungo termine sulla reputazione e sull'impegno della Banca in materia di sostenibilità.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Gestione di una mobilità aziendale rispettosa dell'ambiente: responsabile interna per la mobilità (mobility manager), gruppo di lavoro "green mobility" che elabora annualmente un piano di mobilità (Piano Spostamenti Casa-Lavoro) con misure per promuovere un comportamento sostenibile dei dipendenti in termini di mobilità.

- » Il tema ha impatti potenziali e diretti: grazie ad orari di lavoro flessibili, alla possibilità di lavorare in home office e ai contributi per l'uso di mezzi di trasporto pubblico, i dipendenti sono incentivati a recarsi al lavoro in modo sostenibile e questo si ripercuote positivamente sul loro livello di stress. Promuovendo l'uso di mezzi di trasporto pubblico, è possibile ridurre il traffico, generando così degli impatti positivi sull'ambiente e sulla società.
- » Il tema ha, nel lungo termine, impatti negativi sull'equilibrio tra vita privata e lavorativa dei dipendenti, nonché sulla situazione del traffico e sulle emissioni di CO₂ generate da un comportamento non sostenibile in termini di mobilità.



SVOLGIMENTO DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

1.

Identificazione e valutazione di temi potenzialmente significativi

In linea con le linee guida, riconosciute a livello internazionale, della *Global Reporting Initiative* (GRI-Standards), la Banca identifica, per ogni settore, i temi specifici in riferimento ai quali la Banca può avere un impatto (positivo e/o negativo) sulle persone, sull'ambiente e sulla società.



2.

Analisi dei temi materiali

La lista dei temi materiali di carattere non finanziario viene poi sottoposta, tramite sondaggi online o/e workshop, alla valutazione delle diverse e rilevanti categorie di stakeholder (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione, dipendenti, shareholder ovvero azionisti, clienti, partner ecc.). Questa indagine viene condotta regolarmente (ad intervalli di uno-due anni): per ciascun periodo di rendicontazione, la Banca esamina i risultati dell'analisi di materialità effettuata nell'esercizio precedente, per garantire che i temi materiali rappresentino gli impatti più significativi della Banca nell'attuale periodo di rendicontazione.



3.

Identificazione degli impatti

In relazione ai temi materiali che sono considerati prioritari dagli stakeholder interni ed esterni, vengono valutati gli impatti più significativi. La valutazione della significatività degli impatti identificati viene effettuata dal Comitato Rischi nella sua funzione di Comitato per la Sostenibilità. In futuro, saranno coinvolti anche gruppi di stakeholder interni ed esterni per la determinazione degli impatti reali e potenziali.



4.

Definizione delle priorità

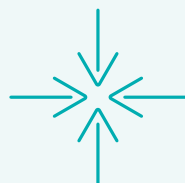
In base alle valutazioni degli stakeholder e alla significatività degli impatti identificati, i temi materiali vengono ordinati in base al grado di priorità.



5.

Attuazione

I risultati e le conclusioni evinte vengono pubblicati in forma tabellare all'interno della Dichiarazione di Carattere non Finanziario e, accanto a ciò, implementati nella strategia sulla sostenibilità, nel governo societario, nei processi di monitoraggio e reportistica.



Sulla base dei temi individuati nell'ambito dell'analisi di materialità sono stati stabiliti precisi obiettivi e interventi chiave ed è stato predisposto un catalogo di provvedimenti che prevede misure nel breve, medio e lungo periodo nei tre ambiti di interventi chiave della strategia di sostenibilità, il cui fondamento risiede nei fattori ESG. Si tratta di misure di varia portata, tese a soddisfare le aspettative degli stakeholder e a generare un valore aggiunto per la Cassa Centrale Raiffeisen.

L'efficacia dei provvedimenti adottati e il raggiungimento degli obiettivi formulati vengono annualmente sottoposti a verifica per mezzo di appositi indicatori. Attraverso tale attività di verifica e attraverso il monitoraggio degli indicatori è possibile valutare la validità della strategia di sostenibilità e, eventualmente, perfezionarla costantemente.

Al fine di dare spazio anche in futuro ai temi ritenuti importanti dagli stakeholder della Cassa Centrale Raiffeisen e per tenere conto degli eventuali sviluppi futuri, la strategia di sostenibilità viene costantemente aggiornata nell'ambito di uno scambio continuo con i vari stakeholder.

2.4. Coinvolgimento degli stakeholder

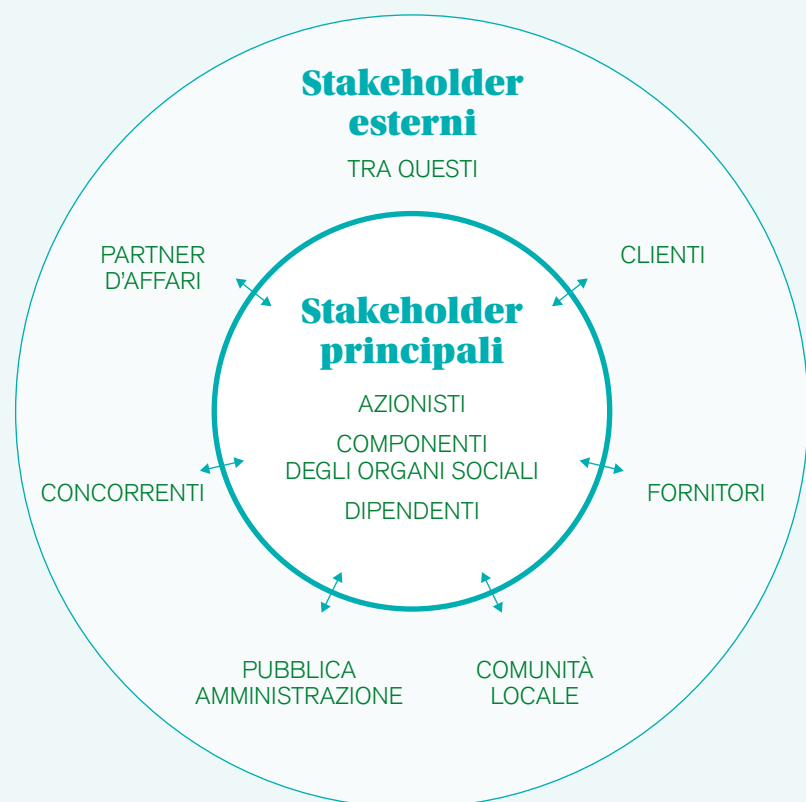
Ogni impresa operativa è influenzata positivamente o negativamente da vari gruppi di interesse e, a sua volta, esercita sugli stessi un'influenza negativa o positiva. Non sempre gli interessi delle banche e quelli dei loro gruppi di interesse (i cosiddetti stakeholder, rappresentati dagli azionisti, dai clienti, dai dipendenti, dai fornitori e dal pubblico) coincidono. La Banca si trova pertanto di fronte alla sfida di trovare una soluzione il più equa possibile ai conflitti di interesse che si generano in virtù della diversità delle aspettative.

Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen, conscia della grande importanza del dialogo con i propri stakeholder, punta su una costante dialettica per mezzo di strumenti e canali di vario tipo. In particolare, la Banca ha volutamente coinvolto i suoi stakeholder nell'identificazione dei temi chiave in materia di sostenibilità e nello sviluppo della propria strategia di sostenibilità. A tale scopo è stata attuata un'analisi di materialità a vari livelli (cfr. Capitolo 3.3.1 Analisi e matrice di materialità dal punto di vista degli stakeholder).

STAKEHOLDER DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

I principali stakeholder della Cassa Centrale Raiffeisen sono gli azionisti, i componenti degli organi sociali e i dipendenti. Vi sono, inoltre, diversi gruppi di interesse esterni alla Banca, con i quali sussistono relazioni

reciproche durature. Tra questi vanno richiamati i clienti, i fornitori e i partner d'affari, i concorrenti, la pubblica amministrazione e la comunità locale.



LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN FA PARTE DELLE SEGUENTI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI:

- » A.G.C.M
- » AIRA
- » ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA
- » ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS
- » CONCILIATORE BANCARIO FINANZIARIO
- » CONSORZIO CBI
- » EUROPEAN PAYMENTS COUNCIL
- » IVASS
- » ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

STAKEHOLDER	STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> » Informazioni attraverso il sito web della Banca e mediante avvisi » Il portale web "Raiffeisen Online Banking" e l'applicazione mobile per l'online banking » Sondaggi
SOCI	<ul style="list-style-type: none"> » Riunioni dell'Assemblea dei Soci » Informazioni attraverso il sito web della Banca e mediante avvisi » Sondaggi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COLLEGIO SINDACALE	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri e riunioni » Flussi regolari di informazioni verso gli organi sociali » Convegni a porte chiuse e workshop » Sondaggi
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> » Intranet ed eventi informativi » Feedback e scambio diretto con il reparto Risorse Umane » Workshop e corsi di formazione » Newsletter regolari » Sondaggi
AUTORITÀ E ISTITUZIONI (enti locali, istituzioni pubbliche, autorità di vigilanza e associazioni professionali), ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE	<ul style="list-style-type: none"> » Eventi e incontri tra i rappresentanti dei gruppi di interesse e quelli delle istituzioni locali » Partecipazione a gruppi di lavoro e comitati tecnici » Partnership e cooperazioni » Accordi specifici sulle tematiche in questione
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri e riunioni tra i rappresentanti delle parti sociali
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri, conversazioni telefoniche, corrispondenza e-mail » Sondaggi

3.

Corporate Governance



Foto: Alex Fliz

“Solo insieme possiamo affrontare le sfide del nostro tempo e trovare soluzioni innovative per un futuro sostenibile. In quest’ottica é nato l’evento “Raiffeisen together for future.”

ULRIKE NICOLUSSI-LECK
Responsabile Legale,
Governance & ESG Management



Foto: Alex Filz

RAIFFEISEN TOGETHER FOR FUTURE

Diamo ai soldi una direzione ragionevole

Un evento per la sostenibilità della Cassa Raiffeisen in collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige e la Cassa Rurale di Bolzano

Il 16 settembre 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen, in collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen e la Cassa Rurale di Bolzano, ha organizzato un evento congiunto per sensibilizzare i propri concittadini sul tema della sostenibilità e, in particolare, sul ruolo delle banche nella progettazione sostenibile dell'economia. "Raiffeisen together for future" è stato il titolo dato all'evento. Per questo evento bilingue è stato scelto un titolo in inglese

che trae ispirazione dalle giovani generazioni dei "fridays for future", che accomunano diversi paesi e lingue. L'equità intergenerazionale rappresenta il principio cardine della sostenibilità e quindi anche il messaggio centrale dell'evento. Allo stesso modo, la parola "together" rispecchia la collaborazione di diverse forze all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen, nonché i principi cooperativi alla base della filosofia Raiffeisen.

Foto: Alex Filz



I relatori Martin Rohner (Global Alliance for Banking on Values) e Mattia Corbetta (Centro OCSE di Trento) hanno parlato dell'importanza degli aspetti ambientali e sociali nella finanza e delle opportunità di sviluppo sostenibile a livello locale. Tre esempi di finanziamento hanno dimostrato come tutto ciò si sia concretizzato nel mondo Raiffeisen: l'azienda Rothoblaas che ha realizzato il primo magazzino automatico e autoportante in legno in Italia, la start-up SOLOS.Farm che utilizza il sistema di ricircolo dell'acquaponica come nuova forma di coltivazione della verdura, e l'azienda agricola Dornach di Patrick Uccelli che si occupa della viticoltura responsabile e biologica.

Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz

Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz



In conclusione è stato presentato il concorso per l'innovazione "Insieme per il futuro. Il tuo progetto innovativo per un Alto Adige più vivibile", indetto dalle Casse Raiffeisen in collaborazione con la Piattaforma per il rurale. L'obiettivo del concorso è quello di sostenere progetti innovativi e sostenibili in Alto Adige. Dal 1° ottobre 2021, start-up, cooperative, associazioni e pubbliche amministrazioni hanno potuto presentare i loro progetti. Una giuria di esperti selezionerà 3 vincitori e i premi del valore di 15.000, 10.000 e 5.000 euro saranno assegnati a marzo del 2023.



Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz

3.1. Governance – principi generali

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è una società per azioni il cui capitale è posseduto al 99,7% dalle Casse Raiffeisen della provincia.

classificazione di *High Priority Less Significant Institutions* anche per l'esercizio 2022, per via del suo potenziale impatto sul sistema finanziario.

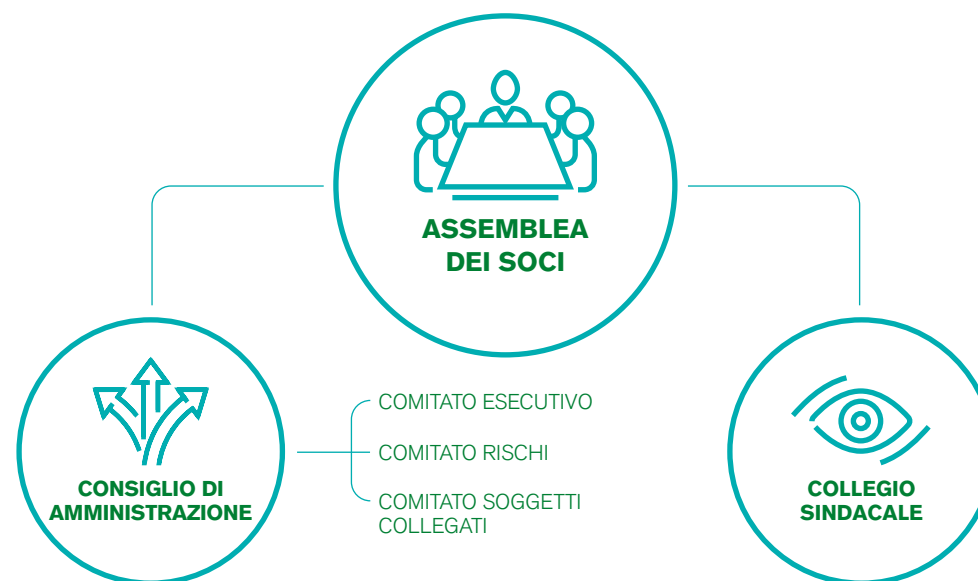
La Banca ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di

- » **un'Assemblea dei Soci,**
- » **un Consiglio di Amministrazione,**
- » **un Collegio Sindacale.**

Ai sensi e per gli effetti delle istruzioni di vigilanza in materia di governo e controllo societario, la Cassa Centrale Raiffeisen va inquadrata come Banca intermedia, presentando un totale attivo superiore a 5 miliardi di euro, calcolato sulla media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente, ma che non supera i 30 miliardi di euro. Sulla base di tale classificazione e considerate le dimensioni e la complessità dell'assetto organizzativo, la Cassa Centrale Raiffeisen è tenuta a istituire, in seno al Consiglio di Amministrazione, un Comitato Esecutivo nonché un Comitato Rischi e un Comitato Soggetti Collegati.

Tenuto conto delle dimensioni e della complessità operativa/organizzativa della società, tale modello di amministrazione e controllo è ritenuto adeguato ai fini di un'efficiente gestione aziendale.

Ai sensi dei criteri di classificazione adottati dalla Banca Centrale Europea, la Cassa Centrale Raiffeisen mantiene la



In ottemperanza alle nuove disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, ovvero al 35° aggiornamento della circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato nel corso dell'esercizio 2022 i relativi documenti interni. A seguito di questi aggiornamenti è stato introdotto il principio a garanzia di un adeguato grado di diversificazione nella composizione degli organi

societari ed è stata introdotta una soglia minima di rappresentazione di genere (c.d. quota di genere). Un'ulteriore novità importante riguarda l'obbligo del Consiglio di Amministrazione di considerare adeguatamente, in futuro, i fattori ESG e i rischi non finanziari (ovvero rischi ESG) nell'adozione di decisioni di importanza strategica.



L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Spetta all'Assemblea dei Soci eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e determinare la misura dei rispettivi compensi. L'Assemblea

ordinaria è convocata almeno una volta nel corso di ciascun esercizio per approvare, tra l'altro, il bilancio e decidere sulla distribuzione degli utili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione quale organo con funzione di supervisione strategica e di gestione della Banca definisce gli indirizzi generali dell'attività aziendale. Oltre ai compiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari,

al Consiglio di Amministrazione sono riservate le decisioni previste dallo statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione ha demandato a un Comitato Esecutivo parte delle proprie competenze.

In occasione della modifica dello statuto, approvata dall'Assemblea dei Soci il 18 maggio 2020, è stato ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da undici a nove consiglieri. Così, a partire dalle elezioni tenutesi il 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione si compone di nove consiglieri, di cui due sono cosiddetti amministratori indipendenti.

9 MEMBRI

2 dei quali sono **AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**



I COMITATI IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono istituiti i seguenti comitati:

- » **COMITATO ESECUTIVO:** composto da cinque membri del Consiglio di Amministrazione. Tale comitato adotta le decisioni nelle materie inerenti ai poteri esecutivi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.
- » **COMITATO RISCHI:** composto da tre amministratori non esecutivi, due dei quali devono essere amministratori indipendenti. La sua funzione principale consiste nel fornire supporto e consulenza al Consiglio di Amministrazione in materia di gestione dei rischi e di sistema di controllo interno secondo quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 nonché dalle vigenti disposizioni interne.
- » **COMITATO SOGGETTI COLLEGATI:** composto da tre amministratori indipendenti. Questo comitato svolge un ruolo importante specialmente nel processo decisionale riguardante le operazioni con parti correlate e viene coinvolto nella fase predecisionale delle operazioni di maggiore rilevanza, nell'ambito della quale fornisce pareri sulle decisioni da adottare.

Nel corso dell'avanzamento del progetto di sostenibilità e delle considerazioni che ne sono scaturite, l'8 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato Rischi anche la funzione di **Comitato per la Sostenibilità**.

In tal modo, la sostenibilità risulta ancorata anche dal punto di vista organizzativo nella struttura di governance della Banca, assicurando la gestione e lo sviluppo strategico del programma di sostenibilità.

IN QUESTO CONTESTO, AL COMITATO RISCHI SONO STATI ASSEGNATI I SEGUENTI ULTERIORI COMPITI:

- » Il confronto con la direzione strategica della Banca in merito ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e la formulazione di relative raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione
- » La valutazione dei rischi di carattere non finanziario nelle decisioni strategiche del Consiglio di Amministrazione e la formulazione di raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione stesso
- » Attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione di aspetti legati alla sostenibilità relativi alle attività finanziarie e bancarie e nelle considerazioni circa la equa e solida creazione e distribuzione del valore economico tra gli stakeholder
- » La valutazione della bozza della Dichiarazione di Carattere non Finanziario e la formulazione di un parere non vincolante per il Consiglio di Amministrazione

IL QUADRO DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI SUOI COMITATI

Stato al 31/12/2022

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMITATO ESECUTIVO	COMITATO RISCHI	COMITATO SOGGETTI COLLEGATI
Amministratori	9	5	3	2
Amministratori esecutivi	5	5	0	0
Amministratori non esecutivi	4	0	3	2
Amministratori indipendenti	2	0	2	2
Donne 	1	0	1	1
Uomini 	8	5	2	1
Meno di 30 anni	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	1	0	1	1
Oltre i 50 anni	8	5	2	1

IL COLLEGIO SINDACALE



Il Collegio Sindacale svolge le mansioni previste dalla legge e dallo statuto societario della Cassa Centrale Raiffeisen e costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. In tale contesto il Collegio Sindacale si occupa, in particolare, dei compiti definiti dalla Circolare

della Banca d'Italia n. 285/2013. Inoltre, in conformità con le *best practices* definite dalla Banca d'Italia il Collegio Sindacale svolge la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (responsabilità penale).

L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale spetta un ruolo importante nell'ambito del governo societario: se il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di governo della Banca,

definisce gli indirizzi generali dell'attività aziendale e ne stabilisce gli obiettivi strategici, il Collegio Sindacale, che funge da organo di sorveglianza e di controllo, vigila sul rispetto delle disposizioni di

legge applicabili e dei principi di buon governo societario.

La composizione degli organi sociali è di fondamentale importanza per una corretta e sostenibile gestione della Banca, oltre che per l'efficace adempimento dei compiti alla stessa attribuiti dalla legge, dalle autorità di vigilanza e dallo statuto. È quindi necessario che la composizione di tali organi sociali sia equilibrata sia sotto l'aspetto quantitativo che in termini qualitativi, tenuto conto delle dimensioni e della complessità della Banca.

Al fine di garantire una sana e prudente gestione, gli amministratori e i sindaci devono soddisfare i requisiti previsti dallo statuto sociale e dalle disposizioni normative vigenti. Ai sensi delle istruzioni di vigilanza applicabili, tutti gli esponenti aziendali devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza e onorabilità nonché di adeguate competenze specialistiche e della necessaria esperienza professionale. La Cassa Centrale Raiffeisen reputa inoltre fondamentale che la composizione degli organi sociali

rispecchi (per quanto possibile) la provenienza sociale, economica e territoriale dei suoi azionisti. Ai sensi del 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, pubblicato il 2 luglio 2021, e tenendo conto delle disposizioni normative europee in ambito di finanza sostenibile si rende necessaria la presenza all'interno degli organi societari di membri con conoscenze, esperienze e competenze in materia di rischi ambientali e mitigazione dei cambiamenti climatici. In futuro dovrà essere rispettato un maggior grado di diversificazione nella composizione qualitativa e quantitativa degli organi societari. Per soddisfare queste esigenze, la Cassa Centrale Raiffeisen ha adattato i suoi regolamenti interni in conformità ai nuovi standard. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di governo e controllo societario (*corporate governance*) la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto un regolamento per l'autovalutazione degli organi sociali teso a garantire l'efficienza della struttura organizzativa della Banca e la sua prudente gestione.

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI VIENE SVOLTO PERIODICAMENTE E SI PONE, IN PARTICOLARE, I SEGUENTI OBIETTIVI:

- » garantire la corretta ed efficiente operatività degli organi sociali
- » garantire il rispetto della disciplina di vigilanza in materia di *corporate governance*
- » individuare eventuali criticità all'interno degli organi sociali, al fine di potere definire le opportune iniziative correttive
- » rafforzare la fiducia reciproca tra i componenti degli organi sociali nonché nei confronti del management della Banca
- » incoraggiare i componenti degli organi sociali a partecipare attivamente alle attività e a prendere parte alle discussioni, al fine di accrescere in essi la consapevolezza del proprio ruolo e delle relative responsabilità

3.2. Etica e integrità nella gestione del business



Nel ruolo di operatore finanziario che eroga i propri servizi alle Casse Raiffeisen nonché a clienti privati e commerciali la Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della sua responsabilità nei confronti di tutti i citati gruppi di interesse. In quest'ottica la fiducia nella Cassa Centrale Raiffeisen costituisce un presupposto imprescindibile del successo imprenditoriale e della competitività di lungo termine. Al fine di rafforzare e consolidare questa fiducia la Cassa Centrale Raiffeisen non si limita a improntare la propria attività ai valori cooperativi, ma attua anche una serie di misure che costituiscono la base per una cultura aziendale conforme alla legge e orientata a principi etici.

A questo proposito la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto e adottato fin dal 2014 un Codice Etico. Tale documento illustra i valori e le convinzioni che nella Cassa Centrale Raiffeisen sono alla

base del comportamento di tutti i collaboratori nei confronti dei gruppi di interesse interni ed esterni, tra cui i clienti, le Casse Raiffeisen, i partner d'affari e le autorità di vigilanza. All'interno del Codice Etico sono trattati, fra gli altri, gli aspetti legati alla tutela dei diritti umani. Ne consegue dunque l'obbligo al rispetto degli stessi da parte di tutti i dipendenti e dell'azienda in ognuna delle sue decisioni.

Il Codice Etico è vincolante per tutti i soggetti legati alla Cassa Centrale Raiffeisen o operanti in nome e per conto della Banca e definisce anche le norme di comportamento necessarie al fine di impedire la perpetrazione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001. Lungi dal costituire un semplice elenco, i valori definiti nel Codice Etico sono realmente vissuti: essi rappresentano principi e convinzioni di fondamentale importanza per la Cassa Centrale Raiffeisen al fine di preservare la propria reputazione e la fiducia che i vari stakeholder ripongono nella Banca.

Tutti i dipendenti vengono informati circa il contenuto del Codice Etico all'inizio del loro impiego. Inoltre, il documento è liberamente accessibile a tutti i dipendenti in quanto è pubblicato sul portale intranet.

Oltre che al rispetto del Codice Etico, al fine di sensibilizzare i dipendenti e gli altri soggetti legati alla Banca a comportamenti corretti e trasparenti e, da ultimo, per evitare la commissione dei reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza anche all'applicazione

del Modello Organizzativo redatto ai sensi del citato decreto (di seguito anche "Modello Organizzativo 231"). Il Modello Organizzativo 231 elenca, infatti, le fattispecie di reato per le quali la società può essere ritenuta penalmente responsabile. Esso definisce inoltre i principi di comportamento e le azioni di mitigazione del rischio che la Banca mette in atto per prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, per prevenire la corruzione, il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività illecite.

La Cassa Centrale Raiffeisen giudica necessario il Modello Organizzativo 231, con i principi in esso contenuti, al fine di tutelare la propria posizione, la propria immagine e l'operato dei propri addetti. Il 15 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deciso di adottare il Modello Organizzativo 231 e di identificare nel Collegio Sindacale l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di monitorare costantemente l'adeguatezza, l'efficacia, la funzionalità e il rispetto del Modello Organizzativo, svolgendo la propria attività in piena autonomia e indipendenza e senza alcun vincolo di subordinazione gerarchica. L'Organismo di Vigilanza va informato di ogni circostanza o evento che possa costituire una violazione del Modello Organizzativo o che possa dare luogo alla responsabilità penale della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'obbligo di informazione riguarda sia tutti i dipendenti, sia i soggetti esterni e i terzi.

Al fine di tutelare l'integrità dei dipendenti i comportamenti illeciti vanno segnalati all'Organismo di Vigilanza in forma anonima. A tale scopo è stata predisposta, accanto a un'apposita casella di posta

fisica, una casella elettronica alla quale hanno accesso solo i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

La Banca dispone inoltre di un sistema di controllo interno teso a garantire agli stakeholder un livello massimo di trasparenza e integrità nella gestione aziendale. Il sistema di controllo interno è destinato a prevenire e a gestire in modo responsabile soprattutto le seguenti fattispecie: frode, conflitti di interesse, riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo e corruzione. Lo stesso è finalizzato anche al controllo dei rischi nonché al corretto svolgimento del processo di gestione del rischio.

Nell'esercizio 2022 non sono state comminate alla Cassa Centrale Raiffeisen sanzioni da parte delle autorità di vigilanza o giudiziarie, né sono stati documentati casi di corruzione o violazioni delle disposizioni normative vigenti in materia di *whistleblowing*.

ESERCIZIO 2022:



SANZIONI da parte delle **AUTORITÀ DI VIGILANZA** e delle **AUTORITÀ GIUDIZIARIE**



CASI DI CORRUZIONE documentati



CASI DI VIOLAZIONI delle disposizioni normative vigenti in materia di **WHISTLEBLOWING** documentati

3.3. Lotta alla corruzione interna ed esterna



La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole del proprio ruolo di operatore finanziario e della connessa responsabilità di tutelare l'integrità del sistema finanziario. Essa si impegna a contribuire al contrasto al riciclaggio, alla corruzione e al finanziamento del terrorismo. Di conseguenza, nei propri processi interni di lotta al riciclaggio di denaro essa ha consapevolmente scelto un rigoroso approccio basato sul rischio, adottando misure atte a prevenire ovvero a individuare e segnalare eventuali casi di riciclaggio.

I comportamenti corrotti e l'incoraggiamento degli stessi non solo raffigurano reati di cui la Banca è responsabile ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ma costituiscono anche rischi reputazionali che danneggiano il buon nome della Banca presso la clientela e nella società. Sulla base di tale premessa, la Cassa Centrale Raiffeisen non tollera alcuna forma di corruzione e persegue un elevato livello di trasparenza nei propri processi aziendali al fine di prevenire l'eventuale verificarsi di tali fenomeni.

Un ruolo fondamentale nella prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo è svolto dal principio "know your customer", che si declina in un'adeguata verifica della clientela, nonché nell'attento monitoraggio, da parte delle banche e degli altri soggetti obbligati, di tutte le operazioni e relazioni d'affari al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie e modelli operativi ricorrenti per segnalarli immediatamente alle autorità di vigilanza competenti.

La Cassa Centrale Raiffeisen è impegnata attivamente a impedire che si abusi del sistema finanziario e, in particolare, delle sue risorse a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Per questo, conformemente a quanto previsto nell'art. 16 del D.Lgs. 231/2007, applicando un approccio basato sul rischio, essa pone in essere misure e processi di mitigazione del rischio ed effettua adeguati controlli tesi a prevenire e contrastare fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le norme in materia si applicano a tutti i dipendenti e a tutti i componenti

degli organi sociali, i quali sono quindi tenuti a contribuire attivamente al loro rispetto.

Al fine di garantire un'efficace ed efficiente attuazione delle norme e delle misure tese alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, è necessario informare adeguatamente tutti i dipendenti in merito agli obiettivi e ai principi delle stesse, oltre che in merito alle politiche e ai regolamenti interni. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alla regolare formazione dei propri dipendenti, in modo da aumentare in essi non solo le conoscenze in materia, ma anche l'identificazione con il Modello Organizzativo. A tale scopo, nel corso dell'esercizio 2022, è stata proposta un'apposita formazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo:

CATEGORIE	2021	2022
Membri degli organi sociali	3	4
Dirigenti	0	0
Quadri	62	64
Impiegati	96	110
Totale	161	178

Inoltre, periodicamente si tengono aggiornamenti in materia di responsabilità penale ai sensi del D.Lgs. 231/2001, come è avvenuto anche nell'esercizio 2022.

CATEGORIE	2021	2022
Membri degli organi sociali	0	0
Dirigenti	0	3
Quadri	0	14
Impiegati	0	1
Totale	0	18

Nell'esercizio 2021 non è stata svolta nessuna formazione sul Modello Organizzativo 231, visto che non c'era stata la necessità di aggiornarlo fino a dicembre, quando è stato rivisto. I dipendenti dispongono inoltre di un apposito documento interno relativo al Modello Organizzativo 231, che viene regolarmente verificato e aggiornato. Tutti i dipendenti sono pertanto informati in merito ai tipi di reato da cui possono scaturire responsabilità penali in capo alla società, oltre che in merito ai principi di comportamento e alle misure di mitigazione del rischio che la Banca attua al fine della loro prevenzione.

In aggiunta, la Banca ha stabilito appositi processi e ha predisposto una politica in materia di prevenzione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, oltre a regolamenti tesi a garantire l'identificazione e la segnalazione di operazioni sospette e a promuovere un comportamento adeguato da parte dei dipendenti. Le politiche e i regolamenti sono a disposizione di tutti i dipendenti sulla rete Intranet.

La Cassa Centrale Raiffeisen si riconosce infine nei principi del libero mercato e appoggia le regole comportamentali internazionalmente adottate (MiFID), attenendosi alle leggi, alle disposizioni e ai regolamenti, ivi incluse le leggi antitrust e in materia di concorrenza. In questo spirito la Banca è fermamente determinata a evitare di ottenere vantaggi competitivi attraverso pratiche commerciali scorrette o dolose.

3.4. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Un adeguato ed efficace sistema di controllo interno è di fondamentale importanza per una sana e prudente gestione aziendale e contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi. Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di politiche e regolamenti e coinvolge funzioni aziendali, strutture, risorse e processi, consentendo di gestire la complessità dei rischi aziendali nel rispetto delle disposizioni di vigilanza in materia di *corporate governance*.

In questi tempi che vedono la complessità dell'economia e del quadro giuridico aumentare costantemente, la gestione dei rischi si conferma un fattore di successo strategico decisivo. Di conseguenza, la Cassa Centrale Raiffeisen è attenta al buon funzionamento del sistema di controllo interno, il quale deve garantire lo sviluppo lungimirante dell'attività e l'assunzione avveduta di rischi accettabili. Tutte le funzioni, dagli organi sociali alla Direzione e ai dipendenti di qualsiasi livello gerarchico, hanno il dovere di contribuire, nell'ambito delle rispettive responsabilità e mansioni, a garantire l'efficienza del sistema di controllo interno.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO SI ARTICOLA IN VARI LIVELLI DI CONTROLLO AL FINE DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI CHIAVE:



- » **VERIFICA** dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- » **CONTENIMENTO** dei rischi nell'ambito delle direttive del sistema degli obiettivi di rischio (RAF)
- » **SALVAGUARDIA** delle attività patrimoniali e contenimento delle perdite
- » **EFFICACIA** ed efficienza dei processi
- » **AFFIDABILITÀ** e sicurezza delle informazioni e della tecnologia dell'informazione
- » **PREVENZIONE** del rischio che la Banca, anche involontariamente, possa essere coinvolta in attività e comportamenti illeciti (in particolare in fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ovvero in violazioni della normativa sull'usura)
- » **CONFORMITÀ** dell'attività con le disposizioni di legge e con la normativa di vigilanza, oltre che con le politiche, i regolamenti e i processi

Nella determinazione e nello sviluppo del sistema di controllo interno la Banca si ispira ai principi stabiliti dalla legge e dalle autorità di vigilanza, con particolare attenzione ai seguenti principi:

il principio di proporzionalità

secondo il quale le disposizioni di legge vanno applicate avendo riguardo all'attività aziendale, alla natura dei servizi offerti, alla complessità operativa e alle dimensioni della Banca

il principio di integrazione

in base al quale i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno si coordinano e si accordano, anche per quanto riguarda i metodi e i modelli applicati, in modo da consentire di fornire agli organi sociali e alla Direzione informazioni complete e utili per l'adozione di decisioni consapevoli

il principio dell'economicità

con l'obiettivo di ponderare correttamente la globalità dei costi dei controlli e il presidio del rischio in conformità con le previsioni normative

il principio dello sviluppo

ovvero il costante miglioramento dell'impostazione del sistema di controllo interno nonché della sua efficacia ed efficienza

Il sistema di controllo interno riveste un ruolo di importanza strategica all'interno della struttura organizzativa della Banca. Al fine di garantire il corretto ed efficiente funzionamento del sistema di controllo interno, la Banca ha istituito, nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza, le seguenti funzioni aziendali indipendenti di controllo: il reparto Internal Audit, il reparto Risk Management, il reparto Compliance e Antiriciclaggio. Tali funzioni di controllo sono strutturate in unità organizzative indipendenti che rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

RISK MANAGEMENT

Al reparto Risk Management, inteso come funzione di controllo di secondo livello, spettano principalmente i seguenti compiti:

- » monitorare, misurare e controllare i rischi della Banca
- » assicurare un continuo sviluppo e miglioramento dei metodi di misurazione dei rischi e dei rispettivi modelli e indici

COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La funzione di compliance, funzione di controllo di secondo livello, si occupa principalmente delle seguenti attività:

- » monitorare il rischio di non conformità alle norme e di mancato rispetto delle stesse (rischio di compliance)
- » verificare l'adeguatezza dei processi tesi alla prevenzione dei rischi

La funzione antiriciclaggio, anch'essa funzione di controllo di secondo livello, ha i seguenti compiti:

- » monitorare il rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo
- » monitorare l'adeguatezza dei processi per prevenire il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

INTERNAL AUDIT

Il reparto Internal Audit svolge una funzione di controllo di terzo livello comprendente, in particolare, i seguenti compiti:

- » presidiare la funzione di revisione interna
- » controllare il regolare svolgimento delle attività e l'andamento dei rischi
- » valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema di controllo interno
- » presentare agli organi sociali eventuali proposte di miglioramento, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, ai mezzi e ai metodi impiegati per la valutazione e il monitoraggio dei rischi

RISCHI NON FINANZIARI

In un'ottica di conformità con le disposizioni del D.Lgs. 254/2016 il *risk assessment* ha riguardato non solo i rischi di natura finanziaria (es. rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di tasso di

interesse, ecc.), bensì anche i principali rischi non finanziari (ambiente, contesto sociale, rischi relativi ai dipendenti, diritti umani e lotta alla corruzione, ecc.).

3.5. Effetti, rischi e opportunità

In linea con l'opinione prevalente a livello internazionale⁴, la Cassa Centrale Raiffeisen definisce i rischi di sostenibilità come rischi ESG, trattandosi di eventi o condizioni riguardanti gli ambiti ambientale (*Environmental*), sociale (*Social*) e di governo societario (*Governance*), il cui verificarsi può avere effetti negativi reali o potenziali sulla situazione patrimoniale, finanziaria o reddituale della Banca ovvero sulla sua reputazione. La Cassa Centrale Raiffeisen ha pertanto valutato gli effetti, i rischi e le opportunità della sua attività sulla base dei tre fattori ESG, considerando in ciò anche le tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016. La valutazione ha evidenziato che l'impatto dell'attività sulla sostenibilità non è uniforme e comprende sia opportunità che rischi.

La sostenibilità è oramai un forte motore economico per le banche e le imprese in generale. Un efficace sistema di gestione della sostenibilità funge, da un lato, da "sistema di allerta precoce" per i rischi economici, mentre, dall'altro, serve a sviluppare nuove opportunità di business.

Per quanto riguarda il criterio riferito al **Governo societario (Governance)**, l'attività della Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in modo significativo alla stabilità e all'efficienza delle banche RIPS e dei circuiti economici regionali, oltre che al rafforzamento della catena del valore.

Le caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti e la rispettiva sostenibilità giocano un ruolo importante per una Banca responsabile. La Cassa Centrale Raiffeisen ha pertanto il compito di mettere a disposizione risorse finanziarie

per la realizzazione di progetti sostenibili, astenendosi dalla realizzazione di quelli che non lo sono. La Cassa Centrale Raiffeisen scorge in questo un'opportunità per convincere i propri clienti dell'importanza della questione della sostenibilità, collegando condizioni di finanziamento vantaggiose al raggiungimento di obiettivi ecologici o sociali concordati. In questo modo, la Banca può contribuire in maniera decisiva a plasmare lo sviluppo sostenibile dell'economia. Ciò riguarda non solo gli investimenti propri, bensì anche il patrimonio appartenente alla clientela dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen. La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della sua grande responsabilità a questo riguardo.

In relazione al criterio riferito al **Contesto sociale (Social)**, la Cassa Centrale Raiffeisen si sente obbligata non solo nei confronti dei suoi clienti, ma anche, e in modo particolare, nel rapporto con i **dipendenti**. Il comportamento della Cassa Centrale Raiffeisen non si ripercuote soltanto sui suoi dipendenti, bensì indirettamente anche sulle loro famiglie. A ciò si accompagna un effetto indiretto sulla sicurezza, la stabilità e la prosperità della comunità del territorio. La Cassa Centrale Raiffeisen ne è consapevole e pone pertanto in primo piano le persone, la loro sicurezza e la loro qualità della vita. Garantendo un'ampia gamma di prestazioni sociali e condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla vita familiare, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige promuove il successo lavorativo senza trascurare le esigenze private, sociali, culturali e sanitarie.

In relazione al criterio riferito all'**Ambiente (Environmental)**, va premesso che il cambiamento climatico globale è un fenomeno di ampia portata, le cui ripercussioni non si fermano di fronte ai confini della nostra provincia e non possono pertanto essere limitate a livello locale. Sebbene l'impatto dell'ecologia operativa della Cassa Centrale Raiffeisen sull'ambiente e sull'economia sia piuttosto modesto, l'impiego responsabile delle risorse e la riduzione al minimo dell'impronta carbonica costituiscono in ogni caso obiettivi prioritari della Banca. Grazie a una **gestione ambientale** mirata, incentrata sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sulla promozione dei settori economici sostenibili, si dà un contributo positivo alla società. Una significativa opportunità nell'ambito dell'ecologia operativa può essere individuata, in particolare, in un continuo risparmio dei costi. Inoltre, la Banca è attenta a ridurre al minimo i rischi reputazionali, a promuovere nuove collaborazioni nei settori della ricerca e dello sviluppo e a ridurre i rischi insiti nella catena del valore (p.es. ritardi nelle consegne), puntando sull'acquisto di prodotti regionali e sulla cooperazione con i fornitori operanti nel territorio.

La Banca si sforza di trovare un approccio confacente al proprio modello aziendale e al proprio profilo di rischio per gestire adeguatamente i rischi di sostenibilità e per sviluppare adeguati strumenti di mitigazione dei rischi. A tale riguardo, la Cassa Centrale Raiffeisen intende applicare il principio di proporzionalità, in base al quale, ad esempio, per i rischi di sostenibilità significativi vanno previsti processi e metodi di mitigazione più complessi. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen si è pertanto occupato dei potenziali problemi e rischi che potrebbero presentarsi in relazione al modello di business, al profilo di rischio e alla strategia di sostenibilità della Banca, formulando soluzioni appropriate. Le soluzioni e gli strumenti di mitigazione dei rischi identificati dal Consiglio di Amministrazione sono riassunti nella tabella seguente.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha individuato, conformemente alle aree tematiche di cui al D.Lgs. 254/2016, i potenziali rischi non finanziari e li ha rappresentati nella seguente tabella.

AREE TEMATICHE EX D.LGS. 254/2016	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE TESE ALLA GESTIONE DEI RISCHI
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> » Disponibilità delle risorse: rischio di aumento dei costi dovuto al mancato miglioramento dell'efficienza energetica, all'uso di risorse energetiche non rinnovabili e all'inefficienza del riciclaggio delle risorse » Cambiamento climatico: rischio di perdite dovute all'interruzione della continuità operativa causata da catastrofi naturali » Rischio reputazionale dovuto al finanziamento di operazioni ad impatto ambientale negativo 	<ul style="list-style-type: none"> » Implementazione di un sistema di monitoraggio del consumo di risorse » Regolamento in materia di sicurezza informatica e di programmazione della continuità operativa » Piano di emergenza » Politica del credito » Rispetto dei principi di cui alla politica in materia di sostenibilità

AREE TEMATICHE EX D.LGS. 254/2016	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE TESE ALLA GESTIONE DEI RISCHI
Contesto sociale – Risorse umane e diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro e rischio di <i>burnout</i> dovuto all'attività lavorativa (salute fisica e mentale) » Rischio di carenza di personale qualificato » Rischio di non soddisfare le aspettative dei dipendenti per quanto riguarda le prospettive di sviluppo e la formazione dei dirigenti in materia di direzione e leadership » Rischio di inadeguato rispetto dei diritti umani con riferimento alle pari opportunità tra uomini e donne 	<ul style="list-style-type: none"> » Politiche e regolamenti in materia di risorse umane » Programmi di formazione per i dipendenti » Attuazione di misure tese alla promozione della salute fisica e mentale e della sicurezza sul lavoro (p.es. corsi di aggiornamento e <i>workshop</i> in materia di promozione della salute) » Rispetto dei principi di cui alla politica in materia di sostenibilità » Rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico
Contesto sociale – clienti	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di violazione della <i>privacy</i> e perdita di dati sensibili dei clienti » Rischio di vendita di prodotti e/o servizi non adeguati al profilo di rischio e/o alle esigenze del cliente » Rischio IT: carenze nel sistema informatico con riferimento ai processi operativi di gestione aziendale e alla protezione della continuità operativa » Reclami della clientela 	<ul style="list-style-type: none"> » Politica in materia di organizzazione e implementazione della protezione dei dati personali » Politica in materia di tutela dei clienti e del mercato dei capitali » Adeguamento costante dei processi operativi » Regolamento in materia di sicurezza informatica e di programmazione della continuità operativa » Regolamento in materia di gestione dei reclami
Contesto sociale – fornitori	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di non essere in grado di ottimizzare il rapporto tra qualità e costi di acquisto » Rischio di mancato rispetto dei criteri socio-ecologici da parte dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> » Politica in materia di esternalizzazione delle attività (<i>outsourcing</i>) » Rispetto dei requisiti qualitativi nell'assegnazione delle commesse (catalogo di criteri per la selezione di fornitori di beni e servizi)
Contesto sociale – comunità	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di insufficiente promozione dell'economia e della comunità del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> » Rispetto dei principi fondamentali di Raiffeisen nella gestione dell'attività bancaria
Lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di corruzione tra privati 	<ul style="list-style-type: none"> » Modello Organizzativo 231 » Codice Etico

4.

La Banca responsabile



Foto: Armin Huber

“Un progetto di successo, che coniuga sostenibilità ed efficienza economica in modo esemplare.”

LUCA DEVESCOVI
Responsabile Crediti Speciali

SUSTAINABILITY BOND

Finanziamento Biogas Wipptal S.r.l.

Un progetto particolarmente interessante finanziato dalla Cassa Centrale Raiffeisen con i proventi del *Sustainability Bond* è il nuovo impianto di biometano, che deriva dall'espansione e dalla conversione dell'impianto di biogas già esistente di Biogas Wipptal S.r.l.



Foto: Armin Huber

Il sito di produzione rappresenta un sistema efficace per la lavorazione e il trattamento biochimico di letame e liquame bovini, sia per la produzione di energia elettrica e termica da biogas, sia per la produzione di fertilizzanti. Il biometano è il risultato del cosiddetto *upgrading* del biogas e consente risparmi significativi di emissioni di gas a effetto serra in settori quali l'industria e l'artigianato, nonché un uso ottimale del potenziale energetico del biogas.



Foto: Armin Huber

Foto: Armin Huber

“Con il nostro impianto di biogas vogliamo essere pionieri nell'ambito dell'agricoltura, che contribuisce in modo significativo alla tutela dell'ambiente e del clima.”

MANFRED GIUS

Direttore Biogas Wipptal S.r.l.



L'impianto di biometano risultante dall'*upgrade* del biogas funziona principalmente con sottoprodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'agroindustria. L'impianto è quindi un buon esempio di economia circolare che consente l'uso di sottoprodotti, il cui utilizzo diretto in agricoltura comporterebbe significative emissioni di gas a effetto serra per la produzione di combustibili rinnovabili e fertilizzanti.

Per saperne di più, consultate il *Green e Sustainability Bond Report* di quest'anno!



Foto: Armin Huber



Foto: Armin Huber



Foto: Armin Huber



Foto: Armin Huber



Foto: Armin Huber

4.1. Sostenibilità economica

In qualità di membro del sistema di tutela istituzionale RIPS, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge la propria attività bancaria nel costante rispetto dei principi e dei valori cooperativi. Anche nel contesto cooperativo in cui opera, ai fini del successo duraturo e, di conseguenza, della sua stessa sopravvivenza, essa non può prescindere dalla redditività della gestione. La creazione di valore economico costituisce quindi uno degli obiettivi irrinunciabili della sua attività in qualità di Banca, costituendo il presupposto per il raggiungimento anche degli altri scopi sociali e ambientali. Il valore economico generato attraverso l'attività imprenditoriale della Cassa Centrale Raiffeisen viene ripartito tra la Banca stessa, i suoi azionisti e dipendenti, i suoi clienti e fornitori nonché il tessuto economico locale.

La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della portata delle sue azioni e della responsabilità che le stesse comportano. Per tale ragione, la Cassa Centrale Raiffeisen ha elaborato una politica di sostenibilità di ampia portata in cui crede fermamente e alla quale allinea la sua strategia aziendale, al fine di promuovere, tramite l'impatto che la Banca ha sull'economia e sul consumo, la sostenibilità e l'innovazione in tal senso.

Specialmente in questi anni nei quali la pandemia da Coronavirus e la guerra tra Russia e Ucraina hanno decisamente peggiorato la situazione di tante persone, famiglie e imprese, mettendole in grande difficoltà, c'è bisogno di un partner forte e affidabile. Ed è proprio questo che la Cassa Centrale Raiffeisen vuole essere per i suoi clienti anche in situazioni di emergenza. Attra-

verso la sua attività principale, consistente nella concessione del credito, la Banca è in grado di contribuire anche nei periodi di crisi alla stabilità del sistema economico locale e della società in generale.



Un partner forte e affidabile in situazioni di emergenza

Affinché un istituto di credito possa prosperare nel lungo termine e sia in grado di superare anche i momenti di maggiore difficoltà, è essenziale che esso disponga di un'adeguata dotazione patrimoniale. Garantendo la disponibilità di un'adeguata dotazione patrimoniale, infatti, si favorisce l'agire flessibile e lo sviluppo positivo di una Banca. In tale ottica, con delibera del 15 ottobre 2018 l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di procedere all'aumento del capitale sociale, in una o più tranches, per un importo massimo di 50 milioni di euro, da perfezionarsi entro cinque anni dalla data della delibera. Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione alla decisione dell'Assemblea dei Soci, aumentando il capitale sociale in una prima tranche da 200 a 225 milioni di euro nell'esercizio 2019. La seconda tranche di aumento del capitale, da 225 a 250 milioni di euro, è stata attuata nell'esercizio 2022.

4.1.1. Valore economico generato e distribuito



Nel suo ruolo di “Banca responsabile” la Cassa Centrale Raiffeisen persegue la creazione di valore regionale quale uno dei suoi obiettivi principali. Sia la sua strategia aziendale che i prodotti e i servizi proposti sono tesi al raggiungimento di tale obiettivo. Non limitandosi al solo valore economico, ma tenendo sempre in debito conto anche l’impatto ecologico e sociale del proprio operato, la Cassa Centrale Raiffeisen è in grado di creare un reale e duraturo valore aggiunto a favore del suo territorio.

La creazione di tale valore economico duraturo e sostenibile per il territorio è imprescindibile per tutti gli *stakeholder* della Banca ed è teso anche a garantire nel tempo la redditività del capitale proprio, necessaria affinché l’attività creditizia della Banca possa sempre poggiare su adeguate riserve. Il valore economico creato e redistribuito dalla Banca è la prova della sua capacità di generare una significativa ricchezza per il territorio e di ripartire la stessa tra i propri *stakeholder*.

Nel corso dell’esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen, nonostante le numerose sfide che la pandemia da Coronavirus e la guerra tra Russia e Ucraina, con tutte le loro ripercussioni, hanno comportato per il sistema economico locale e nazionale, ha generato un valore economico di 75 milioni di euro, di cui è stata distribuita una quota pari a 68,1 milioni di euro. Ciò corrisponde al 90,76% dell’importo complessivo. Il 32,79% del valore economico generato è stato assegnato ai dipendenti della Banca e agli altri suoi

collaboratori a vario titolo, il 18,55% è stato destinato ai fornitori e il 23,52% è andato alla pubblica amministrazione. Il 9,24% del valore economico generato nel 2022 è stato invece trattenuto per favorire la solidità finanziaria della Banca e, quindi, per creare un valore sostenibile duraturo a favore dei propri *stakeholder*.

Le tabelle seguenti forniscono una panoramica del contributo economico diretto che la Cassa Centrale Raiffeisen apporta al sistema economico locale.

VALORE ECONOMICO GENERATO	31.12.2020*	31.12.2021*	31.12.2022*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	62.220	72.691	73.626
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 18.503	- 30.057	- 23.919
40. Commissioni attive	28.723	37.492	48.372
50. Commissioni passive	- 11.921	- 17.371	- 27.911
70. Dividendi e proventi simili	2.080	1.588	1.588
80. Risultato netto dell’attività di negoziazione	2.270	3.436	1.740
90. Risultato netto dell’attività di copertura	- 85	37	279
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	6.208	6.921	15.805
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	616	14.088	- 10.307
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 9.666	- 8.649	- 13.439
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	- 20	- 1
200. Altri oneri/proventi di gestione	7.074	8.721	9.199
220. (parziale) Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili e perdite)	-	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	- 4	- 1	- 6
A) Valore economico generato	69.013	88.876	75.028

*in migliaia di euro

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	31.12.2020*	31.12.2021*	31.12.2022*
160. b) (parziale) Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette, elargizioni ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	9.928	11.260	12.632
Valore economico distribuito ai fornitori	9.928	11.260	12.632
160 a) Spese per il personale	18.876	21.358	22.331
Valore economico distribuito ai dipendenti	18.876	21.358	22.331
Utile distribuito agli azionisti	–	3.938	17.100
Valore economico distribuito agli azionisti	–	3.938	17.100
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	1.675	2.223	1.705
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	5.663	6.359	6.730
270. (parziale) Imposte sul reddito d'esercizio (imposte correnti)	7.612	13.552	7.578
Valore economico distribuito a Stato, enti e istituzioni	14.951	22.133	16.014
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	22	16	19
Valore economico distribuito alla collettività	22	16	19
B) Valore economico distribuito	43.777	58.704	68.096

*in migliaia di euro

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	31.12.2020*	31.12.2021*	31.12.2022*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	721	- 237	824
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	821	824	797
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	105	26	34
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	- 1.449	- 7.027	9.528
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	–	–	–
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	–	–	117
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	968	- 2.216	828
Utili distribuiti degli esercizi precedenti	–	- 3.938	- 17.100
Utile destinato a distribuzione futura	3.938	17.000	8.000
Risultato destinato a riserve e utili non distribuiti	20.133	25.639	3.904
C) Valore economico trattenuto	25.236	30.171	6.932

*in migliaia di euro

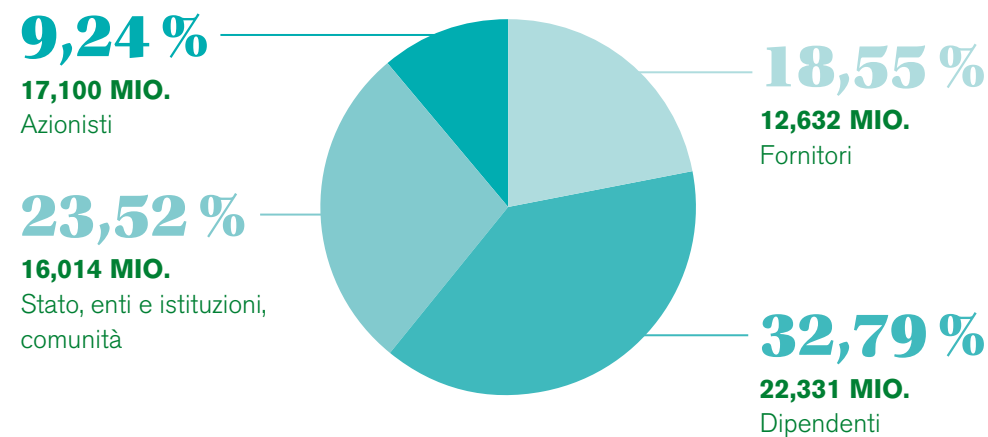
La seguente tabella mostra inoltre il valore economico che la Cassa Centrale Raiffeisen genera a favore dei suoi principali *stakeholder*, ovvero i suoi dipendenti, gli azionisti, i fornitori e la pubblica amministrazione.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2022

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO	IN MIGLIAIA DI EURO	VALORI PERCENTUALI
Valore economico generato	75.028	100 %
Valore economico distribuito	68.096	90,76 %
Fornitori	12.632	18,55 %
Dipendenti	22.331	32,79 %
Stato, enti e istituzioni, comunità	16.014	23,52 %
Azionisti	17.100	9,24 %

75,028 Mio.

Valore economico generato



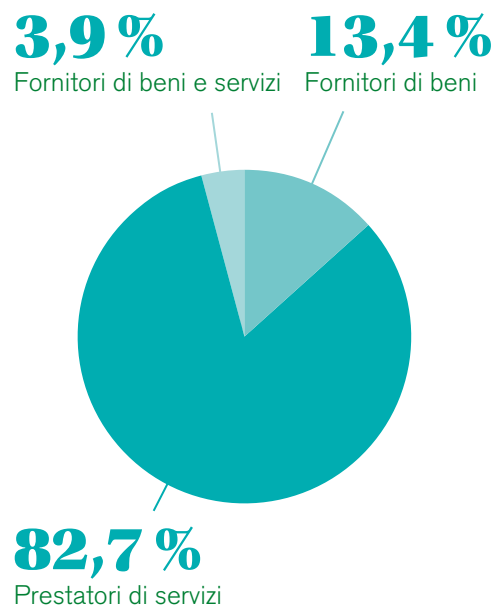
4.1.2. Fornitori di beni e servizi

I rapporti commerciali che la Cassa Centrale Raiffeisen intrattiene con i suoi fornitori di beni e servizi poggiano su valori quali la correttezza, la trasparenza e la parità di trattamento. Molte di queste relazioni sono basate su una proficua cooperazione che perdura da molto tempo e in cui la Banca attribuisce particolare importanza alla fiducia e alla stima reciproche.

Nel periodo a cui si riferisce la presente Dichiarazione la Banca ha intrattenuto relazioni commerciali con 358 fornitori di beni e servizi per un fatturato di quasi 17,07 milioni di euro. La Cassa Centrale Raiffeisen dà grande peso al ricorso a fornitori di beni e servizi del posto per contribuire al valore aggiunto prodotto dal sistema economico locale. Dei 358 fornitori di beni e servizi con cui la Banca intrattiene relazioni commerciali, 181 sono operatori locali, il che significa che il 41% degli acquisti, per un controvalore di 6,95 milioni di euro, vanno a sostenere l'economia locale. Altri 117 fornitori, che assorbono il 52% del fatturato, pari a 8,87 milioni di euro, hanno la propria sede in Italia. I fornitori di beni e servizi non nazionali sono 60, e gli acquisti effettuati da loro ammontano a 1,24 milioni di euro, ossia al 7% del totale.

Certa che solo attraverso uno sforzo congiunto sarà possibile imprimere alla società e all'economia un indirizzo sostenibile, la Cassa Centrale Raiffeisen mette grande impegno nella sensibilizzazione anche dei propri fornitori di beni e servizi alle tematiche ESG.

Per questo, la Cassa Centrale Raiffeisen ha elaborato un catalogo di criteri con cui esplorare il *commitment* per la sostenibilità dell'attività aziendale dimostrato dai suoi fornitori di beni e servizi, in particolare con riferimento all'ambiente, alle questioni sociali e al governo societario. Questo catalogo dei criteri servirà alla Cassa Centrale Raiffeisen anche ai fini della selezione di nuovi fornitori di beni e di servizi: le nuove relazioni commerciali con aziende e fornitori di beni e servizi saranno valutate sulla base di criteri ambientali e sociali, oltre che secondo l'impostazione della loro *corporate governance*. Ne conseguirà che, ai fini di un'eventuale collaborazione, la preferenza cadrà su coloro che rispettano i criteri ESG e li applicano nella propria attività e nel governo societario. Di conseguenza, la Banca adeguerà i propri regolamenti interni per le acquisizioni di beni e servizi.



Prodotti e servizi

Valori
 FIDUCIA
 AFFIDABILITÀ
 RESPONSABILITÀ

**Società
 Economia
 Ambiente**

Nuovo **REPARTO**

Mercato & Innovazione

- digitalizzazione
- analisi di mercato e di prodotti
- sviluppo dei prodotti

**Integrità
 Sostenibilità
 Trasparenza**

Considerazione di **FATTORI ESG** per alcuni prodotti

E Environment
S Social
G Governance

4.1.3. L'approccio alla fiscalità

La Cassa Centrale Raiffeisen, secondo la quale il rispetto delle disposizioni in materia tributaria costituisce uno dei capisaldi dell'attività economica, considera un dovere etico e sociale contribuire al bene comune attraverso le imposte. A questo riguardo la Banca rispetta tutte le disposizioni regionali, nazionali e comunitarie e si impegna a garantire la massima trasparenza.

Di conseguenza, il regolamento interno della Banca prevede anche una serie di descrizioni di processi che contengono tutte le informazioni necessarie sui vari addebitamenti fiscali e descrivono i processi operativi al fine di prevenire qualsiasi elusione del diritto, ovvero abuso di diritto.

Per la presentazione delle imposte dirette si applica il principio di cassa. La somma delle tasse pagate dalla Cassa Centrale Raiffeisen nel 2022 ammonta quindi a

19.508.984,00 euro. Conformemente al principio di cassa, questo importo comprende sia i pagamenti di saldo relativi all'esercizio 2021 che gli acconti per il 2022.

LE IMPOSTE VERSATE SONO STATE VERSATE AL 100% IN ITALIA E SONO SUDDIVISE COME SEGUE:

- » **2.803.357 euro** > imposta regionale: imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
- » **16.705.627 euro** > imposta nazionale: imposta sul reddito delle società (IRES)

2022	EURO
Utile al lordo delle imposte	20.310.667,00
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	19.508.984,00
Imposte maturate e accantonate sull'utile dell'esercizio	7.686.411,00

19,5 Mio.

euro di **IMPOSTE VERSATE**

dovere etico e sociale

contributo al bene comune

4.2. Responsabilità di prodotto



La considerazione di fattori ESG

per alcuni prodotti è stata **FORMALMENTE FISSATA**

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce particolare importanza alla definizione dei dettagli dei prodotti e dei servizi proposti e, nel rispetto dei valori cooperativi, cerca di soddisfare al meglio le esigenze dei suoi clienti. In tale contesto, è attribuita grande importanza a valori quali fiducia, affidabilità e responsabilità nei confronti della società, dell'economia e dell'ambiente.

La Banca ha come obiettivo quello di proporre ai propri clienti, tenendo conto delle rispettive esigenze e preferenze, una gamma possibilmente completa di servizi bancari e finanziari, senza trascurare l'impatto sulla società e sull'ambiente. La Cassa Centrale Raiffeisen propone un prodotto o un servizio solo se dispone delle competenze, delle infrastrutture e delle licenze necessarie. Inoltre, nella distribuzione dei prodotti e dei servizi la Cassa Centrale Raiffeisen si accerta che i clienti siano sempre adeguatamente informati sui rischi.

La Banca si vede nel dovere di sostenere i suoi clienti con prodotti e servizi adeguati in tutte le situazioni. A maggior ragione,

proprio in tempi di crisi, la Cassa Centrale Raiffeisen mette tutto il suo impegno per reagire rapidamente e puntualmente alle numerose novità normative, in modo tale da potere fornire ai propri clienti i migliori consigli e le migliori soluzioni.

Nell'esercizio 2022, perciò, il processo relativo all'introduzione di nuovi prodotti è stato rivisto e la necessità di tener conto dei fattori ESG come caratteristica per alcune categorie di prodotti è stata formalmente fissata. Pertanto, nella fase di introduzione di nuovi prodotti, si esaminerà anche se nell'uso previsto per questi ultimi si tiene conto di obiettivi sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale.

Un'ampia offerta di prodotti, in grado di soddisfare le esigenze delle diverse categorie di clienti e di proporre soluzioni bancarie innovative, costituisce oggi un importante prerequisito per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen pone particolare enfasi sull'ulteriore sviluppo della propria gamma

di prodotti e servizi. È proprio in quest'ottica che nel 2019 è stato istituito il nuovo reparto Mercato & Innovazione, il quale si occupa specificatamente di digitalizzazione, di analisi di mercato e dei prodotti nonché di sviluppo dei prodotti. La Banca presta inoltre molta attenzione ai mutamenti nel comportamento e nelle esigenze dei clienti, che richiedono in misura crescente soluzioni digitali, ed è per questo che sta spostando la sua attenzione strategica sullo sviluppo dell'operatività digitale. In particolare, in collaborazione con le altre strutture del sistema RIPS, la Banca mette a disposizione dei suoi clienti applicazioni per l'Internet banking e per il mobile banking adattate agli sviluppi più recenti e agli standard di sicurezza più elevati.



ATTENZIONE STRATEGICA

Sviluppo dell'operatività digitale

L'integrità e la sostenibilità rientrano tra i valori fondamentali dell'intera Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige e non vengono pertanto mai trascurati nelle decisioni riguardanti l'introduzione di nuovi prodotti e servizi. In virtù dello spirito cooperativo, per la Cassa Centrale Raiffeisen la sostenibilità ha sempre rappresentato una priorità assoluta, il che si riflette anche nel valore dell'interazione rispettosa e responsabile tra le persone.

Anche i clienti e i partner della Cassa Centrale Raiffeisen apprezzano i principi che guidano l'operato della Banca. Soprattutto per quanto riguarda le due aree strategiche Finanza e Crediti, la Banca include in modo più mirato e consapevole criteri ESG nei prodotti offerti e nei servizi di consulenza. Inoltre, la Banca s'impegna ad accompagnare e sostenere i suoi clienti con prodotti e servizi adeguati nel loro processo di trasformazione verso modelli di business sostenibili, attenti al clima e rispettosi dell'ambiente.

4.2.1. Responsabilità nel core business

Come è noto, il core business costituisce la leva più efficace su cui agire affinché vi sia progresso. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen identifica nella concessione del credito e nell'investimento di fondi il campo d'azione centrale e primario in cui muoversi per garantirsi, con senso di responsabilità e con attenzione, il successo duraturo. In questo, la Banca intende tener conto degli impatti più significativi della propria attività sulla società, sull'ambiente, sull'economia e sui diritti umani.

La Cassa Centrale Raiffeisen serve circa 7.747 clienti private, oltre a circa 2.496 clienti corporate (tra cui piccole e medie imprese, in breve PMI, grandi imprese locali e cooperative).¹ Con riferimento a entrambe le categorie di clienti, la regionalità, la sicurezza e la sostenibilità rientrano tra i principi fondamentali della Cassa Centrale Raiffeisen. È proprio in tempi economicamente difficili che tali principi assumono importanza particolare, essendo essi alla base della sicurezza e della fiducia, ossia dei criteri principali nella scelta di una Banca. La spiccata cultura del servizio che caratterizza l'Organizzazione bancaria Raiffeisen incoraggia anche la Cassa Centrale Raiffeisen a impegnarsi costantemente per migliorare l'esperienza del cliente, al fine di fornire ai clienti servizi finanziari e bancari adeguati e di accompagnarli nel loro percorso di trasformazione sostenibile.

Di conseguenza, valori quali fiducia, affidabilità e responsabilità nei confronti della società, dell'economia locale e

dell'ambiente costituiscono i capisaldi dell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen. Specialmente negli ultimi anni si nota una tendenza costante all'allineamento tra le esigenze dei clienti e i valori della Banca: c'è un crescente interesse dei clienti per prodotti e servizi dai contenuti sostenibili. Per questi motivi, la Cassa Centrale Raiffeisen presta particolare attenzione all'ulteriore sviluppo della sua gamma di prodotti e servizi che siano in grado di combinare criteri ambientali, sociali ed economici.

Anche nell'ambito dell'attività di consulenza, i dipendenti hanno cura di formulare dei consigli onesti nei confronti dei propri clienti e di informarli in modo appropriato sui rischi (di sostenibilità).

Campi d'azione primari

per garantirsi, con senso di responsabilità e con attenzione, il successo duraturo

Crediti Investimenti

considerazione degli **IMPATTI PIÙ SIGNIFICATIVI** sulla **SOCIETÀ**, sull'**AMBIENTE**, sull'**ECONOMIA** e sui **DIRITTI UMANI**

¹ La Banca considera fra clienti private e corporate solamente i clienti che mantengono una relazione commerciale con la Banca.

FINANZIAMENTI SOSTENIBILI

Attraverso la concessione del credito e l'erogazione di finanziamenti la Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in modo significativo alla crescita e allo sviluppo sostenibile dell'economia locale, fornendo in tal modo un contributo all'intera società. Nel settore dei finanziamenti la responsabilità sociale ed ecologica dei prodotti sta assumendo sempre maggiore rilievo. La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alle esigenze dei suoi clienti, sforzandosi di tenere in debito conto nella concessione dei finanziamenti sia gli aspetti sociali che quelli ecologici.

In futuro la Cassa Centrale Raiffeisen intende tenere maggiormente conto degli aspetti ecologici e sociali nella concessione e nella valutazione dei finanziamenti, proponendo opportuni incentivi ai propri clienti. A tale scopo, per i prossimi anni la Banca si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare la propria gamma di prodotti con finanziamenti sostenibili (p.es. *sustainable loans*).

Nell'esercizio 2021, la Politica del credito interna è stata aggiornata e ampliata e così da contenere un capitolo sui crediti e finanziamenti conformi ai fattori ESG. Nel corso di questo aggiornamento, sono stati istruiti tutti i dipendenti interessati.

Nell'esercizio 2022 è poi seguita la nuova strategia del credito, in cui la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a tener conto in misura ancora maggiore degli aspetti ambientali e sociali nell'erogazione e valutazione dei finanziamenti e a integrare i criteri ESG nella valutazione dei crediti.

La Cassa Centrale Raiffeisen considera sostenibili soprattutto i finanziamenti che esplicano effetti positivi durevoli sull'ambiente e sul clima e/o sulla società e che rispettano i parametri fissati all'interno della Politica interna. Nell'ambito delle sue possibilità come istituto finanziario, la Cassa Centrale Raiffeisen cerca di sostenere progetti di sviluppo sostenibile mediante la concessione di crediti e finanziamenti, al fine di promuovere una crescita duratura, ad ampio effetto e sostenibile.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen si è occupata intensamente dell'implementazione dei criteri ESG nei regolamenti e processi interni, in modo che i potenziali rischi di sostenibilità dei progetti da finanziare possano essere adeguatamente presi in considerazione e valutati.

A TAL FINE, NEL 2022 È STATO NECESSARIO AVVIARE UNA SERIE DI PROGETTI VOLTI A:

- » effettuare un'analisi settoriale per individuare i potenziali rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG) in relazione all'attività di business dei clienti
- » elaborare un questionario destinato ai beneficiari dei crediti per ottenere dai clienti informazioni qualitative settoriali, affinché il portafoglio crediti esistente e i nuovi segmenti di clientela possano essere valutati in base ai fattori ESG
- » valutare le garanzie immobiliari per quanto riguarda i potenziali impatti ESG
- » integrare i fattori ESG anche nell'ambito del monitoraggio del portafoglio crediti

Per quanto riguarda il credito responsabile, si evidenzia il particolare impegno della Banca nel sostenere le piccole e medie imprese e le famiglie, offrendo strumenti di finanziamento adeguati quali, ad esempio:

Finanziamenti BEI:

La Cassa Centrale Raiffeisen collabora intensamente con la Banca europea per gli investimenti (BEI) già dal 2011. La missione della BEI è di promuovere il conseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea, accordando finanziamenti a lungo termine a sostegno di investimenti validi. Grazie al contratto tra la Cassa Centrale Raiffeisen e la Banca europea per gli investimenti (BEI), è possibile offrire prestiti e finanziamenti in leasing per piccole e medie imprese a condizioni particolarmente favorevoli. I progetti che vengono finanziati con i fondi stanziati dalla BEI devono perseguire almeno uno degli obiettivi di finanziamento prefissati dalla BEI stessa. Nell'esercizio 2022 è stato stipulato nuovamente un contratto con la BEI.

Grazie a questa sesta edizione dell'accordo, saranno disponibili nuovi crediti agevolati BEI per un valore di 30 milioni di euro. Con questa nuova linea di investimento, la Banca si impegna a destinare almeno il 25% dei finanziamenti concessi dalla BEI alla cosiddetta "economia verde" (*green economy*). A tal riguardo, la BEI ha definito con precisione quali siano i progetti che possono rientrare nella "green economy". Lo spettro dei progetti ammissibili è molto ampio e va (solo per citare alcuni esempi) dalla produzione di energia rinnovabile attraverso la biomassa, l'energia solare, eolica o idroelettrica, a corrispondenti sistemi di stoccaggio, fino al finanziamento di una flotta aziendale a basse emissioni o a misure per il rimboschimento.

Green Loan:

La Cassa Centrale Raiffeisen si è dedicata in particolare al settore delle energie rinnovabili – fotovoltaica, biomassa, biogas, eolica e idroelettrica –, per sostenere i propri clienti nella realizzazione di progetti e investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, in modo da promuovere la transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni. La produzione di energia costituisce una delle maggiori fonti di emissioni di CO₂ al mondo. Promuovere la produzione di energia rinnovabile rappresenta, quindi, una parte importante degli sforzi della Banca in materia di sostenibilità. A questo proposito, la Cassa Centrale Raiffeisen non si limita solo al finanziamento di progetti con una sovvenzione statale garantita (GSE), ma funge anche da partner finanziario per gli impianti non sovvenzionati ("grid parity").

Oltre ai finanziamenti nell'ambito delle energie rinnovabili, la Banca sostiene anche progetti e iniziative per la produzione di combustibili alternativi (ad es. Bio-GNL), per lo sviluppo di

soluzioni innovative a beneficio dell'economia circolare, per aumentare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli edifici, nonché iniziative nel settore della gestione sostenibile delle risorse e dell'agricoltura sostenibile.

Al 31/12/2022, i crediti (compreso il leasing) nel settore delle energie rinnovabili ammontano a 209.318.265,83 euro, pari al 10,87% del volume creditizio complessivo.



209 Mio.

euro di **CREDITI** nel settore delle **ENERGIE RINNOVABILI**

Nuova Sabatini:

un'agevolazione concessa dallo Stato alle microimprese, piccole imprese e medie imprese in forma di contributo interessi, che può essere stipulata tramite la Cassa Centrale Raiffeisen, in quanto Banca convenzionata.

Superbonus 110%:

D.L. 34/2020, convertito con L. 77/2020, con cui il Governo italiano, per favorire il rilancio dell'economia, ha previsto una detrazione fiscale del 110% in un periodo di 5 anni per interventi di riqualificazione energetica e di sicurezza sismica degli edifici. Anche nell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen e i suoi dipendenti si sono impegnati al massimo al fine di offrire ai propri clienti un prodotto adeguato, accompagnato da una competente e affidabile consulenza.

A causa delle ripercussioni della pandemia da Coronavirus e della guerra tra Russia e Ucraina, alcune imprese locali stanno affrontando difficoltà economiche e finanziarie. Al fine di sostenere la comunità imprenditoriale in una situazione così difficile ed eccezionale, la Banca offre varie misure di sostegno.

Negli ultimi esercizi, la Cassa Centrale Raiffeisen ha avuto modo di erogare numerosi crediti e finanziamenti a sfondo ecologico e/o sociale. A livello internazio-

nale la Cassa Centrale Raiffeisen, assieme a varie Casse Raiffeisen, sostiene da anni un progetto di microfinanza rurale del sistema di credito cooperativo in Ecuador, messo in piedi dalla *Cooperativa De Ahorro Y Credito Desarrollo*. L'obiettivo di questo progetto consiste nel dare supporto alle persone più povere e a promuovere lo sviluppo solidale della popolazione ecuadoriana. Si tratta di un progetto di collaborazione internazionale teso al contrasto alla povertà nei paesi in via di sviluppo.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

La Cassa Centrale Raiffeisen segue attentamente gli sviluppi a livello comunitario in materia di finanza sostenibile, tenendo conto anche, tra l'altro, del *Green Deal* della Commissione europea e del Regolamento sulla tassonomia 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio. La Banca è fermamente convinta dell'importanza strategica di questi sviluppi normativi in tema di sostenibilità e adotta pertanto misure tese a orientare verso la

sostenibilità anche le sue attività in campo finanziario.

Assume particolare importanza a questo proposito il Regolamento UE 2019/2088 (c.d. *Sustainable Finance Disclosure Regulation*) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, in vigore dal 10 marzo 2021. Il Regolamento-SFDR reca norme armonizzate in materia di trasparenza destina-

te agli operatori dei mercati finanziari e ai consulenti finanziari con riferimento all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei loro processi nonché alla fornitura di informazioni sulla sostenibilità dei prodotti finanziari. In conformità all'articolo 4 del Regolamento-SFDR, la Cassa Centrale Raiffeisen ha pubblicato nel 2021 sul proprio sito Internet tutte le informazioni riguardo alla considerazione degli effetti delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La Cassa Centrale Raiffeisen concepisce le sue relazioni commerciali, i suoi prodotti e i suoi servizi in modo tale da garantirne la validità nel tempo, evitando rischi sociali e ambientali e creando opportunità per migliorare gli standard sociali ed economici. La Cassa Centrale Raiffeisen, quindi, segue le iniziative dell'Unione Europea, volte a trasformare l'intero settore finanziario in chiave più sostenibile.

La Cassa Centrale Raiffeisen, inoltre, in qualità di istituto centrale delle Casse Raiffeisen nel campo dei servizi di investimento, funge da emittente o intermediario per i prodotti di investimento proposti o raccomandati alla propria clientela retail, ai clienti delle Casse Raiffeisen collegate o alle stesse Casse Raiffeisen.

La Cassa Centrale Raiffeisen, oltre a operare in veste di broker per il movimento cooperativo, garantendo ai propri clienti nonché a quelli delle Casse Raiffeisen e alle stesse Casse Raiffeisen l'accesso a varie sedi di negoziazione europee ed extraeuropee, funge anche da Soggetto incaricato dei pagamenti (SIP) per sei società di gestione patrimoniale e SICAV estere (Union Investment Sicav, Raiffeisen KAG, Vontobel Sicav, NEAM Sicav, GAM Sicav, Paribas Sicav), nei confronti delle quali assicura il regolamento nell'interesse delle Casse Raiffeisen.



PER GESTIRE I PROCESSI DI INVESTIMENTO DEI LORO CLIENTI LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN E LE CASSE RAIFFEISEN SI AFFIDANO A UN UNICO SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO CON CUI PROVVEDERE ALLE SEGUENTI OPERAZIONI:

- profilazione della clientela in base al livello di conoscenza, all'esperienza, alla sostenibilità e alla tolleranza al rischio
- valutazione degli obiettivi e delle esigenze a cui i clienti intendono fare fronte con i loro investimenti
- gestione dei prodotti di investimento offerti e raccomandati in conformità con le caratteristiche del mercato target, facendo riferimento a un catalogo prodotti elettronico condiviso.

Per poter offrire ai propri clienti il miglior servizio di consulenza nell'ambito dei prodotti d'investimento ESG, sono necessarie ampie competenze. Di conseguenza, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a istruire e sensibilizzare sia i propri dipendenti che quelli delle Casse Raiffeisen sulle tematiche ESG nella consulenza in materia di investimenti, organizzando diversi eventi formativi con cui accrescere le loro conoscenze e competenze.

L'UNIONE DI QUESTI FATTORI HA PORTATO AI SEGUENTI RISULTATI:

- » dei 36,7 milioni di euro investiti in fondi d'investimento dai clienti e dagli investitori retail di Cassa Centrale Raiffeisen al 31/12/2022, 19,24 milioni di euro (52,4%) sono stati investiti in fondi d'investimento sostenibili (sostenibili ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento-SFDR)
- » al 31 dicembre 2022, le partecipazioni del sistema RIPS in fondi di investimento ammontano a 987,95 milioni di euro: 501,6 milioni di euro, ovvero il 50,8% di queste partecipazioni in fondi d'investimento, sono stati investiti in fondi gestiti conformemente alle disposizioni degli articoli 8 o 9 della SFDR, secondo i dati degli *EET files* e del catalogo di prodotti della Cassa Centrale Raiffeisen. Si tratta, cioè, di fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali o che effettuano investimenti sostenibili
- » Il 59,8% di tutti i fondi offerti, ossia distribuiti da Cassa Centrale Raiffeisen ai propri clienti al 31/12/2022, è gestito ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento-SFDR

LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DETERMINA, IN MODO DIRETTO O INDIRETTO, I PRODOTTI DI INVESTIMENTO PROPOSTI AI CLIENTI DELLE CASSE RAIFFEISEN E ALLE STESSE CASSE RAIFFEISEN, POICHÉ ESSA SVOLGE I SEGUENTI COMPITI FONDAMENTALI

- sviluppo e gestione del catalogo prodotti relativo ai prodotti di investimento per l'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen e, di riflesso, definizione dei prodotti che possono essere proposti o raccomandati
- concorso nella definizione dei temi da porre in maggiore evidenza ovvero da presentare ai soci del Raiffeisen InvestmentClub
- predisposizione di una piattaforma aperta dedicata alle società di gestione con cui la Cassa Centrale Raiffeisen intrattiene rapporti di distribuzione o di collaborazione, affinché queste possano presentare ai consulenti finanziari dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen gli argomenti di maggiore attualità; in questo modo le società di gestione di fondi comuni con cui la Cassa Centrale Raiffeisen collabora possono sensibilizzare attivamente i consulenti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen a nuovi temi, tra cui quelli riassunti nella sigla ESG

36,7 Mio.

di euro di **VOLUME DEGLI INVESTIMENTI** al 31.12.2022

52,4%

dei quali sono **FONDI SOSTENIBILI***

19,2 Mio.

Emissione del

2° Green Bond

per piccoli investitori per un importo di **30 MILIONI** di euro

dei fondi offerti ai nostri clienti erano gestiti in modo **SOSTENIBILE***

**Nuovo prodotto:
Gestione
di portafoglio**

*sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento-SFDR

Nella sua veste di distributore, la Cassa Centrale Raiffeisen detiene mandati di vari gestori di OICVM e istituti bancari. Assieme a questi ultimi, viene svolta una costante analisi del mercato al fine di scorgere eventuali necessità di prodotti sostenibili e di ampliare di conseguenza la gamma di prodotti offerti ai clienti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen. Tutti i produttori con cui la Banca collabora hanno già concordato dei piani di sostenibilità rivolti alla politica di investimento.

Poiché la Cassa Centrale Raiffeisen, a causa delle informazioni di mercato tuttora incomplete dei rispettivi emittenti, non ha ancora modo di classificare in base a criteri di sostenibilità ovvero ESG gli strumenti finanziari quotati (p.es. i certificati, gli ETF, ecc.), i dati relativi ai volumi investiti in fondi di investimento sostenibili ovvero conformi ai criteri ESG nonché in *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen forniscono solo un quadro incompleto dell'effettivo ammontare di prodotti sostenibili nei portafogli di clienti e investitori.

Ai sensi del Regolamento-SFDR, la Cassa Centrale Raiffeisen agisce sia come partecipante al mercato finanziario, sia come consulente finanziario: grazie al suo ruolo di gestore del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e all'acquisizione, conclusa alla fine del 2020, delle gestioni di portafoglio di una Banca terza, la Cassa Centrale Raiffeisen è considerata un partecipante al mercato finanziario.

L'Unione europea, tramite la Direttiva delegata (UE) 2021/1269 e il Regolamento delegato (UE) 2021/1253 del 21/04/2021, è intervenuta, nell'ottica

della sostenibilità, sulla normativa MIFID esistente in materia di monitoraggio dei prodotti e consulenza sugli investimenti. Di conseguenza, a beneficio della sostenibilità, sono stati posti nuovi requisiti per la profilatura dei clienti ai fini del processo di investimento e, al tempo stesso, per la corrispondente scelta dei prodotti.

LE SEGUENTI NOVITÀ SONO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA A QUESTO RIGUARDO:

- » Inclusionione delle preferenze di sostenibilità nel questionario di profilazione della clientela
- » Inclusionione dei fattori e dei rischi di sostenibilità nella consulenza finanziaria
- » Inclusionione dei fattori di sostenibilità a livello di prodotto nel monitoraggio dei prodotti

Nell'esercizio finanziario 2022 sono stati istituiti i corrispondenti gruppi di lavoro, al fine di attuare tali requisiti. Grazie all'intenso lavoro, nell'esercizio 2023 sarà disponibile per i clienti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen la nuova sezione per la registrazione delle preferenze di sostenibilità nel questionario di profilazione. Nell'esercizio 2022, la Banca ha sviluppato e introdotto sul mercato un nuovo prodotto finanziario per gli investitori: la gestione di portafoglio Raiffeisen. Con questo prodotto, la Banca vuole offrire ai propri clienti un'opzione comoda per investire il proprio patrimonio. La Banca si impegna a prendere decisioni di investimento per conto dei suoi clienti sulla base del loro rischio personale e altresì a investire il loro patrimonio in

modo responsabile: in questo, la Banca è guidata dai fattori ESG. A tal fine, la Banca investe in fondi indicizzati/ETF e fondi d'investimento gestiti attivamente, ripartendo in tal modo il suo patrimonio a livello globale e in diverse classi di asset. Assieme a BlackRock e Union Investment, la Banca monitora costantemente le aspettative di rischio e rendimento delle varie strategie di gestione di portafoglio e attua le riallocazioni e i reinvestimenti eventualmente necessari.

OBBLIGAZIONI CONFORMI AI CRITERI ESG PER PICCOLI INVESTITORI

In linea con la sua strategia di sostenibilità, nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha emesso il suo primo *green bond* per piccoli investitori per un importo di 15 milioni di euro. Con questo prodotto d'investimento, la Cassa Centrale Raiffeisen vuole offrire a tutti gli investitori interessati la possibilità di investire i propri risparmi in un'obbligazione i cui proventi sono riservati a progetti sostenibili con misurabili effetti positivi sull'ambiente.

Al fine di poter emettere obbligazioni verdi, sociali o sostenibili, la Cassa Centrale Raiffeisen, in conformità con le direttive dell'*International Capital Market Association (ICMA)*, ha elaborato un apposito regolamento interno che funge da quadro generale di riferimento. Tale regolamento è stata oggetto di un'attenta verifica da parte della società esterna di revisione per attestarne la conformità ai principi *Green Bond Principles*, *Social Bond Principles* e alle linee guida *Sustainability Bond Guidelines*, cosa che è stata confermata tramite una cosiddetta *second party opinion*.



La domanda particolarmente elevata registrata dal *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen dimostra che l'interesse per le opportunità di investimento verdi è in costante crescita. Per questo, nell'esercizio 2021 la Banca ha emesso anche un *sustainability bond*, per un valore di 15 milioni di euro, dedicato ai piccoli investitori e con scadenza a cinque anni. Con l'emissione del *sustainability bond*, la Banca si impegna a destinare i proventi dell'emissione esclusivamente al finanziamento e rifinanziamento di progetti ecologicamente e/o socialmente sostenibili.

Nell'esercizio 2022, la Banca ha raddoppiato il proprio impegno ed ha emesso un secondo *green bond* per piccoli investitori per 30 milioni di euro e con una durata di sei anni.

I proventi delle prime due obbligazioni conformi ai criteri ESG sono stati interamente assegnati ed erogati nel corso dell'anno a favore di progetti ammissibili. Grazie a questi proventi, sono stati

finanziati importanti progetti nel settore delle energie rinnovabili e della gestione sostenibile delle risorse idriche, nonché progetti sociali per gruppi o comunità svantaggiati. Entro il 31/12/2022, è stato già possibile individuare alcuni progetti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare degli impianti fotovoltaici, per l'utilizzo dei proventi del *green bond* emesso nel 2022. Informazioni più dettagliate sull'utilizzo dei proventi e sull'impatto positivo raggiunto sono pubblicate annualmente nel "*Green Bond & Sustainability Bond Report*". Tale report è rivolto principalmente agli investitori e indica i progetti ecologicamente e social-

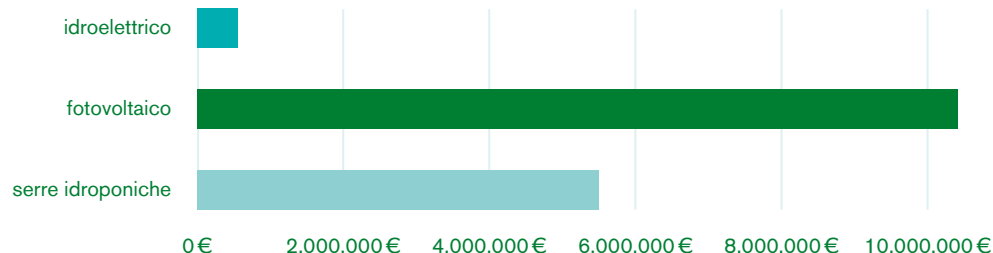
mente sostenibili che sono stati (ri)finanziati con i proventi dell'emissione, nonché i misurabili impatti positivi che sono stati conseguiti rispetto all'ambiente e alla società.

2° Green Bond

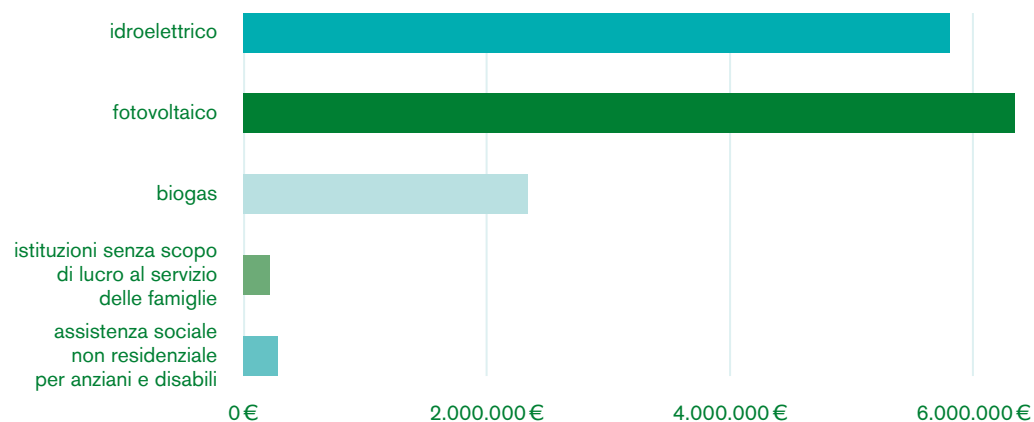


per piccoli investitori per **30 MILIONI** di euro e con una durata di **SEI ANNI**

ALLOCAZIONE GREEN BOND 2020-2025 per tipo di progetto



ALLOCAZIONE SUSTAINABILITY BOND 2021-2026 per tipo di progetto



RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO



La Cassa Centrale Raiffeisen è soggetto istitutore del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. L'attività del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen è incentrata sul beneficio per i suoi soci: il patrimonio in gestione viene destinato a investimenti di elevato standing con l'obiettivo di conseguire una crescita del patrimonio dei soci finalizzata all'aumento della loro pensione complementare.

Attraverso i suoi gestori patrimoniali, il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto gestisce un patrimonio di circa 1 miliardo

di euro. I gestori finanziari incaricati basano il loro processo decisionale in materia di investimenti sulla politica di investimento strategica emanata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen con riferimento a ciascun comparto di investimento e riassunta nel regolamento interno "Documento sulla politica di investimento". Accanto a ciò, devono essere rispettate anche le disposizioni di legge specifiche applicabili ai fondi pensione.

Nel processo d'investimento stesso, i rischi di sostenibilità e i criteri ESG sono già presi in considerazione per gran parte del patrimonio del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto dal gestore patrimoniale nominato, in linea con la politica ESG del fondo pensione approvata dalla Cassa Centrale Raiffeisen. Nei processi decisionali sugli investimenti vengono presi in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche parametri ambientali, sociali e di *governance* (ESG). Ciò significa che gli emittenti in cui vengono investite le risorse sono oggetto di un'attenta analisi e valutazione con riguardo alle pratiche ESG, sulla base di norme e standard che hanno una valenza universale. Tale processo permette di esaminare il comportamento degli emittenti nelle aree ambiente, sociale e governo societario, di valutare la relativa esposizione al rischio e di monitorare la gestione delle connesse opportunità e criticità. A tal fine, agli emittenti viene assegnato un rating ESG secondo apposita scala valori. Prendendo a riferimento tale scala valori e per contenere il rischio di sostenibilità, le risorse del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto non vengono investite negli emittenti con il rating ESG più basso. Seguendo un approccio "*Best in class*", gli emittenti vengono inoltre selezionati sulla base dei criteri ESG,

privilegiando gli emittenti migliori all'interno di un universo, di una categoria o di una classe di investimento. Inoltre, si fa uso di criteri di esclusione: le imprese che non rispettano le linee guida ESG, le convenzioni internazionali, i quadri regolativi riconosciuti a livello internazionale e le norme vigenti a livello nazionale, non vengono prese in considerazione nel processo di investimento.

Il Fondo Pensione agisce in conformità al Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento-SDFR) relativo all'informativa in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei loro processi di investimento. A questo proposito, il foglio informativo del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen, conformemente allo standard stabilito dall'autorità di vigilanza per i fondi pensione COVIP, prevede l'allegato "Informazioni sulla sostenibilità", pubblicato sul sito Internet del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto.

Inoltre, sul sito Internet del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto è disponibile il documento "Comunicazione relativa a Politica di impegno e Strategia di investimento ai sensi degli articoli 124-quinquies e 124-sexies, d.lgs. n. 58/1998".

4.3. La Tassonomia Europea

La Commissione europea ha definito un programma pluriennale basato su dieci azioni volte a promuovere lo sviluppo di investimenti sostenibili e quindi a conseguire gli obiettivi del green deal europeo. Un importante elemento costitutivo del *green deal* europeo è anche il Regolamento UE 852/2020 (di seguito "Tassonomia Europea" o "Tassonomia") che ha introdotto un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale. Grazie a questo regolamento, la Commissione europea ha posto le basi per l'utilizzo di questo sistema di classificazione, la cui attuazione concreta è in continua evoluzione sulla base della pubblicazione di futuri atti delegati.

Lo scopo della Tassonomia è quello di proteggere gli investitori dal rischio di *greenwashing*, garantendo la comparabi-

lità delle attività economiche sostenibili, e di supportare le imprese nel loro processo di trasformazione sostenibile. Di conseguenza, il Regolamento UE 2020/852 stabilisce i seguenti sei obiettivi ambientali, ai quali l'attività economica deve contribuire positivamente per essere classificata come sostenibile dal punto di vista ambientale:

- (i) mitigazione del cambiamento climatico,
- (ii) adattamento al cambiamento climatico,
- (iii) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine,
- (iv) transizione verso un'economia circolare,
- (v) prevenzione e controllo dell'inquinamento e
- (v) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.



Sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili

Alla data di predisposizione della seguente dichiarazione non finanziaria, la Commissione europea ha integrato la Tassonomia con due atti delegati. Uno di questi atti delegati è il Regolamento delegato 2021/2139, che definisce le attività ammissibili e i relativi criteri di allineamento

rispetto agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Questo Regolamento delegato supporta la struttura normativa del Regolamento UE 2020/852 nella definizione dei parametri necessari per la classificazione delle attività economiche:

- » Un'attività economica non è pertanto considerata ammissibile ai sensi della Tassonomia (*not eligible*), se non corrisponde alle descrizioni della Tassonomia stessa e non può essere attribuita alle attività economiche previste dal Regolamento
- » Un'attività economica è considerata ammissibile ai sensi della Tassonomia (*eligible*), se è conforme alle descrizioni di cui al Regolamento delegato n. 2021/2139 ed è attribuibile alle attività economiche previste dal Regolamento.
- » Un'attività economica è, invece, considerata allineata (*aligned*) ai sensi della Tassonomia, se, oltre ad essere ammissibile, soddisfa anche i criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Regolamento delegato 2021/2139 e, pertanto:
 - contribuisce concretamente al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali previsto dalla Tassonomia
 - non arreca un danno o non ha influsso negativo sugli altri obiettivi ambientali
 - rispetta gli standard sociali minimi stabiliti dalla Tassonomia in materia di diritti umani, anticorruzione, concorrenza leale e tassazione

Per quanto riguarda la distinzione tra “non ammissibile”, “ammissibile” e “allineata”, la Commissione europea ha previsto obblighi di informativa per le imprese finanziarie e non finanziarie. Al fine di agevolare la graduale attuazione di tali obblighi da parte delle organizzazioni sottoposte alla Tassonomia, la Commissione europea ha fissato due scadenze diverse. A partire dal 1° gennaio 2022, per l'esercizio 2021, gli enti creditizi soggetti agli articoli 19a e 29a della Direttiva sulla rendicontazione delle informazioni non finanziarie (*Non-Financial Reporting Directive – NFRD*) devono pubblicare le informazioni circa la quota delle proprie esposizioni in attività ammissibili e non ammissibili ai sensi della Tassonomia UE (cd. *Taxonomy eligibility*).

AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2021/2178/96, GLI ENTI CREDITIZI DEVONO FORNIRE IN PARTICOLARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- » la quota delle esposizioni verso attività economiche non ammissibili alla tassonomia e ammissibili alla tassonomia
- » la quota delle esposizioni in derivati e verso banche centrali, amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali
- » la quota delle esposizioni verso enti non soggetti a obblighi NFRD (ad es. PMI)

La *disclosure* di ammissibilità (c.d. *Taxonomy-eligibility*) rappresenta un primo passo verso la rendicontazione dei livelli di ecosostenibilità. Per questo motivo non deve essere intesa come la rappresentazione della performance ambientale della Cassa Centrale Raiffeisen, bensì come il perimetro di esposizioni che saranno oggetto di screening a partire dall'esercizio 2023.

A partire dal 1° gennaio 2024, con riferimento all'esercizio 2023, dovranno essere rendicontate le informazioni relative alle esposizioni economiche in attività allineate e non alla Tassonomia UE (c.d. *Taxonomy alignment*), tramite

la rendicontazione di specifici *Key Performance Indicator* (KPI):

- a) Total Green Asset Ratio (GAR), che comprende le seguenti sottocategorie:
 - Loan & Advances Green Asset Ratio (L&A GAR)
 - Equity Holding Green Asset Ratio (EH GAR)
 - Equity Holding Green Asset Ratio (EH GAR)
- b) Financial guarantees (FinGuar) KPI
- c) Asset under management (AuM) KPI
- d) Fee & Commissions (F&C) KPI (a partire dall'esercizio 2025)
- e) Trading Book KPI (a partire dall'esercizio 2025)

In conformità con le disposizioni applicabili all'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen pubblica nella presente Dichiarazione di Carattere non Finanziario solo le informazioni relative alle sue esposizioni ammissibili ai sensi della Tassonomia Europea. Nel 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen fornisce informazioni sulle sue esposizioni ammissibili ai sensi della Tassonomia.

4.3.1. Le attività economiche della Banca ammissibili ai sensi della Tassonomia Europea

Come previsto dall'Allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178, la presente *disclosure* rappresenta il risultato di un'analisi effettuata sul perimetro di consolidamento prudenziale determinato in conformità al titolo II, capo 2, sezione 2, del Regolamento (UE) n. 575/2013.

A fine di adempiere agli obblighi previsti dal Regolamento delegato 2021/2178, la Cassa Centrale Raiffeisen elenca le informazioni risultanti da dati puntuali, in particolare con riferimento alle seguenti voci:

- | | |
|--|--|
| » Totale di bilancio | » Finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione di edifici |
| » Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali | » Esposizioni verso enti non soggetti ad obblighi NFRD |
| » Derivati | » Crediti d'imposta connessi ai D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 ² |
| » Prestiti interbancari on-demand | » i KPI relativi all'ammissibilità ai sensi della Tassonomia pubblicati dalle imprese soggette alla NFRD |
| » Portafogli di negoziazione | |
| » Partecipazioni | |
| » Finanziamenti garantiti da immobili residenziali e commerciali | |

4.3.2 Informativa (Discosure) obbligatoria

All'interno della seguente tabella vengono presentati i principali risultati ottenuti per l'esercizio 2022³

	VALORE (€)	% (SU TOTALE ATTIVI)
Totale attivi⁴	5.959.222.003	100%
Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali	1.277.183.025	21,43%
Totale attivi coperti (covered)	4.682.038.978	78,57%
Esposizioni in derivati	7.389.492	0,12%
- di cui trading	6.046.559	0,10%
- di cui copertura	1.342.933	0,02%
Trading Book (esclusi i derivati)	26.202.105	0,44%
Prestiti interbancari on-demand	170.960.028	2,87%
Esposizioni verso enti non soggetti ad obblighi NFRD	5.769.074.150	96,81%
- di cui extra EU	11.501.386	0,19%
Esposizioni verso enti soggetti ad obblighi NFRD	190.147.853	3,19%

² Crediti d'imposta (legati ai c.d. "EcoBonus" e "SuperBonus110%") acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

³ I dati presentati in questa sezione possono subire variazione dopo il completamento delle verifiche delle controparti della Cassa Centrale Raiffeisen.

⁴ Per informazioni più dettagliate sul totale attivi, si rimanda a 4.3.3 "Nota Metodologica".

Gli enti che non soggetti ad obblighi NFRD si riferiscono a:

- | | |
|--|--|
| » Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali | » Esposizioni verso controparti corporate, europee e non, che non hanno l'obbligo di redigere l'informativa non-finanziaria ai sensi degli articoli 19a e 29a della Direttiva 2013/34 (cfr. 4.3.4 "Nota metodologica") |
| » Altre esposizioni verso amministrazioni pubbliche | |

Conformemente alle disposizioni del Regolamento 2020/852 e del Regolamento delegato 2021/2178, la Cassa Centrale Raiffeisen presenta la propria quota di attività economiche ammissibili e non ammissibili ai sensi della Tassonomia europea, sulla base della pubblicazione di due KPI:

- | | |
|--|--|
| » <i>Turnover-based</i> : calcolato tenendo conto delle esposizioni verso imprese non finanziarie soggette agli obblighi NFRD e ponderato in base al KPI relativo al fatturato comunicati dalle controparti stesse | » <i>CapEx-based</i> : calcolato tenendo conto delle esposizioni verso imprese non finanziarie soggette agli obblighi NFRD e ponderato in base al KPI relativo alle spese in conto capitale comunicati dalle controparti stesse. |
|--|--|

In relazione a questi due KPI, i crediti nei confronti di imprese finanziarie soggette agli obblighi NFRD sono stati ponderati in base alla percentuale di attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia segnalate dalle controparti stesse, secondo i seguenti criteri:

- | |
|---|
| » Enti creditizi : esposizioni ponderate considerando il KPI di ammissibilità come percentuale dei totali <i>covered</i> rendicontato |
| » Enti assicurativi : esposizioni ponderate considerando il KPI di ammissibilità degli investimenti per il calcolo del KPI <i>Turnover-based</i> e la media aritmetica tra il KPI di ammissibilità degli investimenti e il KPI di ammissibilità delle sottoscrizioni per il calcolo del KPI <i>CapEx-based</i> |

Nella seguente tabella sono esposti i dati sull'ammissibilità ai sensi della Tassonomia delle esposizioni della Cassa Centrale Raiffeisen per l'esercizio 2022:

	VALORE (€) TURN- OVER-BASED	% (SU ATTIVI COVERED)	VALORE (€) CAPEX- BASED	% (ATTIVI COPERTI)
Ammissibili	1.060.843.447	22,66%	1.096.318.464	23,42%
- di cui finanziamenti collateralizzati da immobili residenziali	34.077.391	0,73%	34.077.391	0,73%
- di cui finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione di immobili ed edifici	52.542.256	1,12%	52.542.256	1,12%
- di cui finanziamenti collateralizzati da immobili commerciali	612.231.829	13,08%	612.231.829	13,08%
- di cui finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli a motore	120.089	0,00%	120.089	0,00%
- di cui finanziamenti, anticipi, titoli di debito e capitale verso imprese finanziarie e non finanziarie (financial e non financial corporate) (Turnover based)	49.936.969	1,07%	-	-
- di cui finanziamenti, anticipi, titoli di debito e capitale verso imprese finanziarie e non finanziarie (financial e non financial corporate) (CapEx-based)	-	-	85.411.985	1,82%
- di cui finanziamenti specializzati	311.934.914	6,66%	311.934.914	6,66%
Non ammissibili	4.898.378.555	77,34%	4.862.903.539	76,58%

I RISULTATI PRESENTATI ALL'INTERNO DELLA TABELLA DIMOSTRANO CHE:

- » Le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, costituiscono circa il 21% totale degli attivi
- » Le esposizioni verso enti soggetti ad obblighi NFRD risultano costituire una percentuale minoritaria (3,19%) del totale degli attivi. Questa percentuale è giustificata dalla peculiarità delle attività di business della Cassa, in quanto i portafogli risultano maggiormente esposti verso controparti PMI e retail
- » Le esposizioni in derivati, sia di trading che di hedging, e il portafoglio di negoziazione costituiscono una porzione residuale e non rilevante del totale degli attivi della Banca
- » Le esposizioni ammissibili relative a finanziamenti finalizzati a ristrutturazioni di immobili e edifici sono riconducibili esclusivamente ai crediti d'imposta connessi ai D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 (cfr. 4.3.4 "Nota metodologica" per maggiori dettagli)
- » Una parte significativa (circa il 14% del totale attivi) delle esposizioni ammissibili è riconducibile a crediti immobiliari, sia collateralizzati da immobili residenziali o commerciali che finalizzati all'acquisto/costruzione di immobili)

4.3.3. Informativa (Disclosure) volontaria

La Cassa Centrale Raiffeisen ha deciso di fornire informazioni aggiuntive rispetto alla disclosure obbligatoria di cui sopra in merito alla quota di esposizioni verso controparti operanti in settori considerati ammissibili alla Tassonomia UE in accordo alle disposizioni dell'atto delegato 2021/2139. Nella seguente tabella, quindi, la quota di esposizioni ammissibili alla

Tassonomia viene calcolata aggiungendo le esposizioni verso le controparti non soggette agli obblighi della normativa NFRD ma operanti in settori ammissibili. La tabella riporta, inoltre, il dettaglio delle esposizioni di Cassa Centrale Raiffeisen verso i settori per i quali l'atto delegato 2021/2139 individua attività economiche ammissibili:

	VALORE (€) TURN- OVER-BASED	% (SU ATTIVI COVERED)	VALORE (€) CAPEX- BASED	% (ATTIVI COPERTI)
Ammissibili	2.107.859.755	45,02%	2.143.334.772	45,78%
(proxy su codice NACE)				
- di cui finanziamenti collateralizzati da immobili residenziali	34.077.391	0,73%	34.077.391	0,73%
- di cui finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione di immobili ed edifici	52.542.256	1,12%	52.542.256	1,12%
- di cui finanziamenti collateralizzati da immobili commerciali	612.231.829	13,08%	612.231.829	13,08%
- di cui finanziamenti, anticipi, titoli di debito e capitale verso imprese finanziarie e non finanziarie (financial e non financial corporate) (Turnover based)	120.089	0,00%	120.089	0,00%
- di cui finanziamenti, anticipi, titoli di debito e capitale verso imprese finanziarie e non finanziarie (financial e non financial corporate) (CapEx-based)	49.936.969	1,07%	-	-
- di cui finanziamenti specializzati	-	-	85.411.985	1,82%
- di cui verso controparti attive in settori ammissibili (proxy su codice NACE)	311.934.914	6,66%	311.934.914	6,66%
Non Ammissibili	1.047.016.308	22,36%	1.047.016.308	22,36%
(proxy su codice NACE)				

4.3.4. Nota metodologia

La sezione rappresenta la specifica tecnica attraverso la quale è stata elaborata la disclosure della Cassa Centrale relativamente all'ammissibilità delle proprie attività economiche ai sensi della Tasso-

nomia Europea. Di seguito, pertanto, è fornita una descrizione qualitativa dei processi e dei metodi che sottendono all'identificazione delle attività economiche e al calcolo degli indicatori.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE E FONTE DEI DATI

Come previsto dall'Allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178, la Cassa Centrale Raiffeisen ha realizzato un'analisi basata sul perimetro di consolidamento prudenziale considerando il valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2022, in coerenza con la normativa di riferimento. Relativamente ai dati su cui

è basata la redazione del presente documento, Cassa Centrale Raiffeisen ha effettuato analisi ed elaborazioni partendo dal database utilizzato ai fini della produzione della reportistica "FINREP" ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione.

METODO DI DEFINIZIONE DEL TOTALE ATTIVI

Conformemente a quanto richiesto dall'atto delegato 2021/2178 (Allegato V, paragrafo 1.1.2), il calcolo del tasso di ammissibilità (*eligibility ratio*) per le esposizioni in bilancio si basa sul valore

contabile lordo delle seguenti attività finanziarie, inclusi prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali recuperate:

- » attività finanziarie al costo ammortizzato
- » attività finanziarie al *fair value* (valore equo)
- » partecipazioni in controllate
- » *joint venture* e società collegate
- » attività finanziarie designate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e attività finanziarie non detenute per la negoziazione che devono essere valutate obbligatoriamente al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio
- » garanzie immobiliari ottenute dagli enti creditizi mediante presa di possesso in cambio della cancellazione di debiti
- » crediti d'imposta connessi ai D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020

Data l'ammissibilità ad altre forme di finanziamento e la specificità del credito fiscale, la Cassa Centrale Raiffeisen ha considerato opportuna l'inclusione nel perimetro di calcolo dell'*eligibility ratio* dei crediti d'imposta legati ai c.d. "Eco-Bonus" e "SuperBonus110%" (acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti).

Infine, nonostante la non-riconducibilità a voci espressamente indicate dalla normativa, i crediti fiscali compresi nella voce "Other Assets" nel FINREP sono stati inclusi nel perimetro di calcolo dell'*eligibility-ratio* in quanto rappresentano esposizioni riconducibili a finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione di immobili ed edifici⁵.

METODO DI INDIVIDUAZIONE DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI ED EMITTENTI SOVRANAZIONALI

Le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali sono state individuate a partire dal codice SAE. In particolare:

Codice SAE 100

Sottogruppo riconducibile al Tesoro dello Stato

Codice SAE 704

Amministrazioni centrali europee nell'area dell'euro

METODO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI NON SOGGETTI A OBBLIGHI NFRD

Per ciascuna controparte del perimetro di analisi individuato, è stata svolta puntualmente la verifica relativa alle esposizioni di Cassa Centrale Raiffeisen verso enti non soggetti a obblighi NFRD. In particolare, ai fini dell'analisi è stata considerata come "ente soggetto a obblighi NFRD" la singola controparte che è una controllata di un'*Ultimate Parent Company* che pubblica l'informa-

tiva non finanziaria ai sensi degli articoli 19a e 29a della direttiva 2013/34. Per tali controparti, ai fini del calcolo dei KPI, la quota di esposizioni ammissibili alla Tassonomia UE è stata considerata pari alla quota rendicontata dall'*Ultimate Parent Company*.

In riferimento alle controparti italiane, le verifiche sono state svolte sulla base

⁵ La Tassonomia Europea (Allegato V) prevede l'inclusione delle esposizioni riconducibili a finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione di immobili e edifici nel calcolo dell'*eligibility ratio*.

dell'elenco dei soggetti che hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria divulgata dalla Consob⁶. Gli enti italiani non presenti nell'elenco sopraccitato e, in generale, gli enti italiani ed europei per i quali non sono state trovate informazioni relative alla pubblicazione di informative non finanziarie, sono stati considerati

come "enti non soggetti a obblighi NFRD". Pertanto, all'interno di questa categoria sono state considerate anche le controparti corporate che hanno pubblicato Dichiarazioni di Carattere non Finanziario secondo un regime di *disclosure* volontario.

METODO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

LE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI AI SENSI DELLA TASSONOMIA SONO STATE INDIVIDUATE IN BASE AI SEGUENTI CRITERI:

- » Dati puntuali per quanto riguarda le esposizioni in:
 - Finanziamenti collateralizzati da immobili residenziali e commerciali
 - Crediti d'imposta connessi ai D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 (legati ai c.d. "EcoBonus" e "SuperBonus110%")
 - Finanziamenti specializzati per prestiti per i quali l'utilizzo dei prestiti concessi da Cassa Centrale Raiffeisen è noto e considerato ammissibile ai sensi dell'atto delegato 2021/2139
 - Finanziamenti e anticipi verso controparti soggette ad obbligo di pubblicazione di *disclosure* non finanziaria in accordo con quanto stabilito dalla direttiva NFRD, e le relative quote di ammissibilità rendicontate all'interno di tali *disclosure*

- » Stime per finanziamenti, anticipi, titoli di debito e capitale verso:
 - Controparti corporate finanziarie e non finanziarie non soggette ad obbligo di *disclosure* non finanziaria in accordo con quanto stabilito dalla direttiva NFRD. L'ammissibilità delle esposizioni verso tali controparti (includere solamente nel calcolo dell'ammissibilità per la *disclosure* volontaria) è stata stimata attraverso una riconduzione delle attività svolte da tali società con i codici settoriali NACE e le attività definite ammissibili ai sensi della Tassonomia UE; Controparti pubbliche coinvolte in attività inerenti alla costruzione di edilizia pubblica residenziale in accordo con quanto stabilito dalla sezione 1.2.1.4, allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178. Le esposizioni verso tali controparti (includere solamente nel calcolo dell'ammissibilità per la *disclosure* volontaria) sono state infatti considerate ammissibili poiché riconducibili all'attività 7.7 dell'atto delegato.
 - Stime per gli investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e in strumenti simili: Tali investimenti sono stati classificati come ammissibili alla Tassonomia (per il 100% o lo 0% dell'investimento), in modo analogo alle esposizioni nei confronti di controparti non soggette agli obblighi NFRD, sulla base delle attività sottostanti attribuibili allo specifico strumento analizzato. Inoltre, la parte di *asset allocation* investita in "green bond" è stata considerata ammissibile se erano disponibili le corrispondenti informazioni. Nei casi in cui gli investimenti sottostanti fossero orientati ad altre società di investimento immobiliare (ad es. fondi di fondi), lo strumento analizzato è stato classificato prudenzialmente come non ammissibile, data la complessità di ottenere dati e informazioni sulle attività sottostanti dei successivi livelli di investimento

Al fine di implementare la presente *disclosure*, riducendo il ricorso a *proxy* e con l'obiettivo di offrire una rappresentazione puntuale delle attività economiche ammissibili, la Cassa Centrale Raiffeisen

si impegna per gli esercizi futuri a migliorare nel continuo la qualità dei dati riportati, sviluppando il processo di raccolta degli stessi e il monitoraggio dei dati della controparte.

⁶ Soggetti che hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria, Consob: <https://www.consob.it/web/area-pubblica/soggetti-che-hanno-pubblicato-la-dnf>

4.4. Privacy e protezione dei dati

In un'epoca contraddistinta dalla trasformazione digitale, in cui i volumi dei dati scambiati ha assunto una nuova dimensione, la protezione dei dati assume un'importanza sempre maggiore. Le disposizioni in materia di protezione dei dati non sono tese alla tutela dei dati in sé, quanto piuttosto alla salvaguardia delle persone a cui i dati in questione si riferiscono.

Ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea la protezione dei dati personali rientra tra i diritti fondamentali e umani garantiti nell'Unione europea. Inoltre, il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno regolamentato per la prima volta in modo unitario a livello comunitario la questione della protezione dei dati, emanando il Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 (in breve GDPR).

La Cassa Centrale Raiffeisen considera la protezione assoluta di tutti i dati a lei trasmessi o resi accessibili, riguardanti sia i clienti che i dipendenti, una parte integrante della sua attività e attribuisce a tale aspetto grandissima importanza.

Inoltre, la protezione dei dati personali costituisce una componente essenziale di una Banca ben funzionante che, nella sua operatività quotidiana, propone servizi aventi come oggetto il trattamento di dati personali.

La Cassa Centrale Raiffeisen dedica grande attenzione alla tutela dei dati personali e implementa pertanto con grande scrupolo le prescrizioni normative e le relative misure a protezione e sicurezza dei dati stessi. La protezione dei dati personali richiede una sempre più attenta gestione di tutte le fasi del trattamento, dalla raccolta all'elaborazione, all'archiviazione, al trasferimento sino a giungere alla fase di dismissione (cancellazione e/o anonimizzazione). In tale ottica la raccolta, la conservazione, il trattamento e il trasferimento di dati personali riguardanti persone fisiche devono essere conformi non solo ai requisiti di legge cogenti, bensì anche alle politiche interne, ai regolamenti e ai processi in materia.

In linea di principio la Banca considera i provvedimenti di carattere strutturale e organizzativo per il rispetto delle disposi-

zioni per la protezione dei dati personali un investimento atto a garantire la propria stabilità e la propria buona reputazione. Per non compromettere l'attività ordinaria di Banca locale la Cassa Centrale Raiffeisen applica il cosiddetto "principio di proporzionalità".

Per garantire la sicurezza dei dati personali ai sensi del GDPR la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto un'apposita politica interna in materia di protezione dei dati, adottando un ordine di servizio al quale la Banca è tenuta a conformarsi nella pianificazione e nell'esecuzione di qualsiasi attività che comporti il trattamento di dati personali. La politica e l'ordine di servizio trovano applicazione nei confronti di tutto il personale, a prescindere dalla tipologia del rapporto di collaborazione, nonché dei terzi fornitori di servizi che nell'ambito delle proprie mansioni o delle attività professionali svolte per la Banca compiano operazioni di trattamento di dati personali. La normativa interna viene rivista annualmente ed è liberamente accessibile da tutti i dipendenti sulla rete Intranet.

La Banca presta particolare attenzione alla sicurezza delle informazioni trattate e adotta misure tecniche e organizzative atte a prevenire la distruzione accidentale o intenzionale, la perdita della disponibilità, l'alterazione, la divulgazione abusiva o l'accesso non autorizzato nonché qualsiasi altra forma di trattamento illecito delle stesse. Al fine di creare consapevolezza e trasparenza in materia di protezione e sicurezza dei dati tutti i dipendenti, in particolare gli addetti al trattamento dei dati stessi, vengono informati annualmente attraverso specifici corsi di formazione in merito ai rischi connessi al trattamento dei dati, alle misure concrete disponibili per prevenire eventi dannosi nonché ai

principali aspetti della normativa in materia.

Ai sensi dell'articolo 37 del GDPR, il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen ha stipulato un contratto di servizio con un *Data Protection Officer* (DPO) esterno, designando al contempo un responsabile interno per la protezione dei dati, al quale spetta anche il ruolo di interlocutore del DPO.

Ai sensi dei principi interni in vigore tutti i reclami riguardanti la violazione della protezione dei dati personali presso la Cassa Centrale Raiffeisen vengono monitorati; in seguito all'esame dei motivi del reclamo ovvero della violazione della protezione dei dati vengono adottate le misure opportune. Grazie allo scrupoloso rispetto delle politiche interne e delle altre istruzioni nonché dei processi, nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenuti alla Cassa Centrale Raiffeisen reclami per violazioni della protezione dei dati personali. Inoltre, le autorità di vigilanza non hanno sollevato alcuna contestazione a carico della Banca in merito al rispetto delle norme sulla protezione dei dati.

ESERCIZIO 2022:



RECLAMI per violazioni della **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**



CONTESTAZIONI da parte delle **AUTORITÀ DI VIGILANZA**

4.5. Soddisfazione dei clienti e gestione dei reclami

Per la Cassa Centrale Raiffeisen la garanzia di relazioni stabili e leali con i clienti è la fonte del successo economico e della crescita nel lungo termine. Tra le preoccupazioni centrali della Banca rientra quella di tenere conto delle esigenze e dei desideri dei clienti e di garantire la loro soddisfazione. In quest'ottica la Banca agisce secondo i principi di correttezza e rettitudine, rafforzando così la fiducia dei propri clienti. La Banca è costantemente impegnata a migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi proposti e a renderli più confacenti alle esigenze dei clienti. Anche un atteggiamento attento e rispettoso nei confronti dei clienti fa parte del modo di fare Banca in cui si riconosce la Cassa Centrale Raiffeisen. Per questo motivo, in autunno del 2022, per il secondo anno di fila, la Banca ha condotto, in collaborazione con una società di consulenza esterna, un'indagine per valutare la soddisfazione dei propri clienti corporate con i servizi offerti. Grazie all'eccellente lavoro e all'impegno dei dipendenti, la Banca ha ottenuto un punteggio di soddisfazione generale di 8,7 punti, ovvero una valutazione ottima. Un risultato eccellente - tuttavia, la Banca si sforzerà di migliorare ulteriormente. Come piccolo ringraziamento per aver partecipato al

sondaggio, la Cassa Centrale Raiffeisen ha donato un euro per ogni questionario compilato al progetto "Dormizil" (dormitorio per persone senzate), gestito dall'associazione di volontari "Housing First" di Bolzano, aggiungendo anche qualcosa di tasca propria e raccogliendo, in tal modo, in totale, una donazione di 1.000 euro. Con tale cifra, una persona senzate può usufruire di un letto nel dormitorio per circa 143 notti.

Malgrado tale impegno può comunque accadere che le aspettative dei clienti vengano disattese ovvero che i clienti siano insoddisfatti delle prestazioni della Banca. La Banca vede nelle critiche e nei reclami dei clienti un'opportunità per migliorare i propri prodotti e processi, ridurre gli errori e aumentare i benefici che i servizi proposti apportano ai suoi clienti. La responsabile gestione dei reclami della clientela è quindi molto importante. Al fine di garantire anche che i reclami siano gestiti con la necessaria competenza, obiettività e accuratezza e che siano trattati in modo sistematico e mirato, la Banca ha istituito un ufficio reclami indipendente, ha definito processi operativi e ha predisposto un regolamento interno in materia di gestione dei reclami,

messo a disposizione di tutti i dipendenti sulla rete Intranet. Il regolamento interno in materia di gestione dei reclami viene rivisto annualmente e adeguato alle novità normative ad esso applicabili. Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame è stato erogato a tutti i dipendenti un corso di formazione interno sulle principali innovazioni normative e sulla gestione dei reclami.

Attraverso il rispetto del regolamento e dei processi interni si vuole ottenere nel minor tempo possibile il ripristino della soddisfazione del cliente e la stabilizzazione del rapporto tra il cliente e la Banca. Grazie all'efficiente sistema di gestione dei reclami, nell'esercizio 2022 sono pervenuti alla Cassa Centrale Raiffeisen solo quattro reclami, peraltro risolti nell'arco dello stesso anno.

Il numero di reclami ricevuti, tuttavia, non è un affidabile indicatore della soddisfazione dei clienti, in quanto si può presumere che solo una piccola parte dei clienti insoddisfatti della Banca o dei suoi servizi presenti effettivamente un reclamo. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen si è prefissa l'obiettivo di mantenere la soddisfazione della clientela costantemente sopra la media, al fine di ridurre al minimo la percentuale dei casi di "malcontento inespresso". A tal fine in futuro saranno adottate misure di vario tipo, tra cui appositi sondaggi tesi a rilevare la soddisfazione dei clienti, l'analisi delle chiusure di conti correnti o il costante perfezionamento del personale. L'attuazione di queste misure dovrebbe poi consentire di comprendere le

esperienze con i prodotti e i servizi dal punto di vista dei clienti, oltre che di identificare i punti critici e di sviluppare idee per migliorare il processo nel suo complesso.

Anche il *feedback* diretto dei clienti – sia quello dei clienti private banking che quello delle aziende – è per la Cassa Centrale Raiffeisen un indicatore importante per misurare la soddisfazione della clientela e per adottare misure tese a migliorare la qualità del servizio e a generare valore per la stessa. Sono proprio le eventuali lamentele a offrire l'opportunità, se ben gestite, di fidelizzare i clienti alla Banca. Questa convinzione è condivisa da tutti i dipendenti, soprattutto da quelli che operano a contatto con i clienti.

Sicurezza e fiducia sono criteri importanti nella scelta di una Banca, specialmente in tempi economicamente difficili. La Cassa Centrale Raiffeisen ne è consapevole, per cui è sempre attenta a dimostrare ai propri clienti che le loro preoccupazioni e i loro problemi vengono presi sul serio e che la loro Banca si impegna a procurare loro soluzioni personalizzate e rapide.

ESERCIZIO 2022:

4 **RECLAMI**, peraltro risolti nell'arco dello stesso anno

8,7



punti nel secondo **SONDAGGIO** sulla **SODDISFAZIONE DEI CLIENTI**

5.

Attenzione verso i dipendenti



Foto: Simon Teizer

“Le opere d'arte fanno riflettere e migliorano l'atmosfera all'interno della banca.”

CHRISTA RATSCHILLER
Comunicazione

LA COLLEZIONE D'ARTE DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

Che cosa sarebbe una banca senza arte? Una banca vuota

La Cassa Centrale Raiffeisen è attenta alla salute e al benessere dei propri dipendenti nel loro senso più ampio. La salute, infatti, secondo la definizione dell'OMS- Organizzazione Mondiale per la Salute non è da intendersi come semplice assenza di malattia, bensì come completo benessere fisico, psichico e sociale.



Foto: Simon Terzer

Foto: Simon Terzer



Foto: Martina Jaider



Tale definizione sottolinea l'importanza degli aspetti psicologici, culturali e sociali, al pari di quelli fisici. Attenzione verso i dipendenti per la Banca significa quindi anche cura del benessere psicofisico, che può derivare ad esempio dalle norme culturali e sociali che regolano l'ambiente lavorativo, dal proprio senso di integrazione e di finalità in azienda. Accanto alle numerose misure di *welfare* messe in atto dalla Banca e descritte nel presente capitolo, la collezione d'arte della Banca gioca un ruolo altresì importante, il cui nesso in ottica di *Corporate Social Responsibility* è spesso meno direttamente evidente.

L'importanza dell'arte per la salute è ampiamente documentata in letteratura: una relazione di sintesi dell'OMS analizza oltre 900 pubblicazioni e costituisce la più ampia opera di revisione letteraria sul tema.¹

¹ Fancourt, Daisy & Finn, Saoirse. (2019). What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review. World Health Organization. Regional Office for Europe. <https://apps.who.int/iris/handle/10665/329834>.

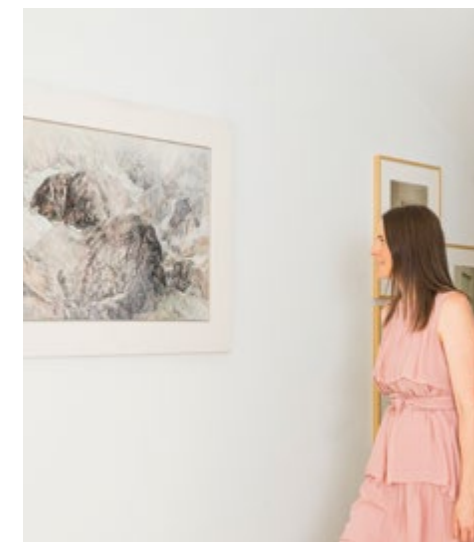


Foto: Simon Terzer

Avere una collezione d'arte all'interno della propria azienda contribuisce a rafforzare l'identificazione dei dipendenti con l'azienda², oltre ai possibili benefici che i dipendenti possono trarre dall'impatto estetico delle opere. Dal 2011 la Cassa Centrale Raiffeisen acquista regolarmente opere di giovani artisti legati al territorio dell'Alto Adige e del Tirolo del Nord e dell'Est. Questo la rende una collezione "viva" e in costante crescita e dialogo con il territorio a cui l'organizza-

zione Raiffeisen è storicamente e culturalmente legata. Attraverso la collezione la Banca è in grado di generare un ulteriore impatto positivo, sostenendo gli artisti locali, offrendo loro spazi per mostrarsi e opportunità economiche. Tutte le opere della collezione sono esposte nelle sedi della Banca, fruibili da clienti e dipendenti, e vengono rese accessibili alla cittadinanza in occasione di eventi e mostre temporanee.



Foto: Simon Tezzer



Foto: Michele Bernardi / Courtesy Gallerie Doris Ghetta



Foto: Damian Perroll

² Le Corporate Collection: un possibile luogo di integrazione tra il mondo dell'arte e il mondo dell'impresa? (ilgiornaledellefondazioni.com)

5.1. Indirizzo strategico

I dipendenti costituiscono una componente di centrale importanza per la strategia di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, che è consapevole del fatto che il successo dell'impresa è dovuto in larga misura all'impegno e alla motivazione degli stessi. Per la Banca è importante, quindi, assumere collaboratori qualificati e motivati, fidelizzarli e farli crescere.

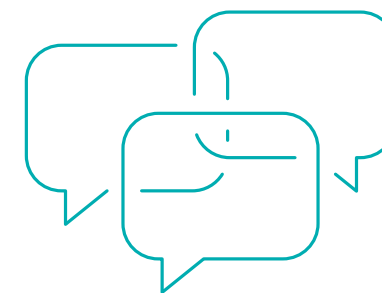
Per questo essa intende garantire un ambiente di lavoro innovativo, attento alle esigenze delle famiglie, orientato alla crescita e stimolante, in cui i dipendenti appartenenti a diverse funzioni e generazioni si sentano a proprio agio e abbiano modo di sviluppare tutto il proprio potenziale. La trasparenza e il dialogo sono presupposto ed espressione dell'attenzione della Banca verso i suoi collaboratori. L'interazione tra i manager e i loro collaboratori è caratterizzata da fiducia reciproca, apprezzamento e rispetto.

Un elemento centrale anche dell'esercizio 2022 è stato l'audit famigliaelavoro, grazie al quale la Banca ha attuato ulteriori misure a favore della famiglia e che aiutano i dipendenti a conciliare il lavoro con ogni fase della vita. Tra queste figurano, ad esempio, l'introduzione di un contributo per l'asilo nido, l'introduzione di un contributo per i pendolari, l'approvazione di un regolamento sul telelavoro e la stipula di corrispondenti contratti di telelavoro, le misure di digitalizzazione rivolte a tutti i dipendenti che lavorano in home office, il proseguimento dei colloqui strutturati con i dipendenti e la continuazione del programma di sviluppo della *leadership* per i dirigenti.

Inoltre, sono state organizzate per i dipendenti diverse giornate d'azione, come ad esempio il turno notturno o della prima colazione presso il dormitorio per persone senzatanetto "Dormizil" di Bolzano e una giornata di *plogging* a Bolzano. Non per ultimo, si è tenuto un workshop riguardante dei consigli per il risparmio energetico nella vita quotidiana.

trasparenza dialogo

sono presupposto ed espressione dell'**ATTENZIONE** della Banca verso i suoi **COLLABORATORI**



5.1.1. Diversity Management, pari opportunità e diritti umani



La Cassa Centrale Raiffeisen è orgogliosa della molteplicità (ingl. *Diversity*) dei suoi dipendenti e ha formalizzato ciò nella propria Politica sulla Diversità e l'Inclusione. In conformità con quanto richiamato nel Codice Etico e nel Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, la Banca crea un ambiente di lavoro privo di pregiudizi e discriminazioni, in cui ogni dipendente è valorizzato.

Per la Cassa Centrale Raiffeisen è fondamentale che uguali capacità e competenze vengano valutate in egual modo: tutti i dipendenti vengono perciò valutati esclusivamente in base alle loro capacità e alle loro prestazioni professionali. Pari opportunità possono essere raggiunte solo promuovendo le possibilità di sviluppo professionale dei dipendenti in totale uguaglianza.

Tutti i posti vacanti vengono inizialmente comunicati all'interno della Banca. Nei diversi reparti la Banca cerca di mantenere

un giusto equilibrio generazionale e di genere. Ciò consente di sfruttare sia l'esperienza dei dipendenti più anziani, sia il *know-how* e le idee innovative delle giovani generazioni.

La Cassa Centrale Raiffeisen è attenta a favorire una struttura del personale equilibrata per quanto riguarda il rapporto numerico tra uomini e donne.

Al 31/12/2022, le donne rappresentavano il 46,83% dell'organico della Cassa Centrale Raiffeisen (per un totale di 111 dipendenti); il 42,3% di queste risultava assunto con contratto a tempo parziale. Dei 32 dipendenti in posizione dirigenziale (responsabili d'area, settore, servizio, come da attuale organigramma), 9 sono donne, con un'incidenza, quindi, del 28%.

La Banca intende continuare a sviluppare le opportunità di carriera del personale femminile e punta, tra l'altro, al miglioramento della conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

DIRITTI UMANI

In conformità con quanto richiamato nel Codice Etico e nel concetto di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, le pari opportunità e la gestione della diversità vanno di pari passo con il rispetto dei diritti umani. Per la Cassa Centrale Raiffeisen, il rispetto dei diritti umani e personali è un aspetto essenziale della sostenibilità. Pertanto, la Banca promuove e rispetta questi diritti nello svolgimento delle sue attività commerciali, nei rapporti con i suoi dipendenti e nella gestione delle sue relazioni con clienti, fornitori, prestatori di servizi e partner commerciali.

Questi principi sono ancorati nel Codice Etico, nella Politica sulla sostenibilità e in quella sulla Diversità e l'Inclusione della Cassa Centrale Raiffeisen. Tutti questi documenti sono liberamente accessibili ai dipendenti sulla rete Intranet. Inoltre, tutti i nuovi dipendenti vengono informati rispetto ai contenuti di questi documenti all'inizio del loro impiego.

5.1.2. Attenzione alla famiglia – audit famigliaelavoro

Condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia sono fondamentali per garantire un buon equilibrio tra vita privata e lavorativa. Con la certificazione audit famigliaelavoro, conseguita il 15/09/2020, la Banca si impegna ad adottare politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia. L'audit famigliaelavoro, promosso dalla Camera di commercio di Bolzano e dall'Agenzia per la

Anche se la violazione dei diritti umani non è stata identificata dalla Banca come un rischio rilevante, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a prevenire qualsiasi forma di discriminazione nell'ambiente di lavoro. Di conseguenza, la Banca non tollera alcuna forma di molestie, minacce o altri comportamenti ostili o abusivi nei confronti dei loro familiari sulla base dell'origine etnica, del colore della pelle, del sesso, della nazionalità, dell'età, della disabilità, dell'orientamento sessuale, della religione o di altre caratteristiche sul posto di lavoro.

Per quanto riguarda gli effetti indiretti, invece, la Cassa Centrale Raiffeisen presta attenzione alla protezione e al rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale nella scelta dei suoi partner commerciali e nelle convenzioni commerciali.

famiglia della Provincia autonoma di Bolzano, si propone in questo contesto come strumento di gestione strategica teso allo sviluppo e all'implementazione in azienda di provvedimenti favorevoli alla famiglia in ogni fase della vita dei lavoratori.

La pandemia da COVID-19 ha posto ulteriori sfide in termini di conciliazione

tra lavoro e vita privata, quali ad esempio la difficoltà a garantire l'assistenza ai bambini o ai parenti bisognosi di cure. In questi tempi difficili, la Cassa Centrale Raiffeisen si è dimostrata all'altezza del suo ruolo di datore di lavoro sensibile alla famiglia: non solo ha adottato attente misure per garantire la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti, ma ha dato anche un importante contributo a molti dipendenti nella conciliazione di lavoro e vita privata. Ne sono un esempio il rapido passaggio al telelavoro nonché la possibilità di coniugare ad esso gli obblighi di cura dei figli. Applicando una politica della porta aperta, il reparto Risorse Umane ha dato e dà ascolto alle varie richieste dei dipendenti.

Dall'inizio della pandemia quasi il 50% dei dipendenti ha un contratto di telelavoro. La Cassa Centrale Raiffeisen ha avuto molte esperienze positive con questo modello di lavoro e le preoccupazioni iniziali sono state fugate. Venendo incontro alle richieste dei dipendenti, la direzione ha quindi deciso di approvare un regolamento sul telelavoro ed ha stipulato con i dipendenti interessati dei corrispondenti contratti di telelavoro.



regolamento sul telelavoro

contratti di telelavoro



Foto: Alex Fliz

Tuttavia, a prescindere dal regolamento sul telelavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alle misure a favore della famiglia. La Banca è convinta che gli orari e i modelli di lavoro flessibili aiutino i dipendenti ad adattarsi alle esigenze che cambiano rapidamente. I dipendenti possono inoltre avvalersi di varie opzioni di congedo retribuito e non retribuito, ad esempio per prendersi cura dei parenti che necessitano assistenza, per frequentare corsi di formazione, per assistere i figli o per godere di un anno sabbatico.

La Cassa Centrale Raiffeisen agevola i dipendenti che intendono usufruire del congedo parentale. La Banca, infatti, è consapevole dell'importante contributo che questi ultimi apportano alla società usufruendo del congedo. Nel 2022, sette dipendenti hanno usufruito del congedo parentale facoltativo e due dipendenti del congedo non retribuito. Inoltre, nello scorso esercizio un padre ha usufruito del congedo parentale.

Dal 2022, è presente inoltre un sostegno finanziario per i servizi di assistenza alla prima infanzia. I rimborsi ottenuti dai dipendenti grazie a tale misura, ammontano nell'esercizio 2022 a 2.400 euro.

2.400



di euro per il sostegno finanziario per i **SERVIZI DI ASSISTENZA** alla **PRIMA INFANZIA**

NEL 2022 SONO STATE ATTUATE LE SEGUENTI MISURE ALL'INTERNO DEL PROGETTO AUDIT famigliaelavoro

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ³
Introduzione strutturata di modelli di telelavoro			
Introduzione strutturata di modelli di telelavoro	2022		
Sostegno finanziario dei dipendenti per i servizi di assistenza alla prima infanzia	2022		
Settore	2022		
Realizzazione delle condizioni tecniche per l'efficienza del lavoro in home office	costantemente		
Programma di sviluppo della <i>leadership</i> per giovani o futuri dirigenti	annualmente		
Colloqui strutturati con i dipendenti	annualmente		
Newsletter periodiche per i dipendenti con informazioni aggiornate riguardo alla Banca	ogni due mesi		
Organizzazione di uno o più <i>social day</i>	annualmente		
Promozione del congedo di paternità	costantemente		
Introduzione di programmi di tutoraggio per i nuovi dipendenti alle prime esperienze lavorative ("buddy program")	costantemente		
Introduzione di una "banca ore" solidale per dipendenti in situazioni di difficoltà	costantemente		

d) Aspetti sociali (gestione del personale, parità di genere, dialogo con le parti sociali)



Accanto a ciò, sono state definite ulteriori misure per una migliore conciliazione tra famiglia e lavoro. Tra queste rientrano la costante comunicazione, sia all'interno che all'esterno della Banca, in merito alla politica del personale attenta alla famiglia e alle varie fasi della vita e l'ulteriore potenziamento dei modelli *keeping in touch* e di rientro per dipendenti che usufruiscono del congedo parentale. Tali misure dovranno essere attuate nei prossimi due anni.

³ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite

5.2. Gestione e sviluppo del personale



I diritti e gli obblighi dei datori di lavoro e dei dipendenti sono definiti nelle disposizioni del diritto del lavoro, nei contratti collettivi nazionali, nei contratti integrativi provinciali, nel Codice Etico e nelle linee di condotta, oltre che nelle politiche e nei regolamenti seguenti:

- » piano strategico 2021 - 2023 della Cassa Centrale Raiffeisen
- » organigramma e descrizioni delle funzioni della Cassa Centrale Raiffeisen
- » Codice Etico
- » linee di condotta
- » codici di abbigliamento
- » obblighi e diritti dei dipendenti – sanzioni disciplinari
- » politica di remunerazione e incentivazione e disciplina del premio di risultato
- » regolamento in materia di gestione del personale

GESTIONE DEI RECLAMI E RELAZIONI SINDACALI

La Cassa Centrale Raiffeisen è favorevole allo sviluppo di un partenariato sociale interno ed esterno garantito contrattualmente. Riconoscendo la necessità di porre in equilibrio gli interessi dei datori di lavoro e quelli dei lavoratori, essa ha istituito una delegazione negoziale rappresentata dalla Federazione Cooperative Raiffeisen. È ben vista dalla Banca la partecipazione dei dipendenti al partenariato sociale.

I referenti interni per quanto riguarda eventuali problemi o conflitti sul lavoro sono il rispettivo superiore, il reparto Risorse Umane, il Direttore Generale nonché i rispettivi rappresentanti sindacali.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Lo sviluppo delle risorse umane è un **PROCESSO EVOLUTIVO** e di **CAMBIA-MENTO DI LUNGO RESPIRO**, il cui obiettivo consiste nell'attrarre, trattene-re e sviluppare le persone più adatte alle esigenze della Banca.

TRA I METODI GIÀ APPLICATI AI FINI DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN CI SONO I SEGUENTI:

- » formazione sul lavoro (*training on the job*)
- » formazione permanente per mezzo di seminari, workshop, esercitazioni al di fuori della Banca
- » corsi di formazione e programmi di e-learning all'interno della Banca
- » progetti
- » colloqui con i dipendenti



Nel corso dell'esercizio precedente, il reclutamento e l'*onboarding* sono stati particolarmente difficili. Al fine di risparmiare risorse e aumentare l'efficienza, la Cassa Centrale Raiffeisen prevede di introdurre nel medio periodo un software per la gestione delle candidature e dei file del personale. Tali procedure dovrebbero garantire un elevato grado di sicurezza nella raccolta e nell'amministrazione dei dati.

È previsto lo sviluppo degli ambiti della pianificazione della carriera, della pianificazione del *turnover* del personale e le attività di *coaching / mentoring*. Attraverso la pianificazione della carriera, la Cassa Centrale Raiffeisen programma misure tese ad appurare lo sviluppo, la qualificazione e il perfezionamento dei singoli collaboratori. L'obiettivo della pianificazione della carriera consiste nel fidelizzare i dipendenti attraverso la pianificazione

lungimirante delle opportunità di carriera, oltre che nel garantire la disponibilità di collaboratori qualificati e motivati. Con l'obiettivo di riuscire a ricoprire i ruoli dirigenziali e le posizioni chiave nonché di preparare la prossima generazione di manager, nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha avviato un programma di formazione teso alla professionalizzazione del management che ha una durata continuativa.

Sviluppo di

pianificazione della carriera

pianificazione turnover del personale

coaching / mentoring

La Cassa Centrale Raiffeisen si impegna inoltre a intensificare la collaborazione, i partenariati o i rapporti di sponsorizzazione con le università e le scuole superiori al fine di offrire a studenti e laureati, a complemento delle conoscenze teoriche acquisite, l'opportunità di farsi un'idea del lavoro in Banca. Nello scorso esercizio, perciò,

la Cassa Centrale Raiffeisen ha concluso un accordo di cooperazione con la Libera Università di Bolzano, ha reso possibile a 7 studenti di svolgere un tirocinio in Banca e collaborato con 3 studenti delle scuole superiori nell'ambito del progetto scolastico "Operation Day Work".


Accordo di cooperazione

7

studenti della **LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO** hanno svolto un **TIROCINIO** in banca

Foto: UNIBZ

NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DEL PERSONALE SONO STATE DEFINITE LE SEGUENTI MISURE TESE A OFFRIRE AI DIPENDENTI PROSPETTIVE DI SVILUPPO E A RIDURRE I RISCHI DI CARENZA DI MANODOPERA QUALIFICATA:

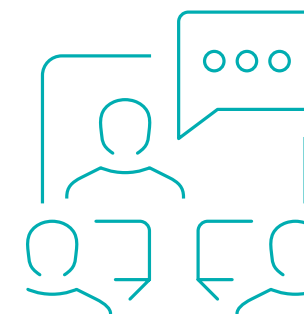
PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ⁴
Provvedimenti tesi alla riduzione della carenza di personale qualificato			
Programmi volti al miglioramento delle competenze dei quadri: formazione tesa alla professionalizzazione del <i>management</i>	costantemente		
Miglioramento continuo della qualificazione dei dipendenti e promozione di iniziative di formazione	costantemente		
Miglioramento della comunicazione interna e dei flussi informativi	costantemente		
Introduzione di colloqui con i dipendenti strutturati	costantemente		d) Aspetti sociali (gestione del personale, parità di genere, dialogo con le parti sociali)
Aumento della motivazione dei dipendenti attraverso sessioni di <i>coaching/workshop</i> in materia di gestione dei conflitti, della cultura del <i>feedback</i> , delle buone maniere	costantemente		
Introduzione di periodiche riunioni di area e di reparto nonché di riunioni con i dipendenti subordinati	dal 2023		
Piani di sviluppo individuali, pianificazione della carriera, promozione dello sviluppo dei dipendenti	dal 2023		

⁴ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite

FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

La formazione professionale dei dipendenti è un elemento fondamentale dello sviluppo delle risorse umane. La Cassa Centrale Raiffeisen punta sulla formazione continua per aiutare i propri dipendenti a sviluppare competenze professionali, metodiche e personali. In cambio la Banca si aspetta che i dipendenti dimostrino iniziativa e si dichiarino disposti a seguire regolarmente corsi di aggiornamento.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha nominato una responsabile della formazione, il cui compito consiste nel coordinamento e nell'organizzazione delle attività di formazione e perfezionamento professionale.



Il reparto Risorse Umane supporta i responsabili nella valutazione delle esigenze di formazione dei rispettivi collaboratori e nello sviluppo di un sistema di formazione adeguato. Rientra nelle funzioni di questa responsabile anche l'organizza-

zione di corsi di formazione interni previsti dal piano di formazione. Ai fini dell'organizzazione delle attività di formazione e qualificazione la Cassa Centrale Raiffeisen collabora con il

reparto Formazione della Federazione Cooperative Raiffeisen, di cui riconosce la pluriennale esperienza e competenza (certificazione UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata in marzo 2019).

Formazione personale



LA SELEZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE DA PROPORRE È ORIENTATA AL FUTURO ED È TESA A GARANTIRE UN ACCRESCIMENTO PERSISTENTE DELLE CONOSCENZE. A SECONDA DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI, LA TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE SI ATTUA CON LE SEGUENTI MODALITÀ:


- » corsi di formazione in aula tenuti in sede (classico insegnamento frontale con presentazioni a cura dei dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen)
- » programmi di *e-learning* in sede (formazione mediante piattaforma di apprendimento "ILIAS" con moduli di apprendimento, esercizi di autoapprendimento e uno o più test finali)
- » corsi di formazione online, tenuti in sede
- » corsi, seminari e workshop personalizzati, tenuti fuori sede
- » *webinar* e programmi di *e-learning* esterni
- » documenti interni (politiche e regolamenti, istruzioni e comunicazioni)
- » trasmissione personale delle conoscenze a cura di esperti, dipendenti gerarchicamente superiori e altri dipendenti (*learning on the job*)
- » e-mail (riferimenti ad aggiornamenti di norme, politiche e regolamenti, riferimenti ad altri documenti)

La formazione è allo stesso tempo un diritto e un dovere di tutti i dipendenti. Il contratto collettivo nazionale di lavoro prevede per ogni dipendente 30 ore di formazione e aggiornamento professionale obbligatorie all'anno.

Nel 2022, il numero medio di ore di formazione per dipendente è stato pari a 32 e ciò corrisponde a 4,5 giorni. Anche nell'esercizio 2021, erano state conseguite 32 ore di formazione per dipendente.

DISTRIBUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO

N.	2022		2021		2020	
	Ore	Ø	Ore	Ø	Ore	Ø
Dirigenti	199	33	254	42	80	13
Quadri	2.454	29	2.463	30	1.150	17
Impiegati	4.961	34	4.692	33	2.620	20
Totale	7.614	32	7.409	32	3.850	19

N.	2022		2021	
	Ore	Ø	Ore	Ø
Donne 	3.615	33	3.362	33
Uomini 	3.998	32	4.046	32
Totale	7.613	32	7.408	32

APPRENDISTATO BANCARIO

Ai sensi del contratto collettivo di lavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen propone ai nuovi assunti la formazione a operatore bancario. Il corso di specializzazione professionale (apprendistato bancario) combina l'apprendimento e la pratica sul posto di lavoro con la frequentazione di lezioni in forma tradizionale presso la scuola professionale. L'obiettivo di questa forma di apprendistato è quello di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro ovvero nel mondo bancario. L'inserimento di nuovi dipendenti privi di esperienza professionale prevede, purché sussistano i necessari presupposti e non siano richiesti particolari requisiti di carattere tecnico e professionale, il passaggio attraverso l'apprendistato bancario. La formazione professionale duale consente alla Cassa Centrale Raiffeisen di reperire validi collaboratori, garantendo

loro allo stesso tempo una formazione solida e completa.

Al 31/12/2022, presso la Cassa Centrale Raiffeisen, erano impiegati 8 dipendenti con contratto di formazione a operatore bancario.

AL 31.12.2022:

8

dipendenti con **CONTRATTO DI FORMAZIONE a OPERATORE BANCARIO**

5.3. Salute e sicurezza sul lavoro

Presso la Cassa Centrale Raiffeisen la persona, la sua sicurezza e la sua qualità di vita sono poste al centro dell'attenzione. La Banca si sente in dovere di aderire a questa responsabilità non solo nei confronti dei suoi clienti, ma anche, in particolare, nei confronti dei suoi dipendenti.

Al fine di promuovere la sicurezza sul lavoro e la salute, la Banca ha definito i seguenti principi:



a) HEALTH MANAGEMENT EFFICIENTE:

la Cassa Centrale Raiffeisen sviluppa piani di prevenzione e definisce misure per la gestione della salute sul lavoro incentrate principalmente sulla sicurezza sul lavoro e sulla promozione del benessere fisico e psicosociale, quali ad esempio corsi per la promozione della salute.

b) COMPORTAMENTO AFFIDABILE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO:

la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a rispettare tutte le leggi e le altre disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, garantendo in tal modo la tutela dei lavoratori sul posto di lavoro; le postazioni di lavoro sono allestite in modo tale da escludere o, comunque, ridurre al minimo eventuali rischi.

c) DIPENDENTI RESPONSABILI:

attraverso una costante offerta di corsi di formazione e di perfezionamento professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen promuove le competenze e la consapevolezza dei dipendenti a tal proposito.

d) MISURE PREVENTIVE:

la Cassa Centrale Raiffeisen protegge i propri dipendenti dai danni alla salute adottando misure preventive nel campo della sicurezza sul lavoro e della medicina del lavoro, tra cui regolari visite mediche del lavoro, misure di prevenzione degli infortuni, piani di gestione delle emergenze, interventi di pronto soccorso in caso di infortuni o di emergenze mediche.

5.3.1. Provvedimenti di contrasto alla pandemia da Coronavirus



Nella prima parte dell'esercizio 2022, si è continuato a risentire dei rischi per la salute connessi alla pandemia da Coronavirus.

La Banca, pertanto, ha continuato a portare avanti le misure adottate precedentemente e tese alla riduzione di tali rischi per la salute dei suoi dipendenti e clienti

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ⁵
Provvedimenti di contrasto alla pandemia da Coronavirus			
Allestimento dell' <i>hardware</i> necessario nelle sale riunioni e predisposizione del relativo <i>software</i> per lo svolgimento di videoconferenze	costantemente		
Misure di prevenzione consistenti nell'incrementare l'acquisto di disinfettanti e mascherine protettive	costantemente		
Controllo periodico della validità del Green Pass divenuto obbligatorio	2022		
Riconoscimento delle assenze dovute al Covid come malattia e pertanto considerazione di ciò nel calcolo del premio di risultato	2022	c) Rischio per la salute	
Permessi per vaccinazioni e test antigenici	2022		
Pagamento di test antigenici in caso di contatto con dipendenti positivi al Coronavirus	2022		
Informazione regolare dei dipendenti mediante comunicazioni del reparto Risorse Umane	costantemente		



⁵ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite

5.3.2. Salute

La Banca provvede a strutture e processi che favoriscono la salute con l'intento di prevenire le malattie sul posto di lavoro. Secondo la Banca, sia il datore di lavoro che il lavoratore sono tenuti ad assumersi responsabilità al riguardo. Il compito del datore di lavoro è quello di realizzare un ambiente di lavoro sicuro e favorevole alla salute (riguardo ad es. la postazione di lavoro, l'organizzazione del lavoro, il lavoro all'interno del team, la condotta del management, le misure di prevenzione). La responsabilità del dipendente, invece, è quella di comportarsi in modo da tutelare la propria salute (ad es. attraverso l'attività sportiva, un'alimentazione sana,

la prevenzione sanitaria, l'attenzione verso i colleghi e la lealtà). La validità di questa impostazione è dimostrata dal numero ridotto di giornate di malattia pro capite, pari a 3,66 e, quindi, ben al di sotto della media nazionale. Rispetto all'esercizio precedente, si registra una diminuzione dei giorni di malattia, poiché sono stati ridotti i giorni di quarantena e il numero di altri congedi per malattia è stato esiguo.

3,66



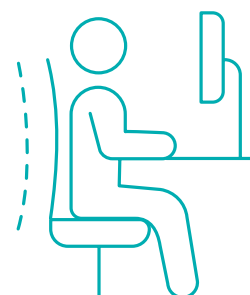
GIORNI DI MALATTIA
in media per dipendente
nel 2022

**ben al di sotto
della media nazionale**

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022, SONO STATE ATTUATE LE SEGUENTI MISURE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE:

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ⁶
Riduzione dei rischi per la salute sul lavoro			
Sedie ergonomiche per tutti i dipendenti	costantemente	c) Rischio per la salute	
Sedie speciali per i dipendenti con problemi alla schiena, previa presentazione del certificato medico	costantemente		
Cuffie per le telefonate	costantemente		
Due monitor a dipendente, se necessario	costantemente		

⁶ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite

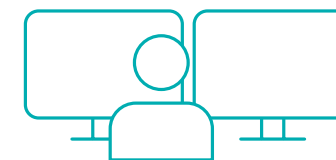


SEDIE ERGONOMICHE
per tutti i dipendenti

Sedie speciali per i dipendenti con **PROBLEMI ALLA SCHIENA**, previa presentazione del certificato medico



CUFFIE per
le telefonate



2

MONITOR a dipendente,
se necessario

5.3.3. Sicurezza sul lavoro

Il tema della sicurezza sul lavoro è disciplinato presso la Cassa Centrale Raiffeisen dai seguenti documenti: Codice Etico, Modello organizzativo 231/2001, regolamento in materia di gestione del personale e manuale di gestione delle emergenze e delle crisi. La certificazione ISO 45001 rappresenta un obiettivo a lungo termine.

Gli standard previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro vengono rigorosamente rispettati. In tale contesto, la Cassa Centrale Raiffeisen ha nominato un responsabile del servizio di prevenzione e protezione, un rappresentante per la sicurezza, 5 addetti al pronto soccorso, 2 addetti antincendio e 17 addetti ai piani/assistenti all'evacuazione. Il rappresentante per la sicurezza funge da interfaccia, soprattutto in materia di salute e sicurezza, tra il personale da una parte e il servizio di prevenzione e protezione ovvero la Direzione dall'altra.

L'attività di formazione e perfezionamento dei dipendenti, dei rispettivi responsabili e dei dirigenti nel campo della sicurezza sul lavoro poggia sul sistema di formazione dei dipendenti dell'Organizzazione bancaria

Raiffeisen. La formazione prescritta dalla legge è garantita per mezzo dei corsi online (destinati anche ai responsabili e ai dirigenti). Tutti i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen hanno svolto le ore di formazione prescritte.

Nel 2022 è stato segnalato 1 incidente sul lavoro. Il tasso di infortuni sul lavoro misurato in base alle ore effettive di lavoro (indice di frequenza degli infortuni) evidenzia per il 2022 un valore pari a 0,62⁷.

ESERCIZIO 2022:

1

**INFORTUNI
SUL LAVORO** segnalati

⁷ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come segue: numero di infortuni sul lavoro / ore effettive di lavoro * 200.000.

5.4. Politica di remunerazione e performance management

La politica retributiva della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è disciplinata dalla politica di remunerazione e incentivazione nonché dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo provinciale. La politica in materia di remunerazione è volta a:



Garantire il **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI** tanto negli ambiti della **GESTIONE AZIENDALE**, del controllo dei rischi o dell'organizzazione, quanto di altri obiettivi quantitativi e qualitativi



Promuovere la **PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI DIPENDENTI** al raggiungimento degli obiettivi patrimoniali, reddituali e commerciali in linea con le effettive esigenze dei clienti



PROMUOVERE un **COMPORAMENTO CORRETTO** da parte dei dipendenti



Attrarre e mantenere al proprio interno **DIPENDENTI CAPACI** e **QUALIFICATI**, corrispondendo loro retribuzioni adeguate

In conformità con la politica di remunerazione, il trattamento economico dei dipendenti è stabilito, nei limiti delle rispettive competenze e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali collettive, dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo, oltre che dal Direttore Generale (in qualità di responsabile delle risorse umane).

La remunerazione dei dipendenti si compone di una componente fissa e un'altra variabile (premio di risultato), la cui erogazione è prevista dal contratto collettivo di lavoro. Ai fini dell'inquadramento dei collaboratori e dei rispettivi avanzamenti di carriera si applicano criteri incentrati sulle prestazioni, quali le competenze assegnate, l'esperienza professionale o il raggiungimento degli obiettivi concordati.

Inquadramento + promozione

a base di **CRITERI** incentrati sulle **PRESTAZIONI**

competenze assegnate

esperienza professionale

raggiungimento degli obiettivi concordati



LA REMUNERAZIONE DEVE ESSERE QUANTIFICATA E STRUTTURATA IN MODO TALE DA:

- » prevedere un equilibrio tra componenti fisse e componenti variabili (premio di risultato) e non incoraggiare comportamenti che possano mettere a repentaglio una gestione prudente
- » prevedere elementi commisurati al risultato con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la competitività della Banca e dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen

5.4.1. Sistema premiante

Il **premio di risultato** erogato ai dipendenti è basato al 40% sul raggiungimento di obiettivi valutativi e al 60% sul raggiungimento di obiettivi aziendali.

Come per l'esercizio precedente, anche nel 2022 ha trovato applicazione l'indice di sostenibilità (**Indice ESG**) quale ulteriore obiettivo aziendale. L'indice ESG viene utilizzato per calcolare la componente qualitativa del premio di risultato.

L'indice ESG poggia sui tre fattori ESG,

ovvero

- (i) quello ambientale (*Environmental*), che riguarda la gestione sostenibile dell'impatto ambientale,
- (ii) quello sociale (*Social*), declinato come attenzione verso i dipendenti, e
- (iii) quello di governo societario (*Governance*), incentrato in concreto sul concetto di Banca responsabile.

Per ogni fattore ESG sono stati definiti diversi indicatori, ciascuno con uno specifico spettro di valori.

Premio di risultato

40% sul raggiungimento di **OBIETTIVI VALUTATIVI**

60% sul raggiungimento di **OBIETTIVI AZIENDALI**

MODELLO DI INDICE ESG

FATTORE ESG	INDICATORE (KPI)
AMBIENTE (ENVIRONMENT)	Rifiuti residui (in kg per dipendente)
	Consumo di carta (in kg per dipendente)
	Consumo di energia elettrica (kWh per dipendente)
	Azioni per i dipendenti (numero di partecipanti all'anno)
IMPEGNO SOCIALE (SOCIAL)	Sensibilizzazione - formazione (numero di partecipanti all'anno)
	Volume delle obbligazioni conformi ai criteri ESG (in mln. di euro) emesse dalla Cassa Centrale Raiffeisen
GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE)	Rapporto tra i crediti per cassa erogati conformi ai criteri ESG (nuovi contratti) e i crediti per cassa di nuova erogazione dell'esercizio (%)
	Quota delle linee di investimento della gestione di portafoglio della Cassa Centrale Raiffeisen offerte ai piccoli investitori e conformi ai criteri ESG (%)
	Rapporto tra investimenti per i quali sono rispettati processi conformi ai criteri ESG e sono tenuti in considerazione i criteri ESG e volume complessivo del portafoglio di proprietà (%)
	Rapporto tra investimenti in strumenti finanziari conformi ai criteri ESG e volume complessivo del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (%)
	Soddisfazione del cliente (Casse Raiffeisen e clientela <i>corporate</i>) (punteggio da 1 a 10)



1 stipendio mensile lordo

INOLTRE

250€
dopo 10 e 15 ANNI

500€
dopo 20 e 25 ANNI

750€
dopo 35, 40 e 45 ANNI

come **APPREZZAMENTO** per 25 ANNI di servizio

I dipendenti possono inoltre destinare tutto o una parte del premio, fino a un massimo di 3.000 euro, a prestazioni di *welfare* aziendale e/o al fondo pensione complementare.

Accanto a ciò, la Banca può erogare anche una **componente occasionale** per remunerare prestazioni o risultati eccezionali di singoli dipendenti.

Dato che i dipendenti con maggiore anzianità di servizio e, di conseguenza, con grande esperienza, costituiscono un importante pilastro dell'azienda, la Cassa Centrale Raiffeisen, in occasione di alcuni anniversari di servizio, è solita riconoscere loro un premio monetario in segno di apprezzamento e ringraziamento. Per 25 anni di servizio, tale premio consiste in uno stipendio mensile lordo. Inoltre, i dipendenti ricevono 250 euro dopo 10 o 15 anni di servizio, 500 euro dopo 20 o 25 anni di servizio e 750 euro dopo 30, 35, 40 o 45 anni di servizio.

5.4.2. Equal Pay

La Banca aspira a raggiungere un equilibrio di genere rispetto allo sviluppo della carriera e alla retribuzione. Il confronto tra le retribuzioni di donne e uomini rivela un rapporto equilibrato. Nella categoria dei quadri le donne, rapportando il loro orario di lavoro al tempo pieno, nel 2022 hanno guadagnato in media circa tanto quanto gli uomini inquadrati nella stessa classe retributiva.



RAPPORTO RETRIBUZIONE FISSA

donne/uomini a tempo pieno

	2022	2021	2020
Dirigenti	64%	63%	56%
Quadri	99%	92%	98%
Impiegati	106%	98%	101%

RAPPORTO RETRIBUZIONE FISSA E VARIABILE

donne/uomini a tempo pieno
(compreso premio di risultato)

	2022	2021	2020
Dirigenti	62%	64%	53%
Quadri	97%	93%	99%
Impiegati	104%	98%	102%

STRUTTURA DEL PERSONALE (dipendenti a tempo pieno/a tempo parziale)

N.	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo pieno	120	64	184	123	59	182*	113	52	165
A tempo parziale	6	47	53	3	44	47*	3	39	42
Totale	126	111	237	126	103	229*	116	91	207

* Il dato è stato modificato rispetto alla DNF 2021 come previsto dagli standard GRI 2-4

5.4.3. Benefit

La Banca ha un dovere previdenziale nei confronti dei propri dipendenti.

Grazie a importanti benefit, condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla conciliazione tra famiglia e lavoro e a una vasta gamma di agevolazioni, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige crea un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentono a proprio agio e possono sviluppare liberamente il proprio profilo professionale nonché in cui rimangono il più a lungo possibile.



BENEFIT

- » Previdenza complementare: Raiffeisen Fondo Pensione Aperto
- » Buoni pasto
- » Assicurazione sanitaria complementare – Mutua assistenza sanitaria Raiffeisen
- » Assicurazione infortuni
- » Assicurazione sanitaria - invalidità permanente
- » Indennità di malattia
- » Permessi retribuiti e non retribuiti
- » Assicurazione di tutela legale in ambito penale
- » Assicurazione di responsabilità civile
- » Premio di risultato, in parte sotto forma di prestazioni di *welfare*
- » Condizioni di favore per conti correnti e altri servizi bancari
- » Condizioni di favore per crediti e mutui
- » Sussidi allo studio
- » Pausa lavoro salutare
- » *Long term care*

≈ 50%

dei dipendenti ha un contratto di **TELELAVORO**

32

ORE DI FORMAZIONE
in media per dipendente

28%

DONNE in POSIZIONE DIRIGENZIALE

7

dipendenti si trovano in **CONGEDO PARENTALE** nel 2022

2 dipendenti in **CONGEDO NON RETRIBUITO**

1 **PADRE** in congedo parentale

5.5. Fatti e cifre

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è un datore di lavoro sicuro e affidabile. Tutti i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen, siano essi dirigenti, quadri direttivi o impiegati sono tutelati dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dal contratto integrativo provinciale relativo a ciascuna categoria professionale. A nessun livello sono stati attuati né sono in corso piani di riduzione del personale o di ristrutturazione.

Al 31/12/2022 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige occupava in totale 237 dipendenti. Tenuto conto del fatto che 53 di questi lavoravano a tempo parziale (esclusi i dipendenti a chiamata), ciò corrisponde a 184 equivalenti a tempo pieno. In totale, si è avuto un incremento di 8 dipendenti rispetto al 31/12/2021 e di 28 dipendenti rispetto al 31/12/2020. Dei 237 dipendenti, il 96,2% ha un contratto a tempo indeterminato. Questa percentuale è rimasta pressoché invariata rispetto al 2021 in cui attingeva il 95,2%, mentre nel 2020, essa era pari al 95,6%.

Nel 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha assunto 22 nuovi collaboratori, mentre 14 persone hanno lasciato la Banca, 6 di quali in seguito a pensionamento. Il tasso di turnover delle risorse umane (uscite) era pari nel 2022 al 5,91%, quindi inferiore a quello dell'esercizio precedente (6,11%) e leggermente superiore a quello dell'esercizio 2020 (5,80%).

Al 31/12/2022 gli impiegati rappresentavano il 62% dei dipendenti, i quadri direttivi il 35% e i dirigenti il 3%. Dal 2020, una donna fa parte per la prima volta della Direzione della Cassa Centrale Raiffeisen.

L'età media dei dipendenti al 31/12/2022 era pari a 44,4 anni. Il 42,61% dei dipendenti aveva a tale data più di 50 anni. La Cassa Centrale Raiffeisen punta su relazioni a lungo termine e questo è evidente anche nella anzianità media di 15,2 anni. Nel corso degli ultimi esercizi sono stati assunti molti giovani dipendenti. Il 16,0% dei dipendenti, infatti, ha meno di 30 anni. Il livello di qualificazione è elevato: il tasso di laureati attinge il 47,68%.

AL 31.12.2022:

237

DIPENDENTI

15,2

ANNI DI SERVIZIO in media

44,4

è L'ETÀ media

42,6%

hanno PIÙ DI 50 anni

16%

hanno MENO DI 30 anni

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO

(a tempo indeterminato/determinato)

N.	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	121	107	228	120	98	218	110	88	198
A tempo determinato	5	4	9	6	5	11	6	3	9
Totale	126	111	237	126	103	229	116	91	207

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E SESSO

N.	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	1	6	5	1	6	5	1	6
Quadri	61	23	84	58	23	81	50	18	68
Impiegati	60	87	147	63	79	142	61	72	133
Totale	126	111	237	126	103	229	116	91	207

ESERCIZIO 2022:

22

NUOVI COLLABORATORI sono stati ASSUNTI




5,9%

TASSO DI FLUTTUAZIONE




14

COLLABORATORI (inclusi 6 pensionamenti) HANNO LASCIATO L'AZIENDA

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO ED ETÀ⁸ 2022




%	<30			30 - 50			>50		
			Totale			Totale			Totale
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
Dirigenti	0	0	0	20	0	17	80	100	83
Quadri	0	0	0	48	61	51	52	39	49
Impiegati	23	28	26	44	32	37	33	40	37
Totale	11	22	16	44	38	41	45	40	43

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO ED ETÀ⁹ 2021

%	<30			30 - 50			>50		
			Totale			Totale			Totale
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
Dirigenti	0	0	0	40	100	50	60	0	50
Quadri	2	0	1	41	61	47	57	39	52
Impiegati	24	32	28	43	25	33	33	43	39
Totale	18*	24	18	38	34	38	44	42	44





*Il dato è stato modificato rispetto alla DNF 2021 come previsto dagli standard GRI 2-4

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO ED ETÀ¹⁰ 2020





%	<30			30 - 50			>50		
			Totale			Totale			Totale
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
Dirigenti	0	0	0	60	100	67	40	0	33
Quadri	0	0	0	46	50	47	54	50	53
Impiegati	25	24	24	39	35	37	36	41	39
Totale	13	19	15	43	38	41	44	43	44

^{8, 9, 10} N.B.: Le percentuali delle varie classi di età sono state calcolate facendo riferimento al totale degli uomini e delle donne in ciascuna categoria retributiva.





NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E SESSO

N.	UOMINI 			DONNE 			TOTALE  		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
<30	5	6	1	6	10	6	11	16	7
30 - 50	4	7	5	4	4	3	8	11	8
>50	3	3	4	0	0	0	3	3	4
Totale	12	16	10	10	14	9	22	30	19





INCIDENZA DELLE NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E SESSO

%	UOMINI 			DONNE 			TOTALE  		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
<30	4	5	1	5	10	7	5	7	3
30 - 50	3	6	4	4	4	3	3	5	4
>50	2	2	3	0	0	0	1	1	2
Totale	10	13	9	9	14	10	9	13	9

DIMISSIONI PER ETÀ E SESSO

N.	UOMINI 			DONNE 			TOTALE  		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
<30	1	1	1	1	1	1	2	2	2
30 - 50	5	4	5	0	1	0	5	5	5
>50	6	3	4	1	4	2	7	7	6
Totale	12	8	10	2	6	3	14	14	13

INCIDENZA DELLE DIMISSIONI PER ETÀ E SESSO*

%	UOMINI 			DONNE 			TOTALE  		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
<30	1	1	1	1	1	1	1	1	1
30 - 50	4	3	4	0	1	0	2	2	2
>50	5	2	3	1	4	2	3	3	3
Totale	10	6	9	2	6	3	6	6	6

*Il dato è stato modificato rispetto alla DNF 2021 come previsto dagli standard GRI 2-4

6.

Gestione sostenibile dell'impatto ambientale



Foto: Thomas Monsorno

“Sono felice di poter contribuire a rendere la mia città un posto migliore e più pulito in cui vivere.”

ELKE UNTERFRAUNER
Supporto Casse Raiffeisen, Mercato e Innovazione



Foto: Thomas Monsorno

GREEN DAY – PLOGGING

Per una città pulita

Il Green Day è ormai un appuntamento fisso per la Cassa Centrale Raiffeisen, un'occasione in cui i dipendenti possono spegnere il computer, lasciare l'ufficio e dedicare una giornata di lavoro a una causa ambientale all'aria aperta.

Nel 2022, il Green Day è giunto alla sua terza edizione e ha visto i dipendenti della Banca impegnati a raccogliere i rifiuti, di corsa, in giro per il centro storico di Bolzano, nelle vicinanze della stazione e nella zona circostante la sede principale della Banca.

25  **kg**

di **RIFIUTI** sono stati raccolti

Il *plogging* è una pratica di origine svedese che unisce la corsa (jogging) alla raccolta dei rifiuti (dallo svedese "plocka", ovvero raccogliere).

In questo modo i partecipanti hanno potuto unire l'utile al dilettevole e fare del bene non solo all'ambiente, ma anche alla propria salute praticando dell'attività fisica.

Plogging

PLOCKA
svedese per
"raccogliere"

JOGGING
"corsa"



Foto: Thomas Monsorno

Foto: Thomas Monsorno



Foto: Thomas Monsorno



Foto: Thomas Monsorno





Insieme all'associazione "Ploggers Bolzano" la Banca ha organizzato questa iniziativa sia per dare il proprio contributo alla tutela dell'ambiente sia, soprattutto, per sensibilizzare i propri dipendenti e concittadini alla prevenzione dei rifiuti.

Mettendo insieme i sacchi di immondizia raccolti a fine giornata i partecipanti si sono resi conto di quanto anche una città apparentemente pulita possa essere inquinata da mozziconi di sigarette, tappi di plastica, lattine, bottiglie e vari altri rifiuti che, sommati, raggiungono volumi impressionanti. Chili di immondizia potrebbero essere evitati se ogni cittadino avesse cura di non lasciarli per strada o di smaltirli correttamente. Questo è sicuramente il messaggio che hanno portato a casa i partecipanti!



17

PARTECIPANTI

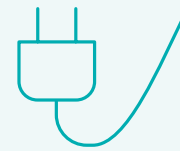


6.1. Emissioni e consumo di risorse

Sebbene l'operatività di una banca, rispetto a quella delle aziende manifatturiere, abbia un impatto minore sull'ambiente, la Cassa Centrale Raiffeisen intende comunque promuovere un'ecologia operativa per quanto possibile rispettosa

dell'ambiente. Rilevando e quantificando le emissioni prodotte e le risorse consumate è possibile definire misure che nel breve, nel medio e nel lungo termine contribuiscano alla riduzione di tali valori.

Al fine di **CONTINUARE A RIDURRE AL MINIMO** l'impatto ambientale, anche in futuro saranno esaminati attentamente i seguenti fattori:



CONSUMO
di **ENERGIA**



CONSUMO di
MATERIALI
e **RISORSE**



RIFIUTI



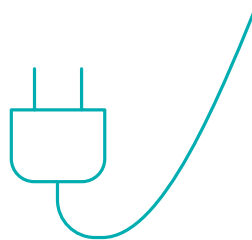
MOBILITÀ



EMISSIONI di **CO₂**

L'ottimizzazione dei processi interni contribuirà a ridurre i danni all'ambiente e a risparmiare e utilizzare in modo più efficiente le risorse. I provvedimenti mirati contribuiscono a indurre e a stimolare un uso responsabile delle risorse.

6.1.1. Consumo energetico e impiego di fonti rinnovabili



Il consumo complessivo di energia della Cassa Centrale Raiffeisen, composto dal consumo totale di energia termica ed elettrica e dal consumo di carburante per il parco veicoli aziendale, è stato pari nel 2022 a **800.561,75 kWh**, circa il 2,6% in meno rispetto all'esercizio 2021.

I grafici e le tabelle seguenti mostrano il consumo di energia per fonte energetica e l'intensità energetica pro capite e per metro quadrato negli ultimi tre anni.

CONSUMO PER FONTE ENERGETICA

kWh	2020	2021	2022
Consumo di energia termica			
Edificio principale	265.848,77	322.481,13	270.660,38
Via del Macello	34.946,98	38.275,75	27.149,25
Piazza del Grano	-	9.948,35	19.948,30
Totale – energia termica	300.795,75*	370.705,23	317.757,92
Consumo di energia elettrica			
Edificio principale	357.761,00	351.968,00	370.888,00
Via del Macello	14.738,65*	20.235,26	23.097,00
Piazza del Grano	-	5.058,35	21.591,25
Totale – energia elettrica	372.499,65	377.261,61	415.576,25
Consumo del parco auto			
Benzina	32.180,16*	18.879,31	23.126,92
Gasolio	49.742,99	54.833,35	44.100,66
Totale – parco auto	81.923,15	73.712,65	67.227,58
Consumo totale	755.218,56	821.679,50	800.561,75

* Il metodo di calcolo è stato modificato rispetto alle Dichiarazioni precedenti, includendo al nominatore i consumi derivanti dal riscaldamento, dal parco auto e dall'energia elettrica, come previsto dagli standard GRI 2-4.

-8 kg

di **CARTA** per dipendente

-23%

rispetto l'anno scorso

-2,6%

rispetto l'anno scorso, nonostante un'ulteriore **SEDE ESTERNA**

800,5 MWh

CONSUMO DI ENERGIA

(calore, elettricità, combustibile per veicoli)

772_l

IN MENO

all'anno scorso

7.315_l

di **COMBUSTIBILE PER VEICOLI** sono stati consumati

37 kg

di **RIFIUTI RESIDUI** per dipendente

62 kg

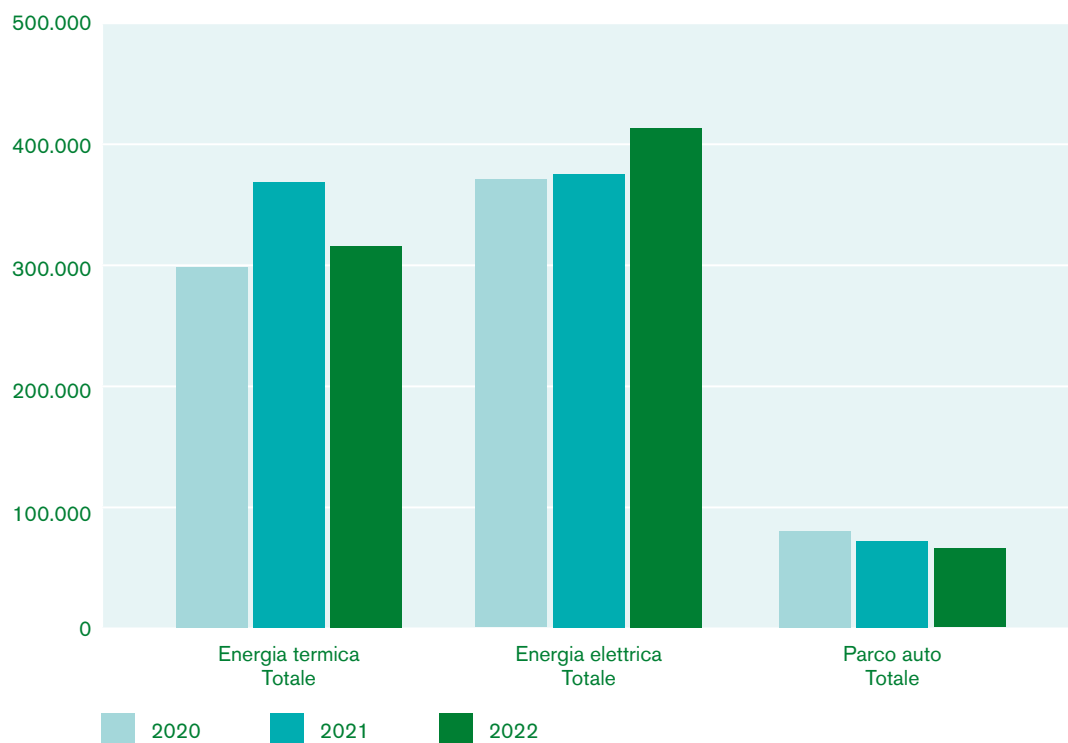
nell'anno precedente

INTENSITÀ ENERGETICA ¹

kWh/	2020	2021	2022
dipendente	3.648,40	3.588,12	3.377,90
metro quadrato	156,30	158,63	154,55

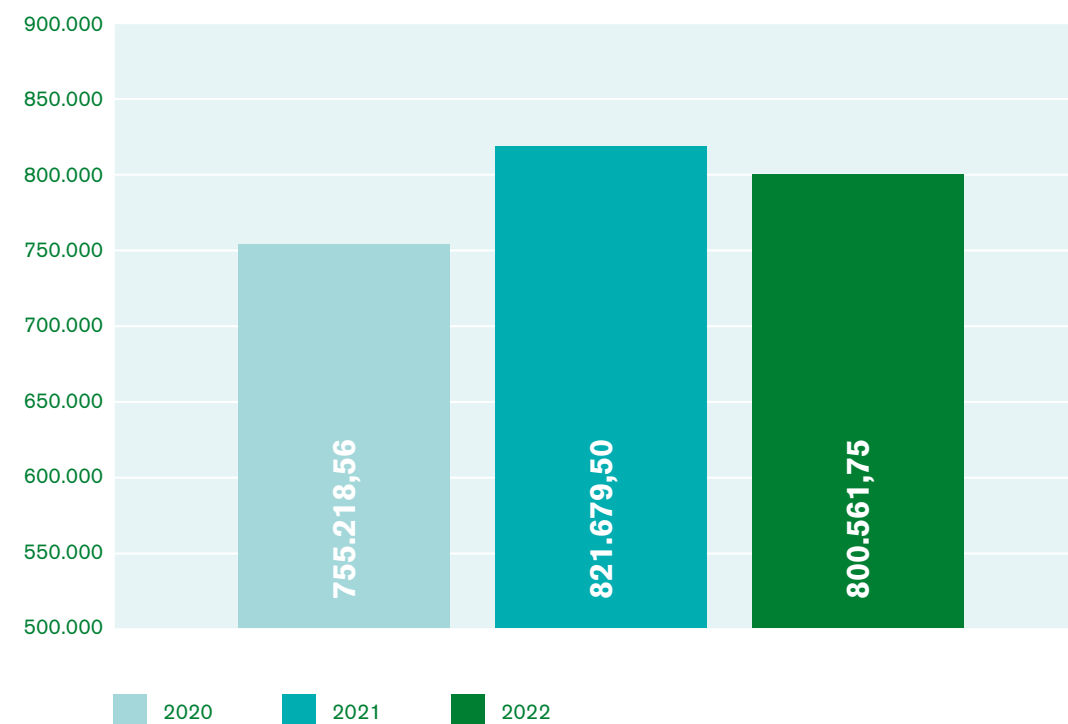
Nell'analisi dei consumi è da sottolineare che il crescente numero di dipendenti ha reso necessaria l'aggiunta di ulteriori sedi negli anni, di cui una terza nel quarto trimestre del 2021 (Piazza del Grano) con conseguente aumento della superficie da riscaldare per il 2022 e gli ultimi mesi del 2021 rispetto al 2020.

CONSUMO ENERGETICO TOTALE (kWh) PER FONTE ENERGETICA



¹ Il metodo di calcolo è stato modificato ai sensi dei GRI 2-4 rispetto alle Dichiarazioni precedenti, includendo al nominatore i consumi derivanti dal riscaldamento, dal parco auto e dall'energia elettrica.

CONSUMO ENERGETICO TOTALE (kWh)



Dai grafici è evidente un aumento del consumo di energia termica nel 2021, rientrato nuovamente nel 2022 ristabilizzandosi su valori simili al 2020, benché nel triennio siano aumentati sia i dipendenti sia la superficie da riscaldare. Questo è probabilmente riconducibile ad un aumento delle temperature medie a Bolzano nel 2022 rispetto al 2021. Nei mesi invernali del 2021, in particolare a gennaio, febbraio e dicembre, si sono registrate infatti temperature in media inferiori rispetto al 2020 e al 2022.²

Grazie alla riduzione delle trasferte si è invece ottenuta una costante decrescita

dei consumi del parco veicoli aziendale. Questo è dovuto, da un lato, ai progressi digitali e alla promozione del telelavoro, dall'altro al crescente impegno della banca nel promuovere la mobilità sostenibile. Inoltre, la Banca si è posta l'obiettivo di redigere un regolamento interno, che preveda il rispetto di determinati criteri ambientali per l'acquisto di nuovi veicoli a motore.

Il consumo di energia elettrica invece è aumentato del 10% rispetto al 2021. Un aumento significativo è dovuto ai consumi registrati nella sede di Piazza del Grano, che si è aggiunta solamente

² <https://meteo.provincia.bz.it/download-dati.asp>

nell'ultimo trimestre del 2021. I consumi nel 2022 risultano pertanto più elevati in quanto nell'anno precedente la sede ha generato consumi solamente nei mesi da ottobre a novembre.

Inoltre, dal 2019 la Cassa Centrale Raiffeisen utilizza nella sua sede principale esclusivamente energia da fonti rinnovabili certificata (energia *green*). Il passaggio all'energia *green* ha consentito di azzerare le relative emissioni di CO₂ che si sarebbero invece avute utilizzando elettricità da fonti convenzionali. A luglio 2020 è stato attuato il passaggio all'energia *green* anche per la prima sede distaccata della Banca (Via del Macello).

Avendo minimizzato l'impatto ambientale del consumo di elettricità grazie al passaggio alle energie rinnovabili, la Banca è consapevole che il riscaldamento resta la sua principale fonte di emissioni di gas a effetto serra. Per tale ragione, e considerato l'aumento dei consumi, a fine 2021 la Banca ha richiesto l'allacciamento alla

rete di teleriscaldamento della città di Bolzano. L'allacciamento sarà possibile in seguito all'estensione della rete fino a Via Laurin, prevista per i prossimi anni.

Infine, la Banca ha previsto per i prossimi anni la ricostruzione dell'edificio principale, che porterà a un miglioramento della classe energetica della struttura, rendendola più efficiente dal punto di vista ambientale.



6.1.2. Consumo di materiali e risorse

Carta, toner e cartucce di inchiostro costituiscono le risorse maggiormente utilizzate nell'operatività quotidiana di una banca. Questi prodotti sono stati pertanto analizzati meticolosamente nell'ambito del calcolo dei consumi di materiali e risorse.

La tabella seguente mostra le quantità di carta e toner consumate negli esercizi dal 2020 al 2022. Passando a una carta

con una grammatura più leggera, nel 2021 la Banca ha ridotto significativamente il suo consumo di carta. Inoltre la Cassa Centrale Raiffeisen intravede nella riorganizzazione e, in particolare, nella digitalizzazione dei processi operativi un grande potenziale di riduzione del consumo di carta e di toner, obiettivi sussumibili nel concetto di dematerializzazione.

La tabella evidenzia una diminuzione del consumo di carta rispetto al 2020 e al 2021: nell'esercizio 2022 sono stati risparmiati circa 8kg di carta per dipendente rispetto all'anno precedente (-23%). Anche i chili totali di carta consumata sono diminuiti costantemente negli ultimi tre esercizi. Il passaggio dalla carta tradizionale a quella riciclata, attuato nel 2020, ha fatto sorgere problemi tecnici relativi alle stampanti e alle fotocopiatrici. Per questo motivo nel 2021 la Banca ha optato per un tipo diverso di carta, con una grammatura più leggera (75 g/m²), certificazione FSC (FSC Mix)³ e EU Ecolabel, il marchio ecologico europeo per prodotti e servizi.

Il consumo di cartucce per il toner è invece diminuito significativamente nel 2022 rispetto al 2021 (-43%).



MATERIALE	2020	2021	2022
Carta	kg	kg	kg
Consumo totale di carta	9.750,20	7.969,01	6.394,75
Consumo di carta per dipendente in kg	47,10	34,80	26,98
Toner	unità	unità	unità
Consumo totale di toner	58	53	30



³ I prodotti con questo marchio sono realizzati con una miscela di materiali provenienti da foreste certificate FSC, materiali riciclati e/o legno controllato FSC. Il legno controllato non proviene da foreste certificate FSC, ma attenua il rischio che il materiale provenga da fonti inaccettabili. <https://fsc.org/en/fsc-labels>

6.1.3. Rifiuti

La tabella seguente mostra le quantità di rifiuti generici e speciali prodotti negli esercizi dal 2020 al 2022. Un adeguato riciclaggio e una gestione ben pianificata dei rifiuti permettono di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e di conseguenza le emissioni di CO₂, limitando così l'impatto ambientale. A tale scopo, la Banca si è impegnata negli anni a sensibilizzare i dipendenti attraverso workshop mirati, per ridurre la loro produzione di rifiuti e garantire un corretto riciclaggio.



Foto: Frieder Blickle

A causa delle chiusure imposte dalla pandemia, molti dipendenti hanno dovuto consumare il pranzo in ufficio tramite servizio d'asporto per un lungo periodo del 2021. Questo ha comportato un aumento dei rifiuti, poi rientrato nel 2022 al termine del periodo di chiusure. Nel 2022 è diminuita infatti significativamente la quantità di rifiuti residui grazie a una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti una migliore organizzazione del sistema di gestione e di separazione dei rifiuti.

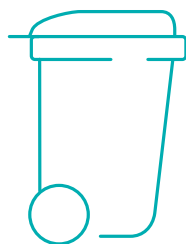
Lo smaltimento dei rifiuti residui a Bolzano e dintorni viene effettuato attraverso il termovalorizzatore locale. Il calore di scarto viene sfruttato per il teleriscaldamento, la cui rete è attualmente in forte espansione. I materiali riciclabili come la carta e il cartone, i metalli, i contenitori di plastica e il vetro vengono raccolti dall'azienda SEAB – Servizi Energia Ambiente Bolzano, che li avvia al riciclaggio in Italia settentrionale. Il tasso di differenziazione a Bolzano è attorno al 67%.

I rifiuti speciali sono aumentati significativamente nell'esercizio 2021, a causa della sostituzione di numerosi dispositivi

elettronici. Di conseguenza, è stato necessario smaltire un totale di 1360 kg di vecchie apparecchiature elettroniche. Nel 2022 invece oltre al toner sono stati smaltiti 1540 kg di imballaggi accumulati da anni precedenti.

Specialmente per il consumo di materiali e risorse, la sensibilizzazione dei dipendenti gioca un ruolo importante poiché il loro comportamento influenza notevolmente la produzione di rifiuti.

Tra le misure di sensibilizzazione è stata aggiunta per esempio l'opzione "senza bicchiere" al distributore automatico di bevande e la Banca ha distribuito ai dipendenti una tazza riutilizzabile, cosiddetta "tazza della sostenibilità".

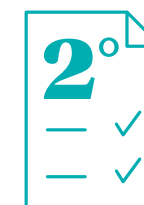


RIFIUTI	2020	2021	2022
Rifiuti residui	kg	kg	kg
Residuo totale	12.389,53	14.092,97	8.738,05
Rifiuti residui per dipendente	59,85	61,54	36,87
Rifiuti speciali	kg	kg	kg
Rifiuti speciali totali	300	1700	1616
- di cui apparecchiature elettroniche fuori uso	-	1360	-
- di cui imballaggi in plastica	-	-	80
- di cui imballaggi misti	-	-	1460
- di cui toner per stampa	200	260	76
- di cui tubi neon	100	80	-

6.1.4. Mobilità

Le trasferte nell'esercizio 2022 hanno prodotto un consumo totale di 7.315,02 litri di carburante, circa 772 litri in meno rispetto all'esercizio precedente. Questi dati si riferiscono ai soli spostamenti di servizio, mentre non tengono conto dei movimenti dei dipendenti tra casa e lavoro, poiché l'influenza della banca in questo senso è limitata. Tuttavia, dal 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha iniziato a intraprendere alcune azioni di sensibilizzazione anche per quanto riguarda gli spostamenti tra casa e lavoro. A tal fine, nel 2020 la Banca ha predisposto un apposito questionario per rilevare il comportamento di mobilità dei dipendenti, che è servito da base per l'elaborazione del primo Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) della Banca nel 2021. Nel 2022 infine la Banca ha ripetuto il questionario, adattandolo alle linee guida⁴ previste dalla recente normativa nazionale in materia di mobilità aziendale, e sulla base dei risultati ha sviluppato il secondo Piano Spostamenti Casa Lavoro.

Fra le misure, il PSCL prevede un contributo per i pendolari volto a incentivare



Piano Spostamenti Casa-Lavoro

adattato alle linee guida previste dalla recente **NORMATIVA NAZIONALE** in materia di **MOBILITÀ AZIENDALE**

l'utilizzo di mezzi pubblici o per i ciclisti, iniziative per promuovere la mobilità ciclabile e la micro mobilità, come la partecipazione al concorso a premi "L'Alto Adige Pedala", e l'organizzazione di ciclo-officine per i dipendenti in collaborazione con una cooperativa sociale locale, misure tese a ridurre il traffico, come la promozione del telelavoro e la ricerca di spazi di co-working al fine di abbreviare i tragitti lavorativi. Inoltre la Banca ha aderito in passato a campagne di sensibilizzazione come la Settimana europea della mobilità sostenibile, organizzando ad esempio workshop tematici, una colazione per i pendolari e un contest fotografico per mettere in luce gli sforzi dei molti dipendenti che tutto l'anno vengono al lavoro in modo sostenibile.



Foto: Thomas Monsorno

Grazie al proprio Piano Spostamenti Casa-Lavoro e alle misure già messe in atto negli anni la Banca è stata premiata nel 2022 dalla Provincia di Bolzano nell'ambito del concorso "Green Mobility 2022" indetto da STA - Strutture Trasporto Alto Adige SpA, aggiudicandosi il primo premio a parimerito. Il premio di 4000 € è stato devoluto in beneficenza dalla Banca al Gruppo Sportivo del Centro per ciechi e ipovedenti St. Raphael di Bolzano, per il loro particolare progetto di mobilità ciclistica in tandem. I volontari

del Centro di Vicolo Bersaglio accompagnano infatti regolarmente gli ospiti non vedenti o ipovedenti in piacevoli bicicletate, ma anche tour impegnativi di più giorni e veri e propri viaggi sue due ruote attraverso l'Europa.



PREMIO al concorso **GREEN MOBILITY 2022**

Il premio di **4.000 €**

è stato devoluto in beneficenza al **GRUPPO SPORTIVO** del **CENTRO PER CIECHI E IPOVEDENTI ST. RAPHAEL** di Bolzano



Foto: Raiffeisen Landesbank Südtirol AG

MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE – LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN PEDALA

Sempre sul tema della mobilità ciclistica, la Cassa Centrale Raiffeisen è impegnata in prima linea nell'iniziativa "l'Alto Adige pedala", promossa da STA - Strutture Trasporto Alto Adige SpA, che permette ai dipendenti di registrare i chilometri percorsi in bici e partecipare a un'estrazione finale a premi.

Per incentivare ulteriormente i dipendenti all'uso della bicicletta, sia negli sposta-

menti casa-lavoro che nel tempo libero, la Banca ha indetto una sfida interna, inviando periodicamente le statistiche relative ai chilometri totali percorsi, calorie bruciate e CO₂ risparmiata insieme a una classifica dei primi dieci dipendenti per numero di chilometri percorsi. A fine anno anche la Banca ha estratto e premiato 3 fortunati vincitori, fra chi aveva percorso un minimo di 100 km durante l'anno.



Partecipazione a: "l'Alto Adige pedala"

Novità: Competizione ciclistica interna



6.1.5. Emissioni di CO₂

Ai fini della tutela dell'ambiente a livello aziendale si attribuisce particolare importanza all'efficienza energetica, all'uso di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione del consumo di risorse, costituendo la riduzione delle emissioni di CO₂ un'area di azione chiave per la Cassa Centrale Raiffeisen.

Per raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati e, in particolare, per ridurre le proprie emissioni, la Cassa Centrale

Raiffeisen ha definito precise misure. Una di queste misure prevede la conversione dall'energia elettrica convenzionale all'energia green per due sedi della banca, grazie alla quale a partire dall'esercizio 2019 è stato possibile ridurre sensibilmente le emissioni. Ciononostante, è necessario definire ulteriori misure tese alla riduzione dei consumi e delle emissioni anche in altre aree, tra cui quella della mobilità o quella dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento.

La tabella seguente offre una panoramica di tutte le emissioni di gas a effetto serra da parte della Cassa Centrale Raiffeisen⁵.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

TCO ₂ e	2020	2021	2022
Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	97,14*	110,62	97,26
di cui da gas naturale (per riscaldamento)	62,88*	77,65	66,56
di cui dal rilascio di gas refrigeranti (R-410A)	12,53	12,53	12,53
di cui dal consumo di carburante (auto aziendali)	21,74	20,45	18,18
di cui dal consumo di benzina	7,01	4,11	5,04
di cui dal consumo di gasolio	14,72	16,33	13,14
Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)	1,68*	1,47	5,61
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili - market based ⁶	0,00	0,00	0,00
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili - location based ⁷	126,09*	103,41	102,44
Consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili	1,68	1,47	5,61
Edificio principale	0,00	0,00	0,00
Via del Macello	1,68*	0,06	0,00
Piazza del Grano	0,00	1,41	5,61
Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3) Cat.5: Rifiuti⁸	13,86*	14,20	9,97
di cui da rifiuti residui	4,98	5,67	3,90
da consumo di carta	8,81	8,45	6,02
di cui dal consumo di plastica e lattine di alluminio	0,07	0,09	0,05
Emissioni totali di gas a effetto serra	112,68*	126,29	112,84

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI⁹

TCO ₂ e/	2020	2021	2022
dipendente	0,544	0,552	0,476
metro quadro	0,023	0,024	0,022

⁵ I parametri di conversione fanno riferimento ai dati ISPRA 2018 e ISPRA 2021: <http://www.isprambiente.gov.it>; altre fonti sono: per i rifiuti: http://images.umweltberatung.at/html/abfallrechnungstabelle_wien.pdf; per la carta: <https://www.papiernetz.de/informationen/nachhaltigkeitsrechner/>; <https://www.handelsblatt.com/unternehmen/handel-konsumgueter/verbrauchsgueter-die-co2-bilanz-des-klopapiers/3324796.html>; per altri materiali: www.duerrbeck.com/2Ffileadmin/2Fuser_upload/2FDownloads/2FClimatePartner-Vergleich-CO2-Emissionen.pdf&usg=AOvVaw2isR8mpZOGVKoCdL_9PCXE; https://www.duh.de/fileadmin/user_upload/download/Projektinformation/Mehrwegschutz/Mehrweg_ist_Klimaschutz/Kampagne_2017/170612_Fakten_zu_%C3%96kobilanzen_von_Getr%C3%A4nkeverpackungen.pdf.

Dall'esercizio 2022 sono stati utilizzati per il calcolo delle emissioni derivanti dai rifiuti e dalla produzione e smaltimento di carta i fattori di emissioni forniti dal Dipartimento per l'Ambiente, l'alimentazione e gli affari rurali del governo inglese (Defra): <https://www.gov.uk/government/collections/government-conversion-factors-for-company-reporting>

⁶ L'approccio "market based" attribuisce ai consumi di energia da fonti rinnovabili un fattore emissivo di CO₂e nullo.

⁷ L'approccio "location based" tiene conto ai fini della determinazione delle emissioni di CO₂ dei valori medi della produzione di energia elettrica nazionale.

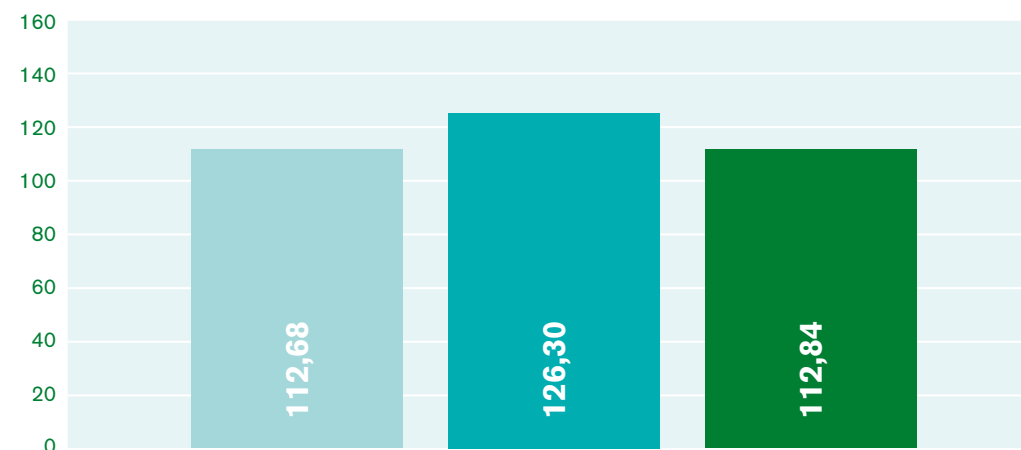
⁸ Le emissioni Scope 3 comprendono i valori relativi ai rifiuti residui, al consumo di carta per l'operatività bancaria (fogli A4 e A3, buste, rotoli di carta per POS, ecc.), e di altri materiali (p.es. bottiglie di plastica, lattine di alluminio e carta igienica).

⁹ Il metodo di calcolo è stato modificato rispetto alle Dichiarazioni precedenti, includendo al nominatore la somma totale di emissioni di gas a effetto serra prodotte dalla Banca.

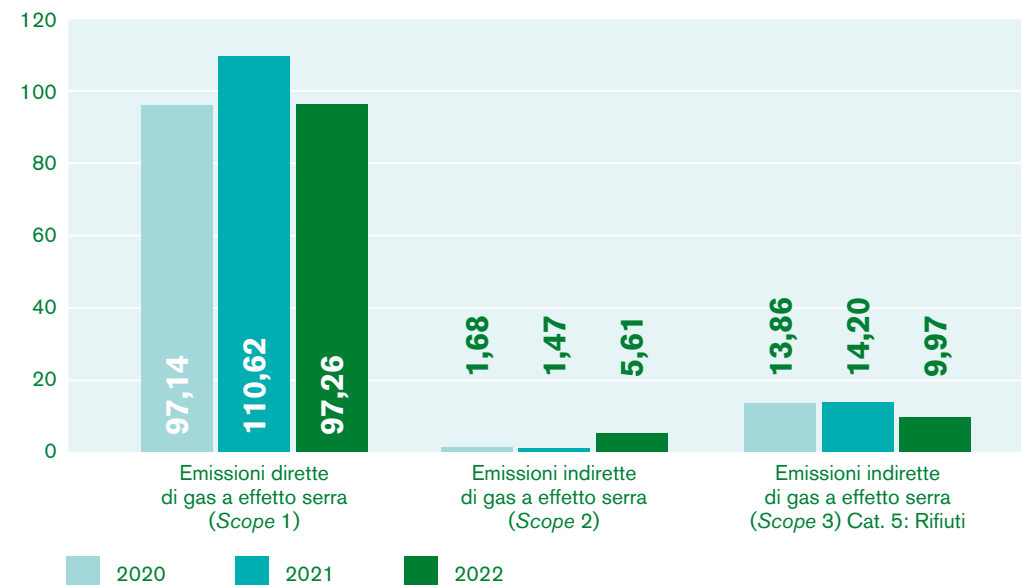
Il consumo di energia elettrica costituirebbe la fonte principale di emissioni di gas a effetto serra. Tuttavia, queste sono state azzerate nel 2019 grazie al passaggio all'energia elettrica green nell'edificio principale. A partire da luglio 2020 si è effettuato il passaggio all'energia elettrica green anche per la sede distaccata di Via del Macello.

I grafici seguenti mostrano le emissioni totali e le emissioni totali per scope dal 2020 al 2022. Grazie alla diminuzione dei consumi di energia termica e alla riduzione dei rifiuti le emissioni totali sono diminuite dell'11% rispetto al 2021.

EMISSIONI TOTALI (tCO₂)



EMISSIONI TOTALI (tCO₂) PER SCOPE



6.2. Provvedimenti tesi alla prevenzione e alla riduzione dell'impatto ambientale

Al fine di ridurre l'impatto ambientale, con particolare riferimento al consumo di materiali e di risorse, al consumo energetico e alla mobilità, la Cassa Centrale Raiffeisen ha definito varie misure concrete attuabili tra il breve e il lungo termine. Le misure fino ad ora attuate hanno già consentito di registrare notevoli progressi. Inoltre, gli effetti non si limitano ai soli aspetti ecologici, bensì risultano vantaggiosi anche dal punto di vista economico. È così possibile, in determinati campi, ridurre i costi.

La realizzazione dei provvedimenti è oggetto di costante verifica e i risultati vengono raffrontati anno per anno. Tale attività è affidata a un gruppo di lavoro interdipartimentale deputato alla garanzia della sostenibilità.

INIZIATIVE 2022	D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ¹⁰
Provvedimenti tesi alla riduzione del consumo di risorse		
Riduzione del consumo di carta e delle spedizioni postali		12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Valorizzazione della digitalizzazione	c) Rischio ambientale	
Provvedimenti tesi alla riduzione del consumo energetico		
Risparmio di energia elettrica attraverso la modernizzazione delle macchine d'ufficio elettroniche e la sensibilizzazione dei dipendenti.	a) Utilizzo di risorse energetiche	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Monitoraggio del consumo energetico e delle emissioni di CO ₂ con l'obiettivo di ridurre il consumo di energia.	a) Utilizzo di risorse energetiche b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Promozione del telelavoro		7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Risanamento energetico dell'edificio principale e allacciamento alla rete di teleriscaldamento	a) Utilizzo di risorse energetiche	

¹⁰Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite

Mobilità green

Predisposizione di misure di incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici (p.es. Settimana della mobilità sostenibile). Redazione del primo Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro.

b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti
d) Aspetti sociali



Introduzione di un nuovo regolamento per la flotta aziendale



Introduzione di un bonus per i trasporti pubblici pari a un terzo delle spese annuali per l'Alto Adige Pass

b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti



Partecipazione al concorso "l'Alto Adige pedala" e organizzazione di una sfida interna alla Banca.

Riduzione dei rifiuti

Riduzione del consumo di materiale e della produzione di rifiuti.

c) Rischio ambientale



Sensibilizzazione

Workshop per tutti i dipendenti per sensibilizzare alle tematiche ecologiche e per promuovere il rispetto per l'ambiente (tra cui la degustazione d'acqua, la Settimana della mobilità sostenibile, il *green day* e il *social day*)

c) Rischio ambientale
d) Aspetti sociali



Misure di compensazione attraverso progetti di riforestazione e di tutela del clima

c) Rischio ambientale



La Cassa Centrale Raiffeisen intende continuare anche in futuro a promuovere in modo mirato lo sviluppo sostenibile. Tra i principali obiettivi della Cassa Centrale Raiffeisen in campo ambientale rientrano la diminuzione delle emissioni di CO₂ pro capite, il risparmio di risorse e la riduzione della produzione di rifiuti. I provvedimenti tesi al raggiungimento di tali obiettivi sono desumibili dalla tabella sopra riportata.

Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen considera particolarmente importante sensibilizzare i dipendenti e tutti gli altri

stakeholder alle principali tematiche della sostenibilità e coinvolgerli nei progetti e nei provvedimenti della Banca. Gli obiettivi di sostenibilità sono raggiungibili con successo solo se sono condivisi da tutti i dipendenti della Banca e se tutti partecipano alla loro attuazione. Per questo la Banca organizza regolarmente vari *workshop* di sensibilizzazione e apposite giornate a tema, come i sopracitati *green day* e *social day*, che hanno come obiettivo lo sviluppo del rispetto per l'ambiente e la sensibilizzazione ai temi sociali.

Grazie alla sensibilizzazione sul luogo di lavoro, la nuova consapevolezza viene portata anche all'esterno, concretizzandosi

in un cambiamento delle abitudini che può riflettersi anche nella vita privata.

6.3. La neutralità climatica entro il 2025

Il *Green Deal* europeo ha sancito il chiaro obiettivo di azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione europea entro il 2050.

In linea con gli obiettivi della Commissione Europea, la Cassa Centrale Raiffeisen si è prefissata di raggiungere la neutralità climatica già entro il 2025. A tal fine la Banca sta analizzando attentamente le proprie emissioni e il loro andamento negli anni.

Sulla base di questa analisi e con il supporto di una società di consulenza esterna, la Cassa Centrale Raiffeisen ha sviluppato il proprio Piano climatico.

Rispetto all'anno base 2018 sono già state ridotte notevolmente le emissioni di CO₂. Dopo il passaggio all'energia elettrica *green* avvenuto nel 2019, il prossimo passo importante per la riduzione delle emissioni sarà l'allacciamento alla rete locale di teleriscaldamento. Attraverso questa ulteriore misura sarà infatti possibile abbattere anche le emissioni prodotte dall'energia termica.

IL PIANO, CHE MIRA A RAGGIUNGERE LA NEUTRALITÀ CLIMATICA, PREVEDE I SEGUENTI STEP:

1. Individuazione dell'esercizio 2018 come anno base
2. Determinazione dei confini del sistema, dei criteri e degli indicatori che vengono presi in considerazione per il calcolo delle emissioni
3. Definizione dell'anno entro cui raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica
4. Definizione gli obiettivi intermedi per la riduzione delle emissioni
5. Monitoraggio continuo ed eventuale adattamento della strategia
6. Compensazione delle emissioni inevitabili

Benché l'energia elettrica derivi da fonti rinnovabili, la Banca non vuole trascurare le misure di risparmio energetico. Nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario 2021 era stato annunciato il risanamento dell'edificio che avrebbe giocato un ruolo chiave in questo senso. Tuttavia, nel corso del 2022 vi sono state alcune modifiche sostanziali al progetto di costruzione che rendono ancora incerta la data di inizio

dei lavori, originariamente prevista per il 2023-2024. Per tale motivo non sarà possibile ottenere i risultati sperati in termini di efficienza energetica entro il 2025, ma la banca si impegnerà comunque in campagne di sensibilizzazione per incentivare i dipendenti al risparmio energetico e progetti di compensazione della CO₂ per neutralizzare le emissioni anche in attesa del risanamento energetico e dell'allaccio alla rete di teleriscaldamento. Alcune possibilità individuate dalla Banca sono progetti internazionali di riforestazione e iniziative per la protezione del clima in collaborazione con partner locali.

Già nel 2022, in occasione della pubblicazione del bilancio e della Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF), la Banca ha deciso di regalare come gesto simbolico un albero a ogni dipendente e a ogni cliente per la sottoscrizione del *green bond*. In collaborazione con Treedom S.r.l. è nata così la prima "Foresta Raiffeisen" che conta 556 alberi e permetterà di assorbire 141,7 tonnellate di CO₂.



ALBERI nella **FORESTA RAIFFEISEN** assorbono **141,7 TONNELLATE** di **CO₂**

Il monitoraggio continuo delle misure messe in atto permetterà infine di verificarne l'efficacia ed eventualmente di rivedere e adattare la strategia alla luce dei risultati intermedi raggiunti.

Un altro tema importante è la gestione della mobilità aziendale, che considera sia le trasferte di lavoro che gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro mira a ridurre il più possibile queste emissioni, benché esse non rientrino nella sfera di influenza diretta della Banca. Questa misura si aggiunge all'obiettivo di raggiungimento della neutralità climatica.

1. EVITARE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

(ad esempio attraverso la dematerializzazione dei processi, la riduzione delle trasferte di lavoro e dei rifiuti, il telelavoro e gli orari di lavoro flessibili, l'utilizzo di energia elettrica *green*, l'installazione di un impianto fotovoltaico nel corso del risanamento dell'edificio principale, l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento)

2. RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

(ad esempio attraverso la sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio energetico o la scelta di auto elettriche per il rinnovo della flotta aziendale)

3. COMPENSARE LE EMISSIONI INEVITABILI

(ad esempio attraverso progetti di protezione del clima a livello locale e internazionale)

Nota metodologica

1. Aspetti generali

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito anche la Dichiarazione) di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (o Cassa Centrale Raiffeisen) è stata redatta ai sensi degli articoli 3 e 7 del D. Lgs. 254/2016 su base volontaria e contiene informazioni riguardanti i seguenti temi: ambiente, sociale, risorse umane, diritti umani, lotta contro la corruzione. La prima Dichiarazione non Finanziaria della Cassa Centrale Raiffeisen è stata redatta per l'esercizio 2019.

La stesura della Dichiarazione avviene con periodicità annuale ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e secondo i GRI Standards (ovvero le linee guida internazionali del *Global Reporting Initiative*). Per i primi tre anni di *reporting*, la Cassa Centrale Raiffeisen ha applicato l'opzione "Core" dei GRI Standards. In base ai nuovi GRI Universal Standards pubblicati nel 2021, la Cassa Centrale Raiffeisen applica l'opzione "with reference" per il quarto anno di *reporting*. Per facilitare la lettura del *report*, il GRI Content Index (Indice dei contenuti GRI) si trova in appendice.

La Dichiarazione 2022 è stata redatta in conformità agli obblighi di informazione fissati dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia, riguardo

alla c.d. ammissibilità ai sensi della Tassonomia (*eligibility*). Per l'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen si avvale dell'agevolazione prevista dal Regolamento circa la rendicontazione delle attività economiche ammissibili.

I dati e le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo contenuti nella Dichiarazione si riferiscono alla *performance* di Cassa Centrale Raiffeisen per il quarto anno di riferimento ovvero per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022. Dato che si tratta della quarta Dichiarazione redatta dalla Cassa Centrale Raiffeisen ai sensi del D. Lgs. 254/2016, nell'esercizio 2022 è stato possibile comparare i dati e le informazioni raccolti con quelli delle due Dichiarazioni precedenti.

Il Servizio Legale, Governance e ESG Management si è occupato della redazione della Dichiarazione e può essere contattato per qualsiasi questione relativa al presente *report*.

2. Metodologia

Per la stesura della Dichiarazione, Cassa Centrale Raiffeisen si è impegnata a coinvolgere gran parte dei suoi *stakeholder* nel processo di rendicontazione, riuscendo con successo in questo intento. Nei prossimi esercizi di rendicontazione la Banca si impegnerà a continuare e ampliare tale processo di coinvolgimento.

Al fine di rendere il processo di rendicontazione più strutturato e trasparente, si è proceduti nel corso del 2021 a elaborare un apposito regolamento interno. Questo regolamento è finalizzato a definire gli step principali del processo rendicontazione e

della raccolta dei dati, così come i ruoli dei diversi servizi e comitati coinvolti nell'ambito della predisposizione della Dichiarazione.

Per la predisposizione della Dichiarazione si è adottato un approccio mirato al processo, in quanto le varie fasi e tappe sono state definite, esaminate e adattate dal Servizio Legale, Governance e ESG Management, come *process owner*. Anche in futuro si provvederà ad un continuo monitoraggio degli obiettivi definiti, il cui raggiungimento verrà verificato sulla base di precisi indicatori (una panoramica degli indicatori utilizzati è disponibile in appendice).

GRI-STANDARDS

La presente Dichiarazione 2022 è stata redatta in conformità ai nuovi GRI Universal Standards pubblicati nel 2021, secondo l'opzione "with reference". La Dichiarazione contiene quindi tutte le informazioni utili per comprendere la

natura generale dell'organizzazione, le questioni principali e i relativi impatti. Inoltre viene rappresentata la gestione dei possibili impatti (positivi o negativi) mediante un'apposita analisi dei rischi.

L'IMPEGNO DA PARTE DEGLI ORGANI SOCIALI

La dichiarazione da parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di riconoscere l'importanza della questione della sostenibilità e di definire un'apposita strategia di sostenibilità, ha costituito uno dei passi principali nel processo di stesura della Dichiarazione; dopodiché è stata esaminata e valutata la situazione attuale al fine di individuare poi obiettivi e misure.

Gli organi sociali hanno valutato il tema della sostenibilità come argomento rilevante

e in quanto tale è stato inserito all'interno del Piano Industriale 2020 – 2023 di Cassa Centrale Raiffeisen. Con questa fondamentale decisione strategica, la Cassa Centrale Raiffeisen ha mostrato di essere disponibile a valutare le proprie attività commerciali dal punto di vista della sostenibilità, a sviluppare un'efficace strategia di sostenibilità e a introdurre le misure necessarie e di sostenerne l'attuazione con convinzione.

COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

Alla fine del 2021, al Comitato Rischi è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione anche la funzione di Comitato di Sostenibilità. In tal modo, la sostenibilità risulta ancorata anche dal punto di vista organizzativo nella struttura di governance della Banca, assicurando la gestione e lo sviluppo strategico del programma di sostenibilità.

ANALISI DI MATERIALITÀ, COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, ANALISI DEI RISCHI

Nel terzo anno di rendicontazione, la matrice di materialità è stata revisionata e sviluppata ulteriormente. In conformità agli standard GRI e attraverso un'analisi di benchmark delle principali tendenze del settore, la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato la lista dei temi non finanziari potenzialmente rilevanti. La lista dei temi identificati è stata sottoposta alla valutazione delle seguenti categorie di stakeholder attraverso un questionario online: membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché della Direzione, i dipendenti, così come i clienti *retail* e *corporate*.

Attraverso il sondaggio sono state individuate le tematiche non finanziarie, che gli *stakeholder* considerano prioritarie e alle quali la Banca dovrà quindi prestare particolare attenzione. Per l'analisi di materialità 2022 e in conformità con i nuovi GRI Universal Standards pubblicati nel 2021, i temi principali, ovvero materiali, sono stati prioritizzati in base alle valutazioni espresse dagli *stakeholder* nel 2021.

GRUPPO DI LAVORO SULLA SOSTENIBILITÀ

Al fine di garantire la concreta realizzazione della strategia di sostenibilità definita, è stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale sulla sostenibilità. Questo Gruppo di Lavoro si impegna a avviare, monitorare e osservare il raggiungimento degli obiettivi e delle misure fissati.

Poiché il sondaggio rivolto agli *stakeholder* e condotto alla fine del 2022 ha avuto una portata molto ampia, il Consiglio di Amministrazione, su raccomandazione del Comitato per la Sostenibilità, ha ritenuto opportuno che l'analisi di materialità 2022 si basasse sui risultati dell'analisi 2021 e che, a partire da questi ultimi, si procedesse alla valutazione degli impatti dei singoli temi materiali.

Per la Dichiarazione di Carattere non Finanziario 2022, il Comitato per la Sostenibilità si è occupato dei temi materiali e del loro impatto effettivo e/o potenziale sul *business*, la società, i diritti umani e l'ambiente. Il risultato di questa valutazione è stato sintetizzato sotto forma di tabella e viene utilizzato, tra le altre cose, per sviluppare strategie di prevenzione e di risoluzione per quanto riguarda le fonti di rischio identificate.

RACCOLTA DATI STANDARDIZZATA, STATUS QUO, INDICATORI CHIAVE, MONITORAGGIO, VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

La raccolta sistematica dei dati è una parte essenziale della rendicontazione non finanziaria. Tale raccolta dati non riguarda solo evidenze di natura ambientale (come per esempio il consumo energetico, la quantità di rifiuti, gli acquisti e le risorse), ma anche dati riguardanti le risorse umane e gli indicatori economici.

Sono stati elaborati degli strumenti per raccogliere sistematicamente i dati e per calcolare le emissioni di CO₂: ciò ha consentito di analizzare e valutare la situazione di riferimento e formulare degli

obiettivi *target*, i quali possono essere continuamente controllati attraverso il monitoraggio dei dati.

Per i tre punti chiave d'intervento previsti dalla strategia di sostenibilità – Environmental / Ambiente – gestione sostenibile degli impatti ambientali, Social / Sociale – Attenzione verso i collaboratori, Governance / Banca responsabile – sono stati elaborati una serie di indicatori che permettono di verificare in modo semplice e chiaro il successo delle misure definite.

MISURE E OBIETTIVI

Sulla base dell'analisi della situazione di riferimento e tenendo debito conto del *feedback* ottenuto dal sondaggio con gli *stakeholder*, sono state individuate misure concrete nelle varie dimensioni della strategia della sostenibilità. L'attua-

zione di queste misure è assicurata e monitorata dal gruppo di lavoro interno. Questo pacchetto di misure mira a realizzare i principali obiettivi di sostenibilità e a coinvolgere e sensibilizzare il più possibile gli stakeholder.

CONTESTO NORMATIVO

Nell'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen, essendo una delle ventuno banche meno significative (*less significant institutions*, LSI), ha partecipato all'indagine tematica di Banca d'Italia sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali (*Thematic review on climate-related and environmental risks*), conformemente alle aspettative dell'autorità di vigilanza sulla gestione dei rischi climatici e ambientali (Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali) annunciate in aprile. Successivamente, Banca d'Italia ha richiesto alla Cassa Centrale Raiffeisen

di elaborare un piano triennale ESG entro il 31/01/2023 e di trasmetterlo all'autorità di vigilanza. A dicembre, la Banca ha avviato i lavori e i progetti al fine di predisporre per tempo questo piano triennale ESG. Il piano è focalizzato soprattutto sulla gestione dei rischi ambientali e climatici negli ambiti modello di *business* e strategia, governo societario e gestione dei rischi. È inoltre necessario individuare le iniziative e i progetti con cui la Banca intende soddisfare gradualmente le aspettative di Banca d'Italia.

AMBITI DEL D. LGS. 254/16	TEMATICA MATERIALE PER CASSA CENTRALE RAIFFEISEN	TOPIC-SPECIFIC GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI STAKEHOLDER	ENGAGEMENT DELLA BANCA
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Trasparenza e informativa al pubblico	GRI 205: Anticorruzione 2016	Dipendenti di Cassa Centrale Raiffeisen Cassa Centrale Raiffeisen e tutti i suoi <i>stakeholder</i>	» Codice Etico » Modello di organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 » Politica sul sistema dei controlli interno
Aspetti attinenti al personale (inclusa la salute e la sicurezza sul lavoro e le azioni poste in essere per garantire la parità di genere)	Sviluppo delle risorse umane, istruzione e formazione Aumento dell'attrattiva della Cassa Centrale Raiffeisen come datore di lavoro <i>Diversity management</i> e pari opportunità Salute e sicurezza sul lavoro Work-Life Balance	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 GRI 404: Formazione e istruzione 2016 GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Dipendenti di Cassa Centrale Raiffeisen	» Codice Etico » Politica di remunerazione e incentivazione e regolamento sul premio di risultato » Regolamento sulla gestione del personale
Aspetti sociali (rapporti commerciali, rapporti di fornitura o subappalto e altri impatti sociali)	<i>Privacy</i> e protezione dei dati personali <i>Customer Satisfaction</i> Valore economico generato e distribuito Sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile dei prodotti Gestione sostenibile delle catene di fornitura	GRI 201: Performance economica 2016 GRI 418: Privacy dei clienti 2016 GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016 GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	Cassa Centrale Raiffeisen e tutti i suoi <i>stakeholder</i> (in particolare i clienti) Fornitori di beni e prestatori di servizi della Cassa Centrale Raiffeisen	» Politica del credito » Politica degli investimenti » Regolamento in materia di gestione dei reclami » Politica sulla sostenibilità » Catalogo di criteri per i fornitori e prestatori di servizi
Rispetto dei diritti umani	Pari opportunità e <i>diversity management</i> Rispetto degli standard internazionali	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 GRI Universal Standards (GRI 1, GRI 2, GRI 3)	Dipendenti di Cassa Centrale Raiffeisen Clienti della Cassa Centrale Raiffeisen <i>Partner</i> , fornitori e prestatori di servizi della Cassa Centrale Raiffeisen	» Codice Etico » Politica sulla sostenibilità
Temi ambientali	Prevenzione e mitigazione dell'impatto ambientale Consumo di materiali e risorse Mobilità sostenibile Responsabilità per la società e l'ambiente	GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016 GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	Sede di Bolzano di Cassa Centrale Raiffeisen	» Codice Etico » Misure di sensibilizzazione » Politica sulla sostenibilità

Indice dei contenuti GRI

(GRI CONTENT INDEX)

SPIEGAZIONE SULL'UTILIZZO

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha fatto riferimento agli Standard GRI per il periodo di rendicontazione 2022.

GRI 1 UTILIZZATO

GRI 1: Fondazione 2021

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RINVIO PAGINA
INFORMATIVA GENERALE		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	3, 9, 11
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	152
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	152
	2-4 Revisione delle informazioni	152
	2-5 <i>Assurance</i> esterna	164-167
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di <i>business</i>	11, 14-15, 68
	2-7 Dipendenti	127
	2-9 Struttura e composizione della governance	43-45
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	22-26
	2-23 Impegno in termini di policy	48-49, 50-51, 107
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	98-99
	2-28 Appartenenza ad associazioni	36
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	37
	2-30 Contratti collettivi	126

TEMI MATERIALI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	27-28, 34
	3-2 Elenco di temi materiali	28, 30-33

PERFORMANCE ECONOMICA

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	22-25, 30, 65
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	65-67

PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	33, 57, 68
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	68

ANTICORRUZIONE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	31, 50-51, 57
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	51
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	49

TASSE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	156
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	70
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	70
	207-3 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	70

MATERIALI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	26, 32, 56, 156
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	141
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	141

ENERGIA

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	26, 32, 56, 156
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	136-139
	302-3 Intensità energetica	138

EMISSIONI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	26, 32, 56, 156
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (<i>Scope 1</i>)	146
	305-2 Emissioni di gas serra (GHG) indirette da consumi energetici (<i>Scope 2</i>)	146
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	146

RIFIUTI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	26, 32, 56, 156
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	142
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	135, 140-141, 142
	306-3 Rifiuti generati	142

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	33, 56-57, 68
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	68

OCCUPAZIONE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	22-25, 30-32, 57, 156
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	128-129
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	124

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	22-25, 30-32, 57, 156
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	119*
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	57, 116, 119
	403-3 Servizi per la salute professionale	119
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	119
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	119
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	117-119
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati a rapporti di <i>business</i>	**
	403-9 Infortuni sul lavoro	119***
	403-10 Malattia professionale	118

* Attualmente non esiste un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, ma la certificazione ISO 45001 è un obiettivo a lungo termine.

** Non applicabile a causa della natura dell'attività.

*** Per quanto riguarda i collaboratori che non sono dipendenti della Banca non sono disponibili informazioni sugli infortuni sul lavoro.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	22-25, 30-32, 57, 156
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	114-115

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	22-25, 30-32, 57, 156
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	106, 124
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	124

VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	33, 56-57, 68
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	68

PRIVACY DEI CLIENTI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	31, 57, 156
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	96-97, 98



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

(Traduzione dell'originale in lingua tedesca)

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (di seguito la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia dell'UE" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231005
Iscritta al Registro Rivalori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a):

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della Società Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia dell'UE" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2022, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Milano, 7 aprile 2023

EY S.p.A.
Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)

Questa relazione è stata tradotta in italiano solamente a beneficio dei lettori con preferenza per la lingua italiana.



**Come banca vogliamo
contribuire a rendere
il futuro migliore.**

ZENONE GIACOMUZZI



Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige